ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trim... L. 37, —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza ... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 25 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5441

L'eccezionale soluzione della crisi politica inglese

MacDonald forma un Governo nazionale

per la realizzazione del programma economico-finanziario

(Nostro servizio speciale)

LONDRA, 24

(C. G.) Il Ministero laburista MacDonald, che era salito al potere il 9 giugno 1929, ha rassegnato nel pomeriggio le dimissioni nelle mani del Re. La crisi s'è già risolta con la formazione di un nuovo Governo nazionale presieduto dallo stesso MacDonald e del quale fanno parte i «leaders» dei tre partiti politici. E' un Governo di eccezione, nel quale sono rappresentati soltanto quattro o cinque dei Ministri laburisti dimissionari ed i principali esponenti dei partiti conservatore e liberale.

Carattere transitorio

L'eccezionalità di questo Governo nazionale, che fa ricordare i Governi di coalizione del tempo della guerra e dell'immediato dopoguerra, è costituita principalmente dalla partecipazione ad esso di Stanley Baldwin, ex Primo Ministro conservatore che ha acconsentito a servire sotto MacDonald. Il carattere di eccezione del nuovo Governo è dato anche dal fatto che esso durerà in carica soltanto fino a quando il Parlamento avrà approvato le nuove leggi finanziarie, che comprenderanno le proposte di economie destinate ad equilibrare il prossimo bilancio, il cui disavanzo è stato previsto dal Comitato per le economie in 120 milioni di sterline. La durata del nuovo Governo dipenderà da molte circostanze: potrà rimanere in vita una settimana come qualche mese; ma secondo le previsioni diffuse non passerà l'autunno o la primavera del 1932 senza che siano convocati i collegi elettorali per sentire il responso del Paese. C'è anche chi prevede che dopo che il Governo nazionale avrà esaurito la sua funzione, MacDonald potrà essere invitato dal Re a formare un nuovo Ministero completamente laburista, ma questa ipotesi non trova molto credito anche per il fatto che MacDonald, accettando di presiedere il nuovo Governo di coalizione, ha scatenato le ire di molti dei suoi partigiani contro di lui e specialmente dei Sindacati di lavoro. Le elezioni generali in autunno o in primavera sono dunque una probabilità e secondo altri una certezza. I tre partiti, rotto ogni vincolo coalizionista con lo scioglimento del Ministero nazionale, si presenteranno agli elettori con il proprio programma.

Giornata ricca di avvenimenti

Intanto la Camera dei Comuni, che dovrebbe rimanere in ferie fino al 20 ottobre e che già nei giorni scorsi si era pensato di convocare un mese prima, sarà riconvocata con molta probabilità ai primi del prossimo settembre.

La cronaca odierna è stata ricca di avvenimenti ed il movimento tanto a Palazzo Reale quanto alla residenza ufficiale del Primo Ministro è stato veramente febbrile. MacDonald ha iniziato la sua giornata alzandosi alle sei del mattino e facendo per prima cosa una lunga passeggiata di mezz'ora in compagnia della figlia Isabella nel parco di St. Giacomo, adiacente a Downing Street. Alle 7 egli è rientrato alla residenza e un'ora dopo è incominciato l'andirivieni dei Ministri e delle personalità, mentre una folla numerosa di parecchie migliaia di persone si è raccolta per tutta la giornata nei dintorni di Downing Street per assistere all'insolito movimento dei personaggi.

La prima riunione di stamane è stata quella avvenuta a Palazzo Reale fra i «leaders» dei tre partiti politici: MacDonald per i laburisti, Baldwin per i conservatori e sir Herbert Samuel, in rappresentanza di Lloyd George che è tuttora convalescente in seguito alla sua recente malattia, per i liberali. Il colloquio dei tre uomini politici col Sovrano si è protratto per due ore e subito dopo la loro uscita dal palazzo è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«S. M. ha invitato il Primo Ministro, il signor Stanley Baldwin e sir Herbert Samuel a Buchingam Palace questa mattina e la formazione di un Governo nazionale è sotto esame. Un comunicato più completo sarà diramato più tardi».

Le dimissioni del Governo laburista

Dal Palazzo Reale MacDonald si è recato direttamente a Downing Street, dove ha presieduto un Consiglio dei Ministri che è stato di breve durata. E' stato questo l'ultimo Consiglio del Gabinetto laburista e tutti i membri del Ministero, riunendo nella residenza di MacDonald, avevano un'aria da funerale. Pochi minuti dopo uno dei Ministri tra i primi, avvicinato da un giornalista, ha esclamato: «Tutto è finito. Abbiamo dato le dimissioni». Le parole del Ministro sono corse di bocca in bocca attraverso l'immensa folla assiepata nei dintorni di Downing Street. MacDonald aveva informato i colleghi che il Ministero laburista si dimetteva e che sarebbe stato formato un Governo nazionale sotto la sua presidenza.

Alle 14.30 MacDonald ha riunito gli altri colleghi di Gabinetto che coprirono cariche minori e i Sottosegretari di Stato per informarli alla loro volta degli ultimi avvenimenti. Subito dopo egli ha ricevuto i capi dei partiti dell'opposizione, Baldwin e Herbert Samuel, quest'ultimo in rappresentanza di Lloyd George. Il colloquio del Primo Ministro con i «leaders» dell'opposizione è durato un'ora e un quarto e l'esito della riunione è stato il consenso definitivo dei conservatori e dei liberali a entrare a far parte con MacDonald del nuovo Governo nazionale.

Colloqui MacDonald-Baldwin-Samuel

MacDonald, forte di questo appoggio, si è recato nuovamente dal Re per presentargli una prima lista dei nuovi Ministri. Erano le 16.15 e il colloquio del Primo Ministro col Sovrano è durato venti minuti. MacDonald nel congedarsi dal Re gli ha baciato la mano, secondo il costume tradizionale e, tornato a Downing Street, ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il Primo Ministro nel pomeriggio ha rassegnato nelle mani del Re le dimissioni del Ministero. Esse sono state accettate da S. M., che ha poi dato incarico a Ramsay MacDonald di formare un Governo nazionale su larga base, allo scopo di far fronte alla presente crisi finanziaria. Il signor Ramsay MacDonald ha accettato ed ora è a colloquio col signor Stanley Baldwin e con sir Herbert Samuel, i quali stanno cooperando con lui per la formazione del nuovo Gabinetto».

Alle ore 18 Baldwin e sir Herbert Samuel si sono recati nuovamente dal Primo Ministro, per mettersi d'accordo sulla scelta dei candidati al nuovo Governo e sul numero delle cariche da coprire. Dopo di che hanno avuto inizio le consultazioni dei tre capi con gli esponenti dei rispettivi partiti.

Con la risoluzione della crisi in un Governo nazionale, il movimento laburista è destinato a scindersi e già se ne osservano i sintomi. Nei circoli socialisti si affermava oggi che, con tutta probabilità, MacDonald sarà sconfessato dai dirigenti dei Sindacati di lavoro nel prossimo Congresso tradeunionista di Bristol e nella successiva conferenza del partito laburista.

Thomas sconfessato

Mercoledì si avranno intanto le prime riunioni del Consiglio generale dei Sindacati, dell'esecutivo del partito laburista e del gruppo parlamentare laburista per discutere della nuova situazione.

Un esponente del partito ha già dichiarato che, con le dimissioni del Gabinetto, cesserà anche l'appoggio delle organizzazioni laburiste. In proposito è sintomatico che il Consiglio esecutivo del Sindacato generale dei ferrovieri, di cui è presidente il Ministro Thomas, che è entrato a far parte del nuovo Governo nazionale, ha già sconfessato il suo capo, deplorando pubblicamente il suo presente atteggiamento.

In un'intervista il Thomas ha dichiarato che la stabilità finanziaria del Paese dev'essere posta al disopra dei partiti e ch'egli è deciso a fare la sua parte di dovere, cooperando alla soluzione della crisi. Si è osservato pure che oggi, quando si è sciolto il breve e ultimo Consiglio dei Ministri, i primi a uscire sono stati quei Ministri che erano in disaccordo con Macdonald, mentre coloro che sono rimasti a far parte del nuovo Governo si sono intrattenuti a colloquio con lui.

Soddisfazione nei circoli finanziari

Per quanto il cambiamento di Governo senza ricorrere alle elezioni generali sia un esempio piuttosto raro nella moderna storia costituzionale britannica, non è tuttavia la prima volta che viene formato un nuovo Gabinetto senza sentire il responso degli elettori. L'esempio più cospicuo è stato quello avvenuto durante la guerra, quando il Governo liberale di Asquith cedette il posto a un Gabinetto di coalizione.

Il nuovo Governo nazionale funzionerà ora presso a poco sulla stessa falsariga del Ministero di Lloyd George in tempo di guerra. Esso è stato formato col preciso scopo di affrettare, attraverso il Parlamento, l'elaborazione delle nuove leggi finanziarie che dovranno riassicurare il prestigio finanziario britannico nel mondo e rafforzare conseguentemente la sterlina.

L'avvento del Governo nazionale è stato accolto con viva soddisfazione e già in Borsa e negli ambienti finanziari si sono avuti i primi riflessi. Si è d'opinione che, se il nuovo Governo agirà con fermezza e con energia come la situazione eccezionale richiede, esso avrà il reale appoggio di tutti gli strati dell'opinione pubblica.

Le Trade Unions sulle furie

Un altro comunicato diramato questa sera tardi dal Primo Ministro dice che le consultazioni proseguono attivamente e che il nuovo Governo non ha carattere coalizionista nel vero senso della parola, ma piuttosto carattere nazionale nel senso che una volta raggiunti gli obiettivi finanziari che esso si propone relativamente alle economie da realizzarsi per portare il bilancio al pareggio, i tre partiti riprenderanno la loro libertà d'azione. Il Parlamento sarà convocato il giorno 8 settembre. Si aggiunge che domani o al più tardi mercoledì i nuovi Ministri presteranno giuramento nelle mani del Re.

La crisi si è risolta nel migliore dei modi e secondo i voti unanimi dell'opinione pubblica. Essa è stata in primo luogo di carattere economico e soltanto successivamente è divenuta di carattere politico. Il tempo è stato poi un fattore inesorabile nello sviluppo della situazione.

Il Consiglio generale dei Sindacati di lavoro, che con la sua accanita resistenza alla riduzione dei sussidi ai disoccupati aveva precipitato la crisi, è ora su tutte le furie ed è dilaniato da dissensi interni. Grande attività e più grande confusione è regnata oggi nella sede generale dei Sindacati ed il modo come si è risolta la crisi è stato per i capi del sindacalismo come un fulmine a ciel sereno, tanto da disorientarli completamente. Nessun comunicato è stato diramato dai dirigenti, ma si crede che i Sindacati lancieranno quanto prima un manifesto al Paese per esporre le proprie vedute sulla presente crisi finanziaria.

Per il momento vi sono troppe discordanze fra i dirigenti per ottenere la necessaria unanimità sulla soluzione da prendere. Risulta intanto che i dirigenti delle Trade Unions sono assolutamente contrari a qualunque proposta di economie che venissero fatte a spese dei disoccupati, degli impiegati dello Stato, degli insegnanti e delle altre categorie di lavoratori. Essi temono che queste proposte condurrebbero ad un movimento generale di diminuzione di tutti i salari. Secondo essi la prosperità del Paese è fondata sulla politica degli alti salari e la progettata riduzione costituirebbe un fattore antieconomico, riducendo il livello di vita delle masse e aumentando ancora di più la disoccupazione. Così si creerebbe un circolo vizioso ancor più preoccupante di quello attuale.

La lista probabile

I Sindacati di lavoro hanno l'intenzione di presentare un proprio piano di economie, contrapposto a quello del Governo e che fra l'altro comprenderebbe la sospensione del fondo di ammortamento del debito pubblico, la conversione del prestito di guerra, una tassa sui titoli a reddito fisso e l'imposizione di un dazio doganale del 10 per cento.

Per quanto la lista ufficiale dei componenti il nuovo Ministero non sia stata ancora diramata, si dànno come probabili i seguenti nomi: tra i laburisti: *MacDonald*, Primo Ministro; *Snowden*, Cancelliere dello Scacchiere, *Thomas*, Ministro dei Dominii; lord *Sankey*, Lord Cancelliere; *Wedgewood Ben*, Ministro dell'India; nel complesso i laburisti occuperebbero le stesse cariche di prima; fra i conservatori: *Baldwin*, che diventerebbe il leader della Camera dei Comuni, e i suoi principali luogotenenti sir *Austin Chamberlain*, che diventerebbe Ministro degli Esteri, *Neville Chamberlain*, sir *Samuel Hoare* e lord *Hailsham;* tra i liberali: sir Herbert Samuel in rappresentanza di *Lloyd George* ammalato, lord *Reading* e sir *Donald Maclean*.

Quale Ministro degli Esteri si fa anche il nome di lord *Irwin*, ev Vicerè dell'India.

L'impressione a Parigi

PARIGI, 24

La notizia delle dimissioni del Gabinetto MacDonald non ha prodotto in Francia nessuna sorpresa. Le dimissioni erano anzi attese e già da parecchi giorni la stampa parigina, oltrepassando anche i limiti di un semplice pronostico autorizzato dalle circostanze, le aveva dichiarate inevitabili. Anche stamane però, prima che la notizia delle dimissioni fosse ufficiale, le critiche della stampa parigina erano redatte sulla falsariga delle critiche dei giornali inglesi avversari del laburismo e trasformate dalla stampa francese in critiche contro lo stesso laburismo francese.

Ecco che cosa ci sarebbe accaduto se avessimo avuto in Francia un Governo socialista! affermava stamane il coro dei giornali moderati; e gli avvenimenti inglesi servivano così per esaltare una volta di più l'opera di organizzazione finanziaria condotta dall'unione nazionale in Francia e per incensare il Governo del signor Laval, che di influenze socialiste non vuole saperne.

A parte però queste deviazioni polemiche ad uso esclusivamente interno, è certo che la crisi inglese interessa estremamente la Francia, sia per ragioni di politica estera, sia per le sue eventuali ripercussioni finanziarie. Le ragioni di politica estera sono evidenti: non è lontano il tempo in cui a malincuore l'on. Laval doveva recarsi a Londra per subire le «pressioni» — così erano definite a Parigi — del signor MacDonald affinchè il Governo di Parigi modificasse il proprio atteggiamento rispetto alla Germania e consentisse a concorrere, senza imporre «condizioni capestro» al salvataggio di questo paese. E risalendo un po' più addietro, non è ancora dimenticato l'intervento degli inglesi nella vertenza navale italo-francese, intervento che sollevò a Parigi tanto malumore e che venne poi a torto dichiarato l' unico motivo della mancata definizione dell'accordo stesso. A questa politica che nonostante la sua benefica ispirazione è stata così malamente interpretata in Francia, i francesi attribuiscono insieme agli «errori» della politica economica e finanziaria interna, l'impossibilità per MacDonald di mantenersi al potere.

L'America aprirebbe crediti
a favore della Banca d'Inghilterra

WASHINGTON, 24

Si apprende da fonte autorevole che l'ufficio della Federal Reserve è pronto ad effettuare un'ulteriore apertura di credito a favore della Banca d'Inghilterra

Il nuovo Governo ungherese
si presenterà giovedì alla Camera

BUDAPEST, 24

I menmbri del nuovo Governo Karoly hanno prestato oggi a mezzogiorno. nella solita forma solenne, il guramento rituale nella mani del Reggente Horthy. Dopo la cerimonia i nuovi Ministri hanno fatto alcune dichiarazioni ai rappresentanti della stampa. Essi hanno dichiarato che cercheranno di realizzare le massime economie svolgendo il mandato loro affidato. Interessanti dichiarazioni ha fatto il nuovo Ministro dell'Interno, il quale ha rilevato che era fautore della graduale introduzione dei diritti civici e così pure del diritto elettorale quando le condizioni lo permetteranno.

Il Governo non ha ancora deciso se dovrà convocare il Parlamento. Il Presidente del Consiglio Karoly sostiene il punto di vista che il nuovo Governo debba presentarsi quanto prima al Parlamento. Però una decisione definitiva non è stata presa. Risulta inoltre che il Presidente del Consiglio, nella sua qualità di Ministro delle Finanze, potrà contare sull'aiuto di vari consiglieri. Il Ministro degli Esteri Valko si sforzerà di appoggiare i passi intrapresi dal Governo all'estero per ottenere un prestito.

In occasione delle dimissioni di Bethlen, il Capo dello Stato, Horthy, gli ha diretto una lettera autografa, nella quale lo ringrazia per l'opera fin qui prestata lodando il suo patriottismo ed esaltando le sue benemerenze verso la patria.

In una seduta del partito unitario, il nuovo Presidente del Consiglio ha esposto questa sera il suo programma di Governo. Base fondamentale di questo programma è garantire l'equilibrio nel bilancio dello Stato, sia a mezzo di economie, sia a mezzo di nuovi oneri che dovranno essere sopportati dal contribuente. Nella politica estera il conte Karoly seguirà ora, quale Presidente del Consiglio, le stesse direttive da lui seguite nella sua qualità di Ministro degli Esteri. Tutti gli sforzi saranno diretti a sviluppare e ad approfondire i buoni rapporti con l'Italia. Contrariamente a tutte le voci corse, il Ministro ha affermato che la concessione del prestito di cinque milioni di sterline, non è stata fatta dipendere da alcun impegno politico.

Intanto si apprende che il Presidente del Consiglio conte Karoly presenterà giovedì alla Camera il nuovo Governo.

Unamuno contrario alla confisca
delle proprietà religiose in Spagna

ROMA, 24

Mandano da Madrid:

Fanno il giro della stampa alcuni caratteristici giudizi del filosofo Miguel Unamuno sulla situazione presente. Unamuno che fu, come è noto, uno dei più attivi e ferventi preparatori della rivoluzione in Spagna, dice oggi, a proposito dei lavori della Costituente: «Si stanno creando correnti pericolose. Una cosa è subordinare gli ordini religiosi allo Stato, come è stato fatto in Francia, e un'altra cosa è confiscare la loro proprietà come si sta progettando qui. Io ritengo che la questione religiosa potrà produrre gravi moti in Spagna, sopattutto nella mia regione basca.»

Ripresa delle riunioni a Ginevra
degli esperti economici

GINEVRA, 24

Il Comitato degli esperti economici incaricato dalla Commissione di studio per l'unione europea di ricercare i mezzi adatti di assicurare una maggiore organizzazione della produzione e degli scambi in Europa, ha ripreso oggi i propri lavori che erano stati sospesi nel luglio u. s. Del Comitato fa parte per l'Italia il sen. De Michelis.

Oggi si è riunito per la prima volta il Comitato dei crediti istituito dalla Commissione europea nell'ultima sessione dello scorso maggio per l'esame delle modalità pratiche per facilitare l'emissione dei prestiti di Stato a carattere internazionale, mediante l'intervento più attivo della Società delle Nazioni e d'accordo con gli organi direttivi dei principali mercati. Del Comitato fa parte una delegazione del Comitato finanziario della Società delle Nazioni con a capo il presidente on. Suvich.

Nanchino esige scuse e riparazioni
per i disordini anticinesi in Corea

NANCHINO, 24

Il Governo cinese ha presentato questa mattina all'incaricato d'affari giapponese Shgemitsu una terza nota nella quale chiede scuse riparazioni e garanzie riguardo ai disordini anticinesi scoppiati il mese scorso in Corea, durante i quali, secondo un'inchiesta cinese, sono rimasti uccisi 140 cinesi e feriti 118. *(Radio Stefani).*

Nessun attentato contro Venizelos

BUCAREST, 24

Le autorità di polizia smentiscono che durante il soggiorno di Venizelos a Brasso, in occasione della sua visita a quella chiesa greco-ortodossa, due individui abbiano commesso un attentato contro di lui. Per evitare una grande ressa, dicono le autorità, si era provveduto perchè nella chiesa greca si potesse entrare soltanto con inviti. Due studenti macedoni hanno tuttavia tentato d'introdursi, ma furono fermati dagli agenti e poi rimessi in libertà.

Gli stranieri e la criminalità negli S. U.

WASHINGTON, 24

Il rapporto finale della Commissione Eickersham dimostra che le persone di origine straniera commettono meno delitti di quelle nate da americani e raccomanda quindi che la polizia concernente l'immigrazione sia determinata con sicurezza su basi economiche e sociali, poichè resta provato che è falsa l'asserzione, da molto tempo prevalsa, che gli stranieri siano coloro che commettono il maggior numero di delitti negli Stati Uniti. *(Radio Stefani).*

Domani s'iniziano le manovre
dell'Armata del cielo

PISA, 24

Se a Borgo Panigale, presso Bologna, siede lo Stato Maggiore dell'Aeronautica con a capo il Generale Valle, a Milina, frazione del Comune di Bagni San Giuliano, il Ministro Balbo ordina e dirige la preparazione delle grandi manovre, come presiederà nei prossimi giorni alle prove concrete del più grande stuolo aereo che abbia mai solcato i cieli.

E pertanto le manovre, alle quali assisteranno il Re, i Ministri della Guerra, della Marina e delle Colonie, il Governatore della Libia, il Maresciallo Pecori-Giraldi e il Generale Teruzzi, hanno valore anche per il pubblico che avrà modo di valutare in atto la potenza delle Divisioni aeree scatenate nell'offensiva.

Degli 894 apparecchi, 504 sono stati assegnati al partito B, invasore, che è al comando del Generale Lombard, e 390 al partito A, nazionale, comandato dal Generale Opizzi. Una notevole preponderanza è stata data dunque alle forze del partito che si presume nemico e che sarà chiamato «rosso» in confronto a quelle del partito nazionale o «azzurro».

Quest'ultimo è disposto a settentrione della catena appenninica, lungo una rete di aeroporti che comprende Pontisella (Pola), Miramar (Rimini), Poggiorenatico (Ferrara), Modena, Parma e Borgo Panigale presso Bologna. I «rossi» del partito B si appoggiano ai campi di Orbetello, Peretola, Cecina, Arezzo, Campiglia e infine Loreto. Ambidue i partiti hanno a disposizione degli apparecchi da caccia e da bombardamento e piccoli aeroplani che saranno montati da ufficiali della riserva aerea e che saranno destinati ai servizi di collegamento.

Il piano delle manovre che va dall'assalto alla piazzaforte della Spezia ai bombardamenti di alcune grandi città, è già stato esposto. Basterà aggiungere che la maggior verosimiglianza possibile sarà data alle esercitazioni, valutando perdite, danni, successi d'imprese offensive, condizioni meteorologiche ecc. Tra le operazioni di cui soltanto ora è possibile far cenno, è il bombardamento del nodo ferroviario di Bologna da parte di apparecchi che scenderanno a bassissima quota.

L'Italia e la "Schneider,,
La partecipazione non ancora decisa

ROMA 24

La decisione circa la partecipazione italiana alla Coppa Schneider non si è potuta ancora adottare a causa del maltempo che, imperversando sul lago di Garda, ha impedito l'esecuzione delle necessarie prove preliminari.

L'imponente attività dei Fasci giovanili
Adunate, gare sportive, mobilitazioni

ROMA, 21

L'attività dei Fasci giovanili di combattimento va progressivamente moltiplicando la vastità e l'importanza delle sue manifestazioni, sia nel campo della propaganda ideale come in quello dell'addestramento fisico. Nel corrente mese di agosto un vasto programma di adunate, mobilitazioni, gare escursioni è stato attuato o è in via di attuazione a cura dei rispettivi comandi provinciali.

Le competizioni sportive

Particolari cure sono state dedicate alle eliminatorie di «pentathlon» d'assalto per la Coppa Italico Mussolini, le cui finali hanno avuto brillante svolgimento a Roma. Alle eliminatorie stesse hanno partecipato oltre ventimila giovani dall'un capo all'altro della Penisola.

Ma oltre a questa gara di carattere nazionale, sono state predisposte numerose competizioni sportive locali o provinciali, il cui calendario può così riassumersi: 2 agosto: Modena, torneo di foot-ball; Venezia, regate; Zara, tiro alla fune in Buntamica; Ferrara, gare natatorie a Copparo; Piacenza, gare di nuoto sul Po. 3 agosto: Salerno, gara atletica a Mercato S. Severino. 6 agosto: Ascoli, incontro di calcio. 9 agosto: Modena, traversata notturna della città; La Spezia, corsa ciclistica; Genova, gara ciclistica a Chiavari per il campionato dei giovani fascisti delle provincie liguri; Vicenza, gara podistica a Schio; Zara, tiro alla fune a Malpaga; Napoli, polisportiva per giovani sportivi dell'ottava zona; Caltanissetta, incontro di calcio; Piacenza, gare di nuoto sul Po; Bergamo, corsa ciclistica dello Schino, km. 90. 11 agosto: Nuoro, incontro di calcio a Bosa. 12 agosto: Chieti, incontro di calcio a Pollustri. 15 agosto: Pisa, gara ciclistica a Crespina; Genova, gara provinciale di voga a remi a Pegli; Siracusa, gare di nuoto; Treviso, gare ciclistiche a Vallorba; Bologna, eliminatorie ciclistiche prov.; Vicenza, corsa ciclistica «Circuito di Berico», km. 33; Catanzaro, gare di nuoto. 16 agosto: Pisa, staffetta ciclistica di km. 67; Reggio, gare di nuoto a Melito; Chieti, incontro di calcio ad Altino; Varese, gare ginnastiche a squadre; Roma, gara ciclistica di km. 100 a Terracina; Zara, tiro alla fune a Cerno; Pavia, campionato ciclistico della Lomellina a Mortara; Bergamo, corsa ciclistica di km. 90. 19 agosto: Roma, gara ciclistica notturna, traversata della città; Milano, incontri pugilistici. 22 agosto: Bologna, campionati di nuoto a tuffi. 23 agosto: Pisa, corsa ciclistica a Chianni; La Spezia, gare a nuoto; Padova, gare di nuoto; Imperia gara podistica; Napoli, gare di nuoto; Catanzaro, gara ciclistica a S. Eufemia; Bergamo, campionati ciclistici di km. 60. 29 agosto: Sassari, campionato ciclistico. 30 agosto: Modena, corsa ciclistica; Foggia, gare di nuoto a Manfredonia; Chieti, incontro di calcio a Pollustri; Varese, gara ciclistica provinciale; Firenze, campionati provinciali di nuoto; Zara, gare di nuoto; Novara, gare di nuoto a Lesa; Ferrara, campionato di nuoto; Napoli, polisportiva a Scisciano; Aquila, saggio ginnico atletico a Sulmona; Trapani, torneo calcistico provinciale, e ancora gare di nuoto a Verona, atletiche a Gorizia e Trieste, tornei di scherma a Palermo.

Gli esperimenti di mobilitazione

Sono poi stati intensificati gli esperimenti di mobilitazione dei reparti celeri. Tali mobilitazioni hanno già avuto luogo con esito pienamente soddisfacente a Genova e Piacenza il 1.o agosto, a Treviso, Zara, Terni, Pistoia, Bologna e Bergamo il giorno successivo, a Mantova e Bologna il 4 gosto, a Pola, Venezia, Trieste, Lecce, Vercelli, Vicenza, Salerno, Pescara, Pistoia il 9 agosto, a Varese, Genova, Milano, Pavia, Carrara, Spezia, Reggio Calabria, Rieti, Lecce, Salerno, Benevento, Aquila, Siracusa il 15 e 16 agosto. Compiuti provincia per provincia oppure limitati a determinate zone i raduni stessi hanno profondamente collaudato l'efficienza delle formazioni celeri nelle loro caratteristiche di facile mobilità e rapidissima convocazione. Nella terza decade del mese corrente si avranno altre notevoli manifestazioni del genere. Il giorno 22 a Parma converranno oltre 12 mila giovani fascisti, il giorno 23 si aduneranno i reparti dei mandamenti di Oderzo e Motta in provincia di Treviso, quelli di Mercato S. Severino in provincia di Salerno, quelli di Airola in provincia di Benevento, quelli del Verbano, Cusio e Ossola a Pallanza, quelli della zona di Palermo, quelli dell'alto Molise ed Agnone in provincia di Campobasso.

Nello stesso giorno saranno ffettuate mobilitazioni prov. a Ferrara, a Pesaro e a Macerata nonchè a Camigliatello (Sila) ove i giovani fascisti della provincia di Cosenza assisteranno allo scoprimento di un busto di Michele Bianchi. Complessivamente non meno di 300 mila giovani Camicie nere si riuniranno nei punti prestabiliti nelle varie regioni d'Italia. Imponenti movimenti di masse sono stati ottenuti attraverso il programma di esecuzioni e gite in parte già svolto. Sopratutto significativa la gita compiuta da 1500 giovani fascisti alto atesini da Bolzano a Roma, ove alla presenza del Duce sono state loro consegnate le insegne di combattimento.

Oltre alla grande Tendopoli goliardica alle falde del Monte Bianco, sono stati organizzati numerosi campeggi minori, fra i quali quello di Tarvisio per cura del Fascio Giovanile di Trieste.

Quanto alla Milizia universitaria già funzionano i campeggi di Chiosa di Val Malenco per le coorti di Pavia e Milano, Castello per la coorte di Firenze, Sampolo dei Cavalieri per quella di Roma. Tralasciando le manifestazioni minori, da questo complesso di attività si esprime la costante e profonda dinamica dell'organizzazione, in seno alla quale la gioventù fascista tempra le energie fisiche e spirituali per i compiti futuri.

50.000 Avanguardisti a Roma
per il grande concorso "Dux,,

ROMA, 24

Sono arrivati ieri a Roma 660 Avanguardisti dell'estero, provenienti dal Campo «Mussolini» di Asiago, ove hanno trascorso il mese di agosto. Gli Avanguardisti sono stati concentrati nel Campo «Mussolini» a Montesacro, ove si sono già adunati gli altri che nei giorni precedenti erano giunti dal campo di Asiago. Nei prossimi giorni arriveranno gli altri scaglioni provenienti da Viareggio. La tendopoli di Casal de' Passi è sorta per merito della Segreteria dei Fasci all'estero. Il 26 corrente il campo sarà al completo.

Il terzo Campo «Dux» per Avanguardisti comincierà ad accogliere da domani i primi reparti in attesa che il giorno 28 si inizi il grandioso concorso che quest'anno comprenderà alcune importanti novità: la prima gara di canto corale di legioni, la prima gara di gruppi di mitraglieri Avanguardisti, il primo concorso nazionale per bande e fanfare di Avanguardisti. Il Campo «Dux» che si svolgerà parallelamente, sebbene con finalità differenti, al Campo «Mussolini» per gli Avanguardisti italiani all'estero, situato al quartiere di Montesacro, durerà dal 25 corr. al 10 settembre e darà il meraviglioso spettacolo di 50 mila giovani che si contenderanno in difficili competizioni, ambitissimi premi, fra cui la Coppa «Mussolini» e la Coppa «Giovanni Giuriati». Gli attendamenti sono già completi, come pure in piena efficienza tutti i servizi complessi per un campo così vasto.

Il 25 e il 26 avrà luogo la riunione di tutti gli ufficiali del concorso e il 27 la adunata di tutti i capisquadra, mentre il 28, alle 7.30, avrà inizio il concorso «Dux»

Il saggio finale — 4, 5 e 6 settembre — schiererà in campo la più grande moltitudine di giovanetti che per simili gare sia dato vedere: prenderanno parte alle evoluzioni e agli esercizi collettivi a corpo libero 30 mila Avanguardisti, alla corsa collettiva 3 mila, alle esercitazioni tattiche con mitragliatrice 3 mila, alle esibizioni di canto corale in massa con tre canti obbligatori e due facoltativi, con la partecipazione di tutte le bande e fanfare, che è il più fantastico coro che sia stato cantato nei secoli: 20 mila voci.

La quinta crociera degli Avanguardisti

ROMA, 24

L'Opera Nazionale Balilla comunica: Resta fissato che il primo settembre avrà inizio da Genova la quinta crociera navale riservata agli Avanguardisti. Essa avrà il seguente itinerario: Genova, Napoli Messina, Pireo, Atene, Costantinopoli, Rodi, Beirut, Giaffa, Gerusalemme, Porto Said, Alessandria di Egitto, Messina, Napoli, Civitavecchia, Roma. Il 31 agosto p. v. s'imbarcheranno a Genova nelle ore pomeridiane gli Avanguardisti della Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto, Trentino, Venezia Giulia; il primo settembre si imbarcheranno a Napoli gli Avanguardisti della Campania, Puglie, Basilicata, Sardegna, Abruzzi, Lazio, Umbria, Marche, Zara; il 3 settembre si imbarcheranno a Messina gli Avanguardisti della Sicilia e della Calabria. Al ritorno i partecipanti sbarcheranno a Civitavecchia e saranno condotti a Roma da dove raggiungeranno i luoghi di provenienza.

Nessuna notizia del "Nautilus,,
da tre giorni

OSLO, 24

Si continua ad essere privi di notizie del sottomarino «Nautilus». Nè la nave «Quest» dei servizi di esplorazione, nè le stazioni costiere della Norvegia hanno udito anche oggi alcuna segnalazione da bordo del sottomarino. Per quanto tre giorni di silenzio del «Nautilus» non giustifichino ancora un allarme, tuttavia è diffuso un senso di ansia sulle cause di sì prolungata assenza di notizie.

Come è noto le ultime notizie giunte da bordo del «Nautilus» dicevano che gravi irregolarità nel funzionamento delle valvole e degli apparecchi di scarico avevano tenuto occupati i meccanici del sommergibile, impedendo perciò le prove di immersione. La nebbia e le raffiche di neve hanno investito da ogni parte il sommergibile da quando naviga vicino al margine della banchisa. Soffiava una fortissima brezza di nord e il mare ed il vento investivano furiosamente il sommergibile. I meccanici assicuravano che tutto sarebbe stato pronto al più presto per le prove di immersione.

L'aereo sulla Nuova Semlja
fu abbandonato da Amundsen nel 1925?

BERLINO, 24

L'ipotesi che l'aeroplano abbandonato nella Nuova Semlja, scoperto su una fotografia presa dal prof. Moltcianoff durante il recente volo del dirigibile «Conte Zeppelin» nelle regioni artiche sia il «Latham 47» di Amundsen, deve essere senz'altro scartata. Un confronto con la fotografia originale di questo ultimo apparecchio mostra che i motori delle due macchine sono del tutto diversi.

Il giornale di Oslo *Aften Edis* afferma che un accurato esame della fotografia presa dal prof. Moltcianoff ha confermato che l'aeroplano è quello N. 24, abbandonato da Amundsen nel 1925. Anche il prof. Helland Hansen si è dichiarato della stessa opinione. *(United Press).*

Come un inglese fu ucciso
da una sentinella Leningrado

MOSCA, 24

L'*Agenzia Tass* comunica:

Il 18 corr. verso le ore 22 uno sconosciuto si avvicinò alla sentinella di guardia al deposito militare di Leningrado. Malgrado le intimazioni di arresto lo sconosciuto continuò ad avanzare, arrivando fino presso alla sentinella, la quale cercò di allontanare lo sconosciuto facendo uso del calcio del fucile. Riuscito vano anche questo tentativo il soldato sparò un colpo in aria. Lo sconosciuto, identificato poi per William Stivenson, capo meccanico del vapore inglese «Kingswood» ancorato nella rada di Leningrado afferrò la canna della carabina della sentinella, la quale allora, liberatasi, sparò a bruciapelo sullo Stivenson uccidendolo. L'inchiesta aperta immediatamente dal Tribunale militare di Leningrado ha stabilito la verità della suddetta versone dei fatti, confermata anche da testimoni oculari. L'incidente sarà discusso prossimamente in udienza pubblica.

I Sovieti accusano l'Inghilterra
di armarsi contro di loro nell'Asia

MOSCA, 24

Nell'Asia Centrale e nel Caucaso non passa giorno senza che la stampa russa non additi alle popolazioni il pericolo di guerra che minaccerebbe i Soviet, da parte dell'Inghilterra, nell'India, nell'Afganistan, nella Persia

«Se gettiamo un'occhiata alla carta geografica — scrive la *Pravda Vostoka* di Tasckent, accompagnando l'articolo di fondo con una cartina — notiamo subito lo sviluppo cospicuo di linee ferroviarie e aeree, di strade rotabili, in tutta l'Asia Centrale. Tutte queste vie di comunicazione, così le già compiute come quelle in costruzione, hanno una meta unica: i confini dell'Unione dei Soviet. Sebbene allestite sul territorio di diversi Stati, esse furono create da un'unica e sicura mano, sulla traccia di un ampio disegno strategico».

Tale mano sarebbe quella dello Stato Maggiore britannico. «Nell'India settentrionale — continua il foglio citato — già da anni sono avviati preparativi per una guerra contro i Soviet. Colà ci si arma palesemente e si è trasformata tutta l'India settentrionale in un accampamento d'armati».

Il giornale descrive le linee ferroviarie, gli aeroporti e le basi militari, che asserisce tutti costruiti mirando ad una guerra contro la Russia.

«Secondo i disegni dello Stato Maggiore britannico, elaborati dal maggiore Orr, l'Afganistan sarebbe il centro della futura attività militare contro la Russia. Stando ai programmi odierni, subito dopo dichiarata la guerra alla Russia 50 mila uomini dovrebbero occupare Cabul e Girishk; altri 30 mila occuperebbero i passi dello Hindukush, mentre 20 mila uomini resterebbero di riserva a Charikar. Entro otto mesi le truppe nell'Afganistan dovrebbero salire a 200 mila uomini ed entro dieci mesi 500 mila, con 100 mila di riserva».

Analogo aspetto presenterebbero i preparativi inglesi in Persia, dove le opere stradali starebbero «sotto la diretta sorveglianza dello Stato Maggiore britannico».

La *Zaria Vostoka*, giornale di Tiflis, scrive: «Vediamo come gl'inglesi rafforzano d'anno in anno, di mese in mese le loro basi aeree contro le nostre Repubbliche transcaucasiche e dell'Asia Centrale. I nodi essenziali politicamente ed economicamente, come Baku, Tiflis, Batum, Erivan, Taskent, Asckabad, Alma-Ata, ecc., saranno, in caso di guerra, i primi bersagli degli attacchi aerei inglesi».

Tutta la stampa russa esprime l'opinione che l'Inghilterra stia sforzandosi di prender piede nella Cina occidentale. Secondo essa, le pretese spedizioni scientifiche degl'inglesi nel Turkestan cinese non servirono che a fini militari e non furono che malcelati tentativi di spionaggio.

54.082 viaggiatori con i treni popolari

Il programma per domenica prossima

ROMA, 24

Dai 57 treni popolari di ieri, 23, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato nelle varie località prescelte, con percorso medio di andata e ritorno di km. 340, numero 54.082 viaggiatori. Per la prossima domenica 30 agosto, il programma stabilito dal Ministero delle Comunicazioni è il seguente:

Per la montagna e le spiagge

Torino, Trento, Bolzano; prezzo andata e ritorno lire 35: Torino partenza ore 23 del 29, Bolzano arrivo ore 8; Bolzano partenza ore 18, arr. ore 20.

Torino, Omegna (Lago d'Orta); prezzo andata e ritorno lire 12: Torino part. ore 5, Omegna arr. ore 8; Omegna part. ore 20, Torino arrivo ore 23.

Novara, Padova, Venezia; prezzo andata e ritorno lire 25: Novara part. ore 24 del 29, Venezia arr. ore 7; Venezia part. ore 19.30, Novara arrivo ore 1.

Vercelli, Padova, Venezia; prezzo andata e ritorno lire 25: Vercelli part. ore 24 del 29, Venezia arr. ore 7.20; Venezia part. ore 19.10, Vercelli arr. ore 1.

Alessandria, Tortona, Voghera, Padova, Venezia; prezzo andata e ritorno lire 25: Alessandria part. ore 0.30, Tortona part. ore 1, Venezia arr. ore 8.59; Venezia part. ore 20.46, Tortona arr. ore 3.22, Alessandria arr. ore 4.

Cuneo, Mondovì, Savona, Genova e fermate lungo il percorso; prezzo andata e ritorno lire 12: Cuneo part. ore 5, Genova arr. ore 9; Genova part. ore 20, Cuneo arr. ore 24.

Milano, Rimini, Pesaro, fermata a Riccione e Cattolica; prezzo andata e ritorno lire 30: Milano part. ore 0.30, Pesaro arr. ore 7.15; Pesaro part. ore 20.5, Milano arr. ore 2.45.

Milano, Genova, Spezia, con fermate lungo il percorso; prezzo andata e ritorno lire 18: Milano part. ore 24 del 29, Spezia arrivo ore 5.43; Spezia part. ore 20.49, Milano arr. ore 1.35.

Milano, Aosta, Prè St. Didier, Biella; prezzo andata e ritorno Milano-Aosta lire 18, più lire 5 da Aosta a Prè St. Didier e ritorno, prezzo andata e ritorno Milano-Santhià lire 9, più lire 4 da Santhià a Biella e ritorno: Milano part. ore 4, Biella arr. ore 7, Aosta arr. ore 9.20; Aosta part. ore 19.55, Biella part. ore 21.54, Milano arr. ore 0.20.

Como, Padova, Venezia, fermata a Seregno; prezzo andata e ritorno lire 23: Como part. ore 4.10, Venezia arr. ore 10.05; Venezia part. ore 19.58, Como arr. ore 1.50

Pavia, Padova, Venezia; prezzo andata e ritorno lire 23: Pavia part. ore 5.05, Venezia arr. ore 10.35; Venezia part. ore 20.10, Pavia arrivo ore 1.50.

Bergamo, Brescia, Padova, Venezia; prezzo andata e ritorno da Bergamo lire 18, da Brescia lire 16: Bergamo part. ore 5.25, Brescia part. ore 6.50, Venezia arr. ore 10.20; Venezia part. ore 20.25, Brescia arr. ore 23.45, Bergamo arr. ore 1.10.

Venezia, Vicenza, Recoaro, fermata a Mestre; prezzo andata e ritorno Venezia-Vicenza lire 7 più lire 4 da Vicenza a Recoaro e ritorno: Venezia part. ore 5.30, Recoaro arr. 8.20; Recoaro part. ore 18, Venezia arr. ore 23.50.

Da Fiume e Trieste a Venezia

Padova, Belluno, Calalzo, Cortina, fermate a Castelfranco, Montebelluna, Feltre, prezzo andata e ritorno Padova-Calalzo lire 15 più lire 6 da Calalzo a Cortina e ritorno: Padova part. ore 5.15, Cortina arr. ore 10.55; Cortina part. ore 19, Padova arr. ore 0.05.

Vicenza, Padova, Venezia; prezzo andata e ritorno lire 7: Vicenza part. ore 6.50, Venezia arr. ore 8.05; Venezia part. ore 22.15, Vicenza arr. ore 23.35.

Verona, Padova, Venezia; prezzo andata e ritorno lire 10: Verona part. ore 6.15, Venezia arr. ore 8.25; Venezia part. ore 22, Verona arr. ore 0.15.

Da Fiume e da Trieste per Venezia, fermate ad Abbazia e S. Pietro del Carso; prezzo andata e ritorno Fiume-Venezia lire 22, Trieste-Venezia e ritorno lire 15: Fiume part. ore 4, Trieste part. ore 6.20, Venezia arr. ore 9.55; Venezia part. ore 20.40, Trieste arr. ore 0.10, Fiume arr. ore 2.35.

Genova, Stresa, Pallanza; prezzo andata e ritorno lire 18 più lire 8 per qualsiasi scalo del lago Maggiore: Genova P. R. part. ore 4.52, Pallanza arr. ore 9.45; Pallanza part. ore 19.30, Genova B. R. arr. ore 0.09.

Imperia, Savona, Genova; prezzo andata e ritorno lire 11: Imperia part. ore 5, Genova B. R. arr. ore 8.22; Genova part. ore 19.50, Imperia arr. ore 23.

Savona, Viareggio, Pisa, Livorno; prezzo andata e ritorno lire 18: Savona part. ore 4, Livorno arr. ore 9.30; Livorno part. ore 20, Savona arr. ore 1.30.

Bologna, Ravenna, Portocorsini; prezzo andata e ritorno Bologna-Ravenna lire 8 più lire 2 Ravenna-Portocorsini e ritorno: Bologna part. ore 6, Ravenna arr. ore 8.05; Ravenna part. ore 20.20, Bologna arr. ore 22.35.

Piacenza, Parma, Rimini; prezzo andata e ritorno lire 20: Piacenza part. ore 4.15, Rimini arr. ore 8.50; Rimini part. ore 19.50, Piacenza arr. ore 0.37.

Faenza, Forlì, Rimini, Ancona, fermate Cesena, Riccione, Cattolica, Pesaro, Fano, Senigallia; prezzo andata e ritorno lire 15: Faenza part. ore 5, Ancona arr. ore 8.30; Ancona part. ore 21, Faenza arr. ore 0.30.

Firenze, Livorno, Piombino, Portoferraio; prezzo andata e ritorno Firenze-Piombino lire 15, più lire 7 Piombino-Portoferraio e ritorno: Firenze part. ore 5.15, Piombino arr. ore 8.55, Portoferraio arr. ore 11.30; Portoferraio part. ore 17, Piombino part. ore 19.30, Firenze arr. ore 23.25.

Firenze, Rimini, Pesaro, fermate Riccione e Cattolica; prezzo andata e ritorno lire 16: Firenze part. ore 4.45, Pesaro arr. ore 9.20; Pesaro part. ore 20.20, Firenze arr. ore 1.

Le gite da Roma

Firenze, Padova, Venezia; prezzo andata e ritorno lire 22: Firenze part. ore 1.27, Venezia arr. ore 6.46; Venezia part. ore 0.15, Firenze arr. ore 6.36.

Viareggio, Lucca, Siena; prezzo andata e ritorno lire 15: Viareggio part. ore 5, Siena arr. ore 8.25; Siena part. ore 20.10, Viareggio arr. ore 23.10.

Siena, Firenze; prezzo andata e ritorno lire 8: Siena part. ore 5.05, Firenze arr. ore 7.45; Firenze part. ore 19.35, Siena arr. ore 22.32.

Spezia, Carrara, Avenza, Massa, Siena; prezzo andata e ritorno lire 15: Spezia part. ore 4.50, Siena arr. ore 9.15; Siena part. ore 21.10, Spezia arr. ore 0.45.

Terni, Perugia, Assisi, Rimini; prezzo andata e ritorno lire 20: Terni part. ore 0.01, Perugia part. ore 0.15, Rimini arr. ore 6.30; Rimini part. ore 19.25, Perugia arr. ore 1.20, Terni arr. ore 1.52.

Aquila, Rieti, Assisi, Perugia; prezzo andata e ritorno lire 15: Aquila part. ore 0.01, Assisi arr. ore 6,25, Perugia arr. ore 7.05; Perugia part. ore 17.50, Assisi part. ore 18.25, Aquila arr. ore 0.35.

Pescara, Chieti, Roma; prezzo andata e ritorno lire 16: Pescara part. ore 1.15, Roma T. arr. ore 7.45; Roma T. part. ore 0.25, Pescara arr. ore 6.

Roma, Firenze; prezzo andata e ritorno lire 25: Roma T. part. ore 0.30, Firenze arr. ore 6.25; Firenze part. ore 0.25, Roma T. arr. ore 7.25.

Roma, Napoli, Pompei; prezzo andata e ritorno lire 18: Roma T. part. ore 5.55, Napoli arr. ore 9.25, Pompei arr. ore 10.20; Pompei part. ore 14.50, Napoli arr. ore 15.35, Napoli part. ore 20.55, Roma T. arr. ore 0.30.

Roma, Assisi, Perugia, Gubbio; prezzo andata e ritorno Roma-Assisi-Perugia lire 18, prezzo andata e ritorno Roma-Fossato di Vico lire 15, più lire 3 Fossato di Vico-Gubbio e ritorno: Roma T. part. ore 1, Assisi arr. ore 5.20; Assisi part. ore 13.10, Perugia arr. ore 13.45, Gubbio arr. ore 7.30; Gubbio part. ore 18.45, Perugia part. ore 20, Assisi part. ore 20.35, Roma arr. ore 0.20.

Roma, Tagliacozzo, Avezzano; prezzo andata e ritorno lire 10: Roma T. part. ore 6.25, Avezzano arr. ore 9.27; Avezzano part. ore 19.50, Roma T. arr. ore 22.20.

Roma, Frosinone, Cassino, con gita facoltativa a Montecassino; prezzo andata e ritorno lire 12, per Montecassino su presentazione del biglietto ferroviario prezzo ridotto lire 4: Roma T. part. ore 5.45, Cassino arr. ore 8.30; Cassino part. ore 18.25, Roma T. arr. ore 21.15.

Oggi esce il "Foglio d'Ordini,,

con l'elenco dei lavori pubblici

ROMA, 24

Domani a mezzogiorno uscirà il *Foglio d'Ordini* del Partito fascista con l'elenco di tutti i lavori pubblici predisposti dal Ministero dei Lavori Pubblici in trentatrè provincie per fronteggiare la prossima disoccupazione stagionale.

Seguiranno altri due numeri del *Foglio d'Ordini* col piano dettagliato dei lavori predisposti dal Segretariato per la bonifica integrale e dal Ministero delle Comunicazioni.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 24

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dal Segretario del Partito, il dott. Rodolfo Vagliasindi, Segretario federale di Catania, e il prof. Vittorio Casaccio, Segretario di Ragusa, ai quali ha impartito le direttive per l'azione da svolgere nelle rispettive provincie.

Gli orfani di guerra e dei Caduti fascisti

esonerati dai contributi ai Sindacati agricoli

ROMA, 24

La Presidenza del Consiglio dei Ministri prospettò alla C.N.S.F.A. l'opportunità di esonerare dal pagamento del contributo associativo (tessera e contributi suppletivi) gli orfani di guerra. La Confederazione ha concesso l'esonero che verrà esteso anche ai figli dei Caduti fascisti.

Il capo dei Fasci giovanili di Como

ROMA, 24

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Su proposta del comandante dei Fasci giovanili di combattimento S. E. il Segretario del Partito ha nominato comandante provinciale dei Fasci giovanili di Como il signor Antonio Vailati, fascista del 1920. *(Stefani).*

L'assemblea nazionale dei calzolai

inaugurata a Roma

ROMA, 24

Si sono iniziati questa mattina in una sala della Confederazione dell'industria in Piazza Venezia, i lavori della prima assemblea nazionale dei calzolai artigiani. Erano presenti S. E. il Prefetto di Roma on. Giordani, rappresentante di S. E. il Segretario del Partito, l'on. Cascella, nonchè i capi delle Comunità nazionali espressamente venuti a Roma. I rappresentanti delle Comunità provinciali erano circa duecento.

Oggi alle 14.30 sono cominciati i lavori dell'assemblea, con lo svolgimento delle relazioni relative ai rapporti di lavoro, all'inquadramento e all'istruzione professionale.

Sul comma realtivo ai rapporti di lavoro delle botteghe degli artigiani, ha svolto una elaborata relazione il maestro Marchesi di Milano. La discussione è stata animata: dopo i chiarimenti forniti dal presidente dell'assemblea, si è concluso col votare un ordine del giorno, nel quale si domanda che i rapporti di lavoro delle botteghe artigiane vengano regolati secondo un sistema organico di cui si sono accennati i punti principali. Sul comma relativo alla classifica sindacale dei lavoranti esterni e dei lavoranti a domicilio, l'assemblea si è trovata unanime nel domandare che a questi ultimi venga esplicitamente riconosciuta la loro situazione di indipendenza e che, come sempre è avvenuto, i rapporti che intercorrono fra i lavoranti a domicilio e padroni committenti vengano messi nella loro giusta luce, che è quella propria di rapporti economici fra liberi artigiani.

I lavori sono terminati alle ore 19 e riprenderanno domattina alle 9. Domani l'altro mattina saranno consegnati i gagliardetti alle 96 comunità artigiane d'Italia alla presenza di S. E. il Ministro delle Corporazioni.

Il prof. Marpicati chiude a Aquila

il corso di coltura magistrale

AQUILA, 24

Il prof. Arturo Marpicati ha tenuto, nell'aula magna della R. Scuola industriale la lezione di chiusura al corso di cultura magistrale che si è svolto in questa città durante il mese di agosto. Alla lezione hanno assistito, oltre il corpo insegnante al completo, le autorità cittadine ed una folla di invitati.

Le navi-scuola italiane verso Danzica

KIEL, 24

Le navi-scuola italiane «Cristoforo Colombo» e «Amerigo Vespucci» sono partite per Danzica.

Moulin comparirà il 1 settembre

dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 24

Il 1.o del prossimo settembre compariranno a giudizio del Tribunale Speciale, per rispondere del reato di cospirazione contro i poteri dello Stato, il suddito belga Leo Joseph Moulin, noto antifascista, ed alcuni suoi complici e precisamente tali Arialdo Fossati, Vittorio Albasini-Scrosati, Bruno Maffi e Giulio Roggi.

La criminosa attività

Come si ricorderà il prof. Moulin, insegnante di lettere al Liceo di Bruxelles, veniva tratto in arresto il 10 dello scorso aprile in Milano, mentre s'accingeva ad uscire dal Regno. In seguito alle indagini eseguite dalla polizia, era stato accertato che il Moulin, entrato in Italia insieme con una comitiva di turisti belgi, era in effetti venuto nel Regno quale emissario di un gruppo di fuorusciti italiani. Il Moulin, infatti, era latore di lettere ad elementi residenti nel Regno che svolgevano attività delittuosa contro il Regime. Dette lettere contenevano istruzioni per la propaganda e l'organizzazione antifascista. Il Moulin, inoltre, dopo aver preso contatti e accordi con tali persone circa gli ulteriori sviluppi delle relazioni segrete, fu trovato in possesso di un notiziario da lui stesso compilato lungo il viaggio compiuto in varie città italiane, contenente appunti e persino riferimenti sull'ubicazione di pubblici uffici particolarmente delicati. Una delle persone alle quali il Moulin aveva recapitato lettere e con la quale aveva preso speciali accordi era il Fossati, il quale in occasione di un suo viaggio all'estero aveva avuto proposte da fuorusciti italiani di effettuare attentati terroristici nel Regno. Tali proposte gli erano state fatte, secondo quanto lo stesso Fossati appena tratto in arresto ebbe a dichiarare, dal famigerato fuoruscito Bassanesi.

Il Moulin aveva richiamato su di sè l'attenzione della polizia soprattutto per il suo strano contegno. Staccatosi dal gruppo di turisti belgi con i quali era entrato in Italia il Moulin, che aveva tre anni prima compiuto i suoi studi a Bologna, si era dato da solo a peregrinare per varie città d'Italia.

La lettera rivelatrice

Il suo misterioso atteggiamento e specialmente le informazioni che egli andava assumendo, apparvero presto tali da provocare una più vigile attenzione da parte degli organi della P. S. A Milano il Moulin si incontrò con tale Faravelli, già noto alla polizia a causa dei suoi precedenti politici. In una perquisizione fatta a quest'ultimo fu tra l'altro rinvenuta una lettera a lui diretta dal Bassanesi, dove erano annotati il nome e il cognome del prof. Moulin. Il contenuto della lettera, di cui fu fatto cenno anche da S. E. Arpinati alla Camera allorchè il Sottosegretario di Stato agli Interni ebbe a rispondere alla nota interrogazione presentata dall'on. Ezio Maria Gray a proposito di talune settarie dimostrazioni belghe, era di non dubbio significato. Con essa si chiedevano informazioni da comunicare a mezzo d'inchiostro simpatico sui nostri campi di aviazione, sulla difesa antiaerea, sul servizio di guardia, sull'orario, sulle caserme della Milizia e su quelle militari, sulla sorveglianza ai principali edifici pubblici ed alle redazioni dei giornali. Fu allora che il Moulin fu fermato, messo a confronto col Faravelli e perquisito.

Il baule a doppio fondo

Indosso al Moulin furono trovati uno scontrino per il bagaglio depositato, una lettera destinata al Bassanesi ed alcuni appunti di sua calligrafia riguardanti informazioni da lui raccolte sulla dislocazione delle caserme dei carabinieri, sulla dimora a Roma del Capo del Governo, sulla situazione economica e sindacale e su pretesi incidenti che si sarebbero verificati a Torino e a Legnano. Il bagaglio depositato era un baule vuoto che però, esaminato, risultò essere a doppio fondo. Appena tratto in arresto, il Moulin confessò che la lettera indirizzata al Bassanesi proveniva da Arialdo Fossati di Lodi e che il baule, di proprietà del Bassanesi stesso, era servito per portare materiale di contrabbando e stampe antifasciste.

Naturalmente queste notizie furono utilissime per la polizia che potè, così, a seguito di ulteriori indagini, individuare anche gli altri complici del belga.

Il Moulin sarà difeso di fiducia dal prof. avv. Giuseppe Gregoracci, della R. Università di Roma; l'Albasini-Scrosati dall'avv. D'Angelantonio; il Maffi dall'avv. Mario Ferrara ed il Fossati e il Roggia dall'avv. prof. Aristide Manassero, tutti patroni anche essi di fiducia. Sono stati citati come testimoni dal P. M. i signori Severino Polito, Primo Palazzi e Antonio Clerici. Il dibattimento, che sarà presieduto dal Presidente S. E. l'on. avv. Guido Cristini, si esaurirà nella stessa udienza del 1.o settembre.

Lo scheletro del Beato Odorico

estratto dall'urna pluricentenaria

UDINE, 24

Le solennità per il sesto centenario della morte del Beato Odorico da Pordenone culmineranno dal 20 agosto al 6 settembre con cerimonie che richiameranno a Udine pellegrinaggi di fedeli. La sera del due settembre si avrà una processione «Aux flambeaux» per il trasporto dell'urna del Beato dalla chiesa del Carmine al Duomo. Quindi in Duomo si susseguiranno i convegni delle parrocchie e il 6 settembre si rinnoverà la processione per ritrasportare l'urna del Beato nella chiesa del Carmine, dove fu sempre conservata.

Intanto lo scheletro del Beato Odorico fu estratto dall'urna che lo conserva da centinaia d'anni pel riconoscimento della stato in cui si trovava. Lo scheletro, che è in ottime condizioni, benchè qualche parte sia mancante (le ossa di un piede, per esempio, trovansi custodite a Pechino) è stato deposto sopra un tavolo ed è stato svestito e ripulito con alcool e con una soluzione solidificante. Nell'interno della cassa toracica furono rinvenute sei monete del patriarcato di Aquileia.

I comandanti dei Fasci Giovanili dell'Udinese

convocati al Gran Rapporto dell'on. Scorza

UDINE, 24

Stamane l'on. Carlo Scorza, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha passato in rivista tutte le forze giovanili schierate in piazza Umberto I, che hanno accolto il gerarca accompagnato dal commissario federale on. Barenghi e dalle altre autorità, con grandi entusiastiche acclamazioni.

Nel pomeriggio l'on. Scorza, dopo aver ricevuto nella sede del Fascio gli inscritti alla Sezione di Udine dell'A. N. Arditi d'Italia, presieduta dal capitano cav. dott. Giacomo Luchini, ha convocato a gran rapporto nel salone della Loggia municipale i comandanti e gli aiutanti dei Fasci Giovanili della provincia. Erano pure presenti l'aiutante provinciale ing. Del Fabbro e il comandante del F. G. di Udine sig. Cettolo.

Ad attendere il gerarca, che era accompagnato dal Commissario federale on. Barenghi, si trovavano sotto la Loggia municipale il Viceprefetto cav. uff. dott. Giuseppe Corbellani, S. E. l'on. Leicht, il Podestà on. di Caporiacco con il Vicepodestà conte dott. cav. Giovanni Gropplero, il Preside della Provincia on. prof. Alberto Asquini, il Commissario del Fascio di Udine Ettore Cicuttini, il Vicequestore cav. uff. dott. Butti, il Console generale della Milizia cav. Piazza, comandante il XIII Gruppo delle Legioni friulane, il console cav. Petrone, comandante la 63.a Legione «Tagliamento», il capitano dei CC. RR. cav. Sellito, il sig. Marcovigi, vicepresidente del Dopolavoro provinciale, col segretario generale dott. Toscano, il Podestà di Pordenone avv. Marsure, il comandante dei vigili urbani capitano Olivieri, e altre notabilità della città e della provincia. Alla scalinata esterna della loggia e alla porta d'accesso allo scalone interno prestavano servizio d'onore carabinieri e vigili urbani in grande uniforme.

Nel salone della Loggia erano già radunati i comandanti e gli aiutanti dei Fasci Giovanili che all'ingresso dell'on. Scorza prorompono in replicati «A noi!» e «Alalà!».

Cessata l'entusiastica manifestazione, il gerarca ha pronunciato un avvincente discorso tracciando i compiti dei Fasci Giovanili, ed auspicando ad una massa ancora maggiore di giovani inquadrati sotto il segno del Littorio.

La seconda Festa nazionale dell'uva

indetta dal Duce per il 27 settembre

ROMA, 24

Si fa sempre più largo il concorso di enti, organizzazioni sindacali ed economiche, istituti pubblici e privati, commercianti, agricoltori ed artigiani alla preparazione della seconda festa nazionale dell'uva indetta dal Duce per il 27 settembre p. v. Il Sottosegretario alla Agricoltura e Foreste on. Marescalchi, che presiede al lavoro di organizzazione e di propaganda, si è posto a completa disposizione delle autorità e dei Comitati per chiarimenti, suggerimenti e collaborazioni per la migliore riuscita della festa.

Prezzi minimi

In relazione ai molti quesiti postigli nei riguardi della preparazione e dello svolgimento della festa, l'on. Marescalchi, presi gli ordini dal Ministro, ha anche ritenuto di fissare delle norme chiarificatrici delle disposizioni già a suo tempo impartite, precisando la composizione dei Comitati che dovranno essere costituiti entro l'agosto in ogni città o grossa borgata e riaffermando l'opportunità che, pur rimanendo libera la scelta delle manifestazioni o dell'ordine in cui compierle, due iniziative siano prese dovunque, vale a dire la gara per la migliore offerta in vendita di cestini e sacchetti di uva in tutti i negozi di generi alimentari ed un corteo folcloristico con carri rustici vendemmiali, la cui organizzazione dovrà essere affidata all'O. N. D., che potrà ricavare parte dei fondi necessari dalla vendita di una cartolina ricordo riproducente il cartellone di propaganda che sarà unico in tutta Italia.

L'on. Marescalchi ha pure avvertito che i Prefetti sono stati autorizzati a concedere anche nei centri che godono il riposo festivo l'apertura eccezionale, per la mattinata del 27 settembre, di tutti i negozi che vorranno dedicarsi in quel giorno alla vendita dell'uva ed eguale libertà dovranno dare le Commissioni sindacali per consentire in via eccezionale, in quella giornata, la vendita di uva a qualsiasi commerciante.

L'uva dovrà essere venduta al minimo prezzo ed il ricavato dovrà andare, come già fu disposto, ai fornitori dell'uva. Le organizzazioni degli agricoltori e dei commercianti dovranno concorrere onde assicurare ai Comitati locali di poter disporre a prezzi equi dei quantitativi necessari di uva giunta a perfetta maturazione, sana e mangiabile, impedendo inasprimenti di prezzo determinati da avidità di guadagno o da eventuale accaparramento.

La gara tra i negozi

L'on. Marescalchi raccomanda anche alle Federazioni provinciali del commercio di curare che tutti i negozi partecipino alla gara per la migliore offerta dei cestini e sacchetti d'uva alla propria clientela indicendo concorsi ed assegnando premi ai negozi che risulteranno meglio addobbati con uva e che ne avranno esitato il maggiore quantitativo. Infine l'on. Marescalchi invita i Podestà e i presidenti dei Comitati a provvedere tempestivamente non solo alla nomina dei collaboratori, ma anche alla raccolta dei fondi necessari in anticipo per il pagamento dell'uva, del materiale di propaganda ecc., cercando di costituire un primo finanziamento iniziale con contribuzioni volontarie dei Comuni, dei Consigli dell'Economia, delle organizzazioni sindacali, dei Fasci ecc.

Il presidentae della Confederazione del commercio, on. Lantini ha dal canto suo rinnovato alle organizzazioni dipendenti l'invito a dare la più attiva collaborazione per la riuscita della festa, e dopo avere riferito ed illustrato le norme ministeriali ha disposto che in tutti i capiluogo di provincia a cura delle Federazioni del commercio si cerchi di predisporre un'organizzazione di vendita a carattere prettamente commerciale che serva a richiamare in quel giorno l'attenzione del pubblico sul consumo dell'uva, prendendo ad esempio le due caratteristiche iniziative dello scorso anno: quella della Federazione del commercio di Roma con la manifestazione urbana dei Mercati traianei e quella di Firenze con la festa agreste all'Impruneta.

Il concorso dei pubblici esercizi

Inoltre l'on. Lantini ha disposto che venga intensificata l'iniziativa di offrire ai commercianti l'acquisto volontario di buoni valevoli pel ritiro di sacchetti d'uva da mezzo chilo per distribuirli gratuitamente a clienti e acquirenti per somme di qualche importanza. Di tali buoni le ditte potranno servirsi a scopo di propaganda, inserendovi scritte pubblicitarie illustrative dei propri prodotti.

L'on. Lantini raccomanda infine di organizzare, dove è possibile, concorsi provinciali per le vetrine dei negozi che riusciranno meglio addobbate con uva il giorno della festa, sia con l'uva, sia coi suoi derivati (spremute fresche, sciroppi, marmellate, gelatine d'uva ecc.).

Si apprende intanto che la Confederazione del commercio ha ottenuto dal Ministero dell'Agricoltura l'autorizzazione a che sia costituito provincialmente un sottocomitato composto da un rappresentante del commercio, uno degli agricoltori e uno del Dopolavoro, con l'incarico preciso di provvedere tempestivamente al fabbisogno dell'uva necessaria per la manifestazione, e di dividere i compiti fra le tre organizzazioni.

Anche la Federazione nazionale dei pubblici esercizi ha voluto particolarmente richiamare l'attenzione dei dirigenti i gruppi provinciali sull'importanza della festa dell'uva, disponendo che tutti i caffè, bars e ristoranti ecc. preparino convenientemente le proprie vetrine e i banchi di mescita e curando anche lo smercio dell'uva fra la clientela.

Le impressioni d'un senatore americano

sulla situazione europea

NEW YORK, 24

E' giunto oggi dall'Europa il senatore Henrik Shipsted agrario del Minnesota, il quale interpellato sulle sue impressioni europee ha dichiarato: «Il mondo sta andando a rotoli a causa soprattutto delle condizioni pazzesche di quella pace che prende il nome da Versailles. Grazie a Dio gli Stati Uniti non hanno approvato quel trattato».

Collo stesso piroscafo ha fatto ritorno il Ministro del Tesoro Andrew Mellon, che si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sulla situazione europea. Mellon, poco prima di sbarcare è rimasto colpito da una scintilla di un lampo al magnesio che un fotografo ha fatto bruciare troppo vicino a lui ed ha riportato leggere ustioni a una mano. *(United Press).*

I transvolatori Boardman e Polando

festeggiati a New York

NEW YORK, 24

Sono giunti oggi, reduci da Istanbul, i transvolatori dell' Atlantico Boardman e Polando. Essi sono stati ricevuti ufficialmente al palazzo di città dal vicesindaco Mc. Kee, in assenza del sindaco Walker. *(United Press).*

Il giro aereo dell'Australia

SIDNEY, 24

Iersera l'aviatore Broadbent ha iniziato il giro aereo dell'Australia, nell'intento di battere il record su tale percorso, detenuto da Kingsford Smith.

Incendio nei possedimenti di Karoly

BUDAPEST, 24

Nei possedimenti del Presidente del Consiglio, conte Karoly, a Miradony presso Debreczen è scoppiato la scorsa notte un grave incendio che ha causato enormi danni.

Gli attentati ferroviari in Germania

NORIMBERGA, 24

Sulla linea ferroviaria Regensburg-Hof e precisamente fra le stazioni di Luhe e Weiden, è stata collocata la scorsa notte una grande traversina, evidentemente allo scopo di far deragliare il treno. L'attentato non ha avuto effetto perchè la locomotiva di un direttissimo della notte asportò l'ostacolo senza deragliare. La preparazione dell'attentato fa ritenere ch'esso sia stato dovuto alle stesse persone che avevano organizzato il giorno 14 agosto un attentato consimile presso Jüterborg e delle quali manca finora qualsiasi traccia.

Tempesta sulla Manica

PARIGI, 24

La tempesta ha imperversato sulla Manica ostacolando il traffico e ritardando l'arrivo dei transatlantici. Altre sciagure sono segnalate su alcune spiagge dove la furia del mare ha prodotto danni enormi.

Il maltempo ha imperversato per tutta la notte ed una parte della giornata sulla costa meridionale del Finisterre. Più di 700 barche per la pesca del tonno hanno dovuto fuggire dinanzi al vento violentissimo.

Tre barche che verso mezzogiorno si trovavano ancora in mare, sono state completamente spazzate da enormi ondate e otto marinai sono annegati.

Sciagura aviatoria a Torino

ROMA, 24

Ieri mattina, un apparecchio civile di proprietà dell'Aeroclub di Torino, pilotato dal sig. Alcide Chiaffredo e avente a bordo il sig. Renato Castagneris, mentre eseguiva un volo nei pressi dell'aeroporto di Mirafiori, per errore di manovra, cadeva al suolo. L'equipaggio non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

L'atroce delitto di un padre

Strangola la figlia e impicca il cadavere

NAPOLI, 24

Un atroce delitto è stato consumato a Castelvenere dal contadino Michele Meriano. Costui il 14 agosto lavorava in fondo a un pozzo ad alcune opere di restauro ed era aiutato dalle figliuole Maria e Rosalia, le quali gli portavano il materiale occorrente. La figliuola Maria, mentre scendeva nel pozzo lungo una scala a piuoli, perduto l'equilibrio, lasciò cadere un secchio colmo di pietre le quali andarono addosso al Meriano. Costui si adirò e fu violento contro la figlia la quale, riuscita a mettersi in salvo, riparò presso la casa del cognato Carmelo Caporali, e vi si trattenne per qualche giorno. Tornò nella sua abitazione la mattina del 19, sperando che si fosse calmata l'ira del padre. Costui non la badava ed ella, assieme alla sorella Rosalia, condusse una capra a pascolare in contrada «Discesa» e molto lontana dal luogo dove abita la famiglia. Poco più tardi sopraggiunse il padre, il quale con una scusa allontanò la Rosalia e quando questa scomparve dalla vista, egli si gettò addosso all'altra figlia Maria e stringendole il collo, la abbattè al suolo. Il contadino non lasciò la stretta finchè la figliuola non esalò l'ultimo respiro.

Slegata dal collo della capra la corda la formò a capestro e la passò al disopra del ramo di un melo; quindi introdusse il collo della vittima nel nodo scorsoio, lasciando il cadavere della figlia penzoloni e quindi si allontanò. Dopo circa tre ore giunse in cerca della sorella Maria la Rosalia che alla tragica vista svenne. Allorchè ebbe ripreso i sensi corse a casa ad annunziare la scoperta. I carabinieri informati del fatto disponevano per le indagini. Nel primo momento sorse l'idea che si trattasse di un suicidio, ma poi attraverso ulteriori indagini si è potuto accertare trattarsi di un delitto. Il Meriano è stato arrestato quale autore.

Drammatico salvataggio di due pescatori

al largo di Palermo

PALERMO, 24

L'altra sera era uscita dal nostro porto una barca per la consueta pesca, con a bordo il conduttore di essa, certo D'Acquisto di 54 anni e il pescatore Bartolomeo Ferrigno di 22 anni. Verso la mezzanotte la barca, che navigava a vela, fu colta da una violenta tempesta e una raffica di vento la investì capovolgendola e lanciando in mare i due pescatori, i quali non fecero in tempo ad afferrarsi alla barca capovolta e rimasero quindi in balia del mare. Il D'Acquisto, sballottato dalle onde, non resistette a lungo e scomparve, mentre il Ferrigno, giovane e forte nuotatore, lottando col mare agitato, resistè per ben tre ore a nuoto colla speranza di raggiungere la riva. Ma questa era lontana ben sei miglia e la corrente lo respingeva da terra. Per sua fortuna a poca distanza passò una barca da pesca in rotta per Palermo. Il Ferrigno cominciò a gridare al soccorso. La barca sollecitamente si avvicinò al naufrago e l'equipaggio trasse dall'acqua il Ferrigno, ormai stremato di forze e in stato compassionevole. La Capitaneria di porto faceva intanto uscire la sua barca a vapore per un eventuale ricupero della barca e dello scomparso e per esplorare il mare alla ricerca di altre quattro barche da pesca che fino a tarda ora non avevano fatto ritorno alla spiaggia donde erano partite.

Intanto, mentre sembrava che le ricerche a nulla dovessero approdare, si aveva notizia del miracoloso salvataggio del D'Acquisto. Infatti, una barca zavorriera, doppiando il capo Zafferano, scorgeva in mare una barca capovolta, alla quale era disperatamente aggrappato un uomo, e precisamente il D'Acquisto, che da 36 ore aveva invano sperato soccorso. Egli veniva così salvato e portato ad Altavilla, da dove in treno tornava a Palermo.

Appartamento devastato a Milano

dallo scoppio di uno scaldabagno

MILANO, 24

Questa notte nel popolare quartiere di Porta Magenta gli abitanti sono stati svegliati da una formidabile esplosione. Essa si era verificata in una casa di via Sofocle al N. 1, nell'appartamento del signor Achille Ramella, che attualmente si trova a Bologna. Il disastro è dovuto all'improvviso scoppio di uno scaldabagno elettrico situato nel camerino dell'appartamento stesso. Il violento spostamento d'aria ha provocato immediatamente lo sfondamento dei muri laterali dell'appartamento, la caduta del soffitto del terzo piano e il completo rovinio dei mobili. Per fortuna nel camerino del terzo piano non si trovava alcuna persona e perciò non si hanno a deplorare vittime umane.

La morte della vecchia

rinchiusa in gabbia dal genero

AVELLINO, 24

La scorsa settimana demmo notizia della scoperta avvenuta nel Comune di Atripalda di una gabbia di legno entro la quale fu trovata rinchiusa la sessantatreenne Maria Michele Tecce.

Il misfatto fu, come è noto, compiuto dal genero della Tecce perchè questa si rifiutava di firmargli un atto di donazione. A seguito dell'arresto dei colpevoli, questi si affrettarono ad addurre quale scusante del loro delitto, che la infelice Maria Michele Tecce che da un certo tempo, o per pietà o per altro, era divenuta quasi demente, era stata frequentemente sorpresa dai familiari a gironzolare per le strade raccogliendo tutto ciò che rinveniva a terra: rifiuti, cortecce e altro. Tutti questi residui, a dire dei colpevoli, costituivano i suoi pranzi quotidiani, con quanto danno e nocumento della sua già scossa salute è facile immaginare. Da ciò sarebbe nata una certa infezione viscerale a seguito della quale il genero stesso stimò opportuno, in mancanza di una assidua vigilanza dei familiari, troppo occupati nei lavori campestri, di rinchiuderla nella gabbia per impedirle di fare male a sè stessa.

Su questa inverosimile versione sta indagando la polizia. Intanto l'infelice Tecce, che venne liberata e trasportata al nostro ospedale civile, nonostante le sollecite cure, ha cessato di vivere.

Intera famiglia massacrata

POTENZA, 24

Nel Comune di Castronuovo Sant'Andrea in una masseria in contrada tavolare sono stati trovati uccisi da colpi di arma da fuoco e da taglio i coniugi Salvatore Allegretti e Rosa Appella cinquantenni e la loro unica figlia Maria di 18 anni. Pare che il triplice assassinio sia stato compiuto per vendetta.

Feriti mentre sono a tavol

da un rottame proiettato a distanz

PARIGI, 2

Ieri sera, verso le 18, nelle Offi delle acque di Suresnes un volante una macchina a vapore di sei metri diametro e pesante 12 tonnellate, m tre era in pieno movimento si spezz ed i rottami erano lanciati a gra distanza. Uno di questi si abbatt sulla villa del giornalista Marcello A nac e cadeva proprio sulla sala da pra zo, mentre la famiglia era riunita. rottame feriva gravemente alla testa giornalista e leggermente la moglie e figlia e, sfondando il pavimento, anda a cadere nel piano sottostante. L'A nac fu portato all'ospedale ove gli riscontrata la frattura del cranio. nottata fu operata la trasfusione sangue e la trapanazione del cranio. suo stato è gravissimo. *(Radio Stef*

Il ritrovamento delle salm

degli inglesi periti sulla Jungfr

GINEVRA, 2

A Lauterbrunner è giunta in uno s to di sfinimento una guida che face parte della spedizione inviata alla ric ca delle salme dei tre inglesi periti me coledì scorso sulla Jungfrau. La gui ha riferito che i cadaveri delle tre vitt me giacciono in un punto pericoloso d ghiacciaio e verranno trasportate a Lau terbrunner. La spedizione si compon di cinque alpinisti inglesi e di 12 gu svizzere ed era condotta dal capit Finch, esploratore del monte Everes Questi uomini coraggiosi hanno cors rischio durante le ricerche di perdere vita sul ghiacciaio di Rotta. *(Ra Stefani).*

Sei morti e una ventina di feri

per uno scontro automobilistico nel Cana

QUEBEC, 2

In uno scontro tra un'automobile un autobus, sei persone sono rima uccise ed una ventina ferite, tra alcune gravemente. Le vittime ritorn vano da una riunione politica. *(Ra Stefani).*

Le vittime della sparatoria a New Yo

sono tre italiani

NEW YORK, 2

Durante la sparatoria avvenuta ie sera a New York, le vittime sono sta in realtà tre solamente e cioè un uom ucciso e due altri feriti gravement Si tratta di tre italiani.

NOTIZIE BREV

DALL'INTERNO

L'altro giorno il suddito olandese Jurge Antonio, mentre transitava in automob in una località deserta, presso Pontrem fu fermato e derubato di oggetti e d'un somma di denaro. Gli autori del delitt tali Garibbo Angelo e Capitani Mario so no stati arrestati. Essi sono confessi. Tu ta la refurtiva è stata ricuperata ad e cezione di un binoccolo e di una macchi fotografica, ed è già stata riconsegna allo Jurgens.

DALL' ESTERO

Il bollettino pubblicato ieri dice che Duca di Gloucester ha passato una no tranquilla e che le sue condizioni si m tengono soddisfacenti.

In prossimità di Valparaiso è cad l'aviatore Thomas Raddie di Chicago, quale si recava in California per par pare alla gara aviatoria transcontinen da Santa Monica a Cleveland. L'appa chio ha preso fuoco e l'aviatore è rim carbonizzato. Alla gara di cui sopra s iscritti 63 concorrenti tra cui 17 donne. sa si inizierà domenica prossima.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.0	23	17	mezzo cop., calmo
Roma	756.2	26	19	cop., legg. mosso
Torino	755.7	25	14	coperto
Milano	755.1	25	16	coperto
Genova	756.6	25	20	sereno, mosso
Venezia	757.8	24	18	½ cop., legg. mosso
Firenze	756.4	24	17	coperto
Ancona	756.0	23	18	½ cop., legg. mosso
Bologna	755.0	25	19	mezzo coperto
Napoli	757.4	26	19	cop., legg. mosso
Taranto	758.3	27	21	½ cop., legg. mosso
Palermo	758.5	28	22	nuv., legg. mosso
Catania	759.6	28	22	½ cop., legg. mosso
Cagliari	758.4	26	16	sereno, legg. mosso
Tripoli	759.4	28	23	sereno, legg. mosso
Messina	758.4	29	21	cop., legg. mosso
Trento	756.7	21	13	un quarto coperto
Fiume	755.4	23	16	cop., legg. mosso
Bari	757.7	26	21	sereno, calmo
Sanremo	756.0	27	19	coperto, mosso
Bengasi	759.3	30	18	sereno, legg. mosso
Rodi	756.6	29	24	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione baric Persiste alquanto attenuato il ciclone centrionale che ora ha il suo centro Scandinavia centrale; un altro not ciclone si presenta sulle coste della tagna mentre aree di depressione vano sull'alto Adriatico e sui Carp Alte pressioni ad occidente di Gibilt Probabilità: Sotto l'azione della nuova pressione francese, il tempo si mant alquanto perturbato sull'alta Italia e go il medio Appennino, dove il cielo in prevalenza nuvoloso e si presente manifestazioni temporalesche sparse. restante cielo vario. Venti deboli o rati orientali in Val Padana, sulle zie, moderati occidentali sul Jonio e Sicilia, altrove prevalenza di corrent ridionali moderate, lungo l'Adriatico derate, o alquanto forti sul Tirreno gnatamente sull'alto bacino. Temperat in lieve aumento. Piuttosto agitato il reno, mossi gli altri mari.

COMUNICATI *)

GABINETTO DENTISTIC

dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 8, I piano

Dentiere senza palato. — Nuovo sistem americano — Si rimodernano dentiere fottoso — Facilitazioni di pagam Per forestieri i lavori si fanno in gi

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatic
Nevralgie - Lombaggini - Art
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mez
Telefono 34-50. Ore 15.30-17

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, N.
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N.
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

Contro i vermi che fanno soffri il vostro bambino, il rimedio pro ed efficace per distruggerli subito è il
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
implacabile distruttore di vermi. S vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una nuova organizzazione in Jugoslavia
per l'esportazione del grano e del bestiame

Trieste è troppo interessata al commercio del grano, ma più specialmente a quello del bestiame jugoslavo, perchè ai nostri circoli commerciali non riesca utile conoscere tutto quanto si fa oltre Nevoso per organizzare e dare incremento a quest'esportazione. La nostra città è non soltanto una consumatrice di carne jugoslava — abbiamo visto in una relazione recente come quasi tutta la carne di bue fresca per il consumo cittadino ci venga dalla Jugoslavia — ma da Trieste e attraverso Trieste si fanno sui mercati jugoslavi acquisti ingenti anche per altri centri italiani.

L'articolo che segue e che informa sul lavoro d'organizzazione che si sta svolgendo sotto gli auspici e con il concorso del Governo di Belgrado non mancherà perciò di attrarre l'attenzione degl'interessati diretti e di quanti seguono le sorti dei nostri scambii con lo Stato vicino.

La Jugoslavia lavora attivamente per cercar di fronteggiare la crisi subentrata nelle esportazioni delle granaglie e del bestiame, che sono le sue risorse principali. I bassi prezzi delle granaglie e la difficoltà di trovare mercati di consumo a causa delle concorrenze americana e russa, hanno reso sensibile la deficenza d'organizzazione nel Paese, che manca quasi del tutto di depositi adatti all'ammassamento e alla conservazione delle granaglie. L'inconveniente di dover esitare il grano subito dopo il raccolto non era stato sentito fino a qualche anno fa; ma quando il vendere subito pregiudicò sensibilmente i prezzi e quando i residui mal conservati deperirono, la necessità di rimediare alla deficenza s'impose. Non si può dire che a questi bisogni si provveda con celerità; ma ora sembra che, grazie a una legge del Ministero del Commercio, in ogni parte della Jugoslavia si costruiranno dei grandi silos, nei quali il raccolto granario sarà non solo ammassato, ma anche abburattato e scelto.

La Società per la costruzione di elevatori

A questo scopo, con l'appoggio del Governo, è in via di costituzione una società per azioni con un capitale di 100 milioni di dinari, con il compito di costruire silos nei principali centri di produzione. Il capitale sociale sarà sottoscritto dalla Banca ipotecaria di Stato, dalla Banca agricola, dalla Cassa di Risparmio postale, dalla Società privilegiata per le esportazioni, le Casse di Risparmio dei banati e le Cooperative agricole.

Lo Stato garantirà le obbligazioni e, al bisogno, potranno essere anche emesse lettere di pegno sia sul mercato interno che su quello estero.

La società in via di costituzione ha già fissato i posti in cui sorgeranno i primi silos e si propone attraverso la cernita e l'abburattamento di creare tipi scelti di granaglie per l'esportazione. Il Governo, oltre a garantire il capitale sociale, ha assicurato per l'attività commerciale della società l'esonero di ogni tassa e imposta e privilegi nelle tariffe di trasporto. La società, infine, oltre alla costruzione degli elevatori per l'ammassamento, si propone di dare anticipi di denaro sui depositi (warrants) in maniera di venire incontro ai produttori che non fossero in grado di attendere il momento favorevole per la vendita del raccolto.

Sono disegni per l'avvenire, ma una società per l'esportazione dei cereali esiste già e si può dire eserciti ormai il monopolio di quasi tutto il commercio dei grani. E si assicura che fin dal suo primo anno di attività ha dato risultati superiori a ogni speranza, trovando alle granaglie nuovi mercati e, nella dura lotta della concorrenza, assicurare prezzi del 50 per cento superiori a quelli che si sarebbero altrimenti potuti realizzare.

La cooperativa produttori di bestiame

E' appunto i risultati ottenuti con i grani hanno fatto sorgere l'idea di costituire anche un'analoga organizzazione per l'esportazione del bestiame, che è un'altra fonte importante dell'economia jugoslava. Ci sono gli anni di scarso raccolto in cui l'esportazione del bestiame occupa il primo posto fra le esportazioni jugoslave. Il commercio del bestiame si svolge preponderantemente con gli Stati vicini: l'Italia, l'Austria, la Grecia. Si ritiene che con una migliore organizzazione e un lavoro sistematico il bestiame jugoslavo potrebbe conquistare anche mercati più lontani, con non piccolo vantaggio sui prezzi.

Finora il commercio d'esportazione del bestiame viene fatto da negozianti privati delle diverse regioni. Una parte degli acquisti viene fatta dai commercianti esteri sulle varie fiere, dove, sia direttamente che a mezzo di agenti, vengono a coprirsi del loro fabbisogno.

In questi circoli economici e politici si considera questa forma individuale di commercio dannosa. I molti commercianti privati si fanno la guerra fra loro e non è raro il caso che sieno essi stessi, con la loro concorrenza, a provocare ribassi nei prezzi sui mercati di consumo.

D'altra parte, essendo molti e quasi tutti con modesti capitali, non sono in grado di ricercare nuovi mercati lontani, che potrebbero essere più redditizii. I maiali ingrassati — per esempio — hanno già trovato la via dell'Inghilterra; ma con un'organizzazione più intelligente e un maggior capitale il quantitativo potrebbe moltiplicarsi più volte. Sui mercati di Francia e di Spagna, invece, il bestiame jugoslavo è pressochè ancora sconosciuto.

Gli scopi della cooperativa

Ora l'iniziativa del Ministero del Commercio vuol disciplinare anche l'esportazione del bestiame e si propone di creare una grande cooperativa di produttori ed esportatori, togliendo di mezzo le dannose concorrenze e offrendole i mezzi per ricercare nuovi più favorevoli mercati di consumo. Anche a questa cooperativa, di prossima cosituzione, il Governo assicurerà privilegi di tariffe, in maniera ch'essa non tarderà ad avere in mano tutta l'esportazione jugoslava del bestiame.

La costituzione di una cooperativa per l'esportazione del bestiame, sotto gli auspici e con l'aiuto del Governo, è un proposito veramente pratico e, attualmente, in periodo di dittatura, anche di facile attuazione, per cui si può ritenere ch'essa non tarderà a realizzarsi. E che qualche vantaggio ne sia per tornare agli allevatori, pare, più che possibile, probabile. In questo campo l'Italia in generale e Trieste in particolare, in quanto essa costituisce il mercato maggiore del bestiame d'oltre Nevoso, è bene sappiano in tempo di quest'azione in corso.

Chi ha diritto all'esenzione d'imposta
sull'uva a scopo di vinificazione

L'esenzione dall'imposta di consumo, fino al quantitativo di otto quintali netti, per l'uva destinata alla vinificazione per uso familiare è limitata questo anno ai sensi dell'art. 3 del R. D. L. 11 luglio 1931 N. 891, all'uva venduta o ceduta ai consumatori solo in quanto questi ultimi siano, oltre che capi di famiglia, anche diretti coltivatori agricoli.

Per diretti coltivatori agricoli devono intendersi coloro che attendono col proprio lavoro alla coltivazione della terra; in altri termini deve trattarsi di agricoltori in senso vero e proprio, di persone cioè che esercitino direttamente l'agricoltura come loro normale e principale occupazione, qualunque sia il genere delle colture, e siano essi proprietari, mezzadri, coloni, affittuari o anche agenti tecnici di aziende agricole, fattori, guardiani o custodi permanenti di fondi, o semplicemente braccianti. Non possono però beneficiare della esenzione i proprietari che abbiano ceduto i fondi a mezzadria, a colonia e in affitto, dappoichè in tali casi la qualifica di diretto coltivatore spetta ai mezzadri, ai coloni e agli affittuari dei fondi stessi.

Per beneficiare, nel nostro Comune, di tale esenzione gli interessati, ove siano capi di famiglia e diretti coltivatori agricoli nei sensi sopra precisati, devono, prima di iniziare il trasporto dell'uva, presentare, secondo le indicazioni degli uffici delle imposte di consumo, denuncia scritta all'Ufficio centrale (Punto Franco V. E. III) oppure, se dimorano fuori dell'abolita cinta daziaria, al più vicino ufficio alla periferia e cioè ad uno o all'altro degli uffici di Zaule, Chiusa, Opicina, Barcola. All'atto della presentazione della denuncia i richiedenti devono legittimarsi mediante la carta d'identità o altri documenti equipollenti, da cui si possa sicuramente rilevare ch'essi siano capi di famiglia e coltivatori diretti.

Sulla base della denuncia e dopo accertata l'identità e il diritto all'esenzione del richiedente, gli uffici competenti rilascieranno agli interessati una bolletta di accompagnamento che servirà loro per legittimare il trasporto delle uve. Il denunciante dovrà presentare detta bolletta di accompagnamento al venditore dell'uva all'atto del ritiro: quindi vi staccherà lo scontrino che vi è attaccato e lo consegnerà al venditore, il quale ultimo lo dovrà conservare a giustificazione della vendita. La bolletta senza scontrino dovrà rimanere al denunciante e gli servirà a legittimare di fronte agli agenti delle imposte di consumo il trasporto dell'uva dal luogo di acquisto al luogo di vinificazione ed a comprovare, in seguito, il riconosciuto diritto all'esenzione.

Adunata dei capicenturia e dei capisquadra. Tutti i capicenturia e i capisquadra sono comandati di trovarsi oggi alle 20 in sala Dante per comunicazioni circa l'adunata di Roma.

Il Laboratorio chimico merceologico autorizzato a eseguire prove ufficiali di agglomeranti idraulici. Con recente decreto del Ministero dei Lavori Pubblici il Laboratorio chimico merceologico del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste è stato incluso nell'elenco degli Istituti autorizzati a eseguire le prove ufficiali degli agglomeranti idraulici.

Posto di direttore di ospedale in concorso. La «Gazzetta Ufficiale» del 7 luglio c. a., N. 154, pag. 3360, pubblica il decreto del Ministero delle Colonie col quale è bandito un pubblico concorso per titoli al posto di direttore titolare dell'Ospedale Regina Elena di Asmara (Colonia Eritrea). Chiunque intenda concorrervi dovrà far pervenire al Ministero delle Colonie (Ufficio del personale) non più tardi del 31 agosto 1931 la domanda ed i documenti di cui all'art. 11 del citato decreto. Per informazioni sulle modalità del concorso, gli interessati possono rivolgersi alla Regia Prefettura, stanza n. 42.

Ringraziamenti. S. E. Italo Balbo ha inviato i suoi ringraziamenti e il suo plauso al poeta Gianni Carmine per il carme «I transvolatori», da lui pubblicato nel giornale *Giovinezza al Confine* di Gorizia.

Via chiusa al transito. L'ufficio tecnico comunale comunica che per lavori di sistemazione stradale, la strada Pendice dello Scoglietto, da via Cologna a via del Prato, resterà chiusa al transito dei veicoli da lunedì 24 corr.

TRIESTE, 23 e 24 agosto	
Nati vivi	19
Nati morti	1
Morti	17

Il prossimo treno popolare per Venezia

Domenica 30 corrente avrà luogo da Trieste e da Fiume una gita per Venezia. Prezzo da Trieste a Venezia e ritorno lire 15 e da Fiume a Venezia e ritorno lire 22. Il numero dei posti viene limitato a 560 da Fiume e a 480 da Trieste. I biglietti speciali saranno validi solamente per i treni stabiliti con esclusione assoluta dell'uso di altri treni sia nell'andata che nel ritorno. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una susseguente a quella di inizio dei treni. La vendita dei biglietti avrà inizio il 24 corrente, si effettuerà tutti i giorni della settimana e cesserà alla mezzanotte del sabato 29, sempre che il numero dei posti messi a disposizione non venga esaurito prima. Domenica mattina 30 corr. la vendita dei biglietti sarà limitata ai posti che fossero ancora disponibili. La vendita dei biglietti sarà effettuata esclusivamente dalle stazioni di Trieste Centrale e di Fiume.

I treni partiranno col seguente orario: da Trieste partenza ore 6.20, Monfalcone: arrivo 7.05, partenza 7.28, Venezia arrivo 10. Ritorno: partenza da Venezia ore 20.45, Monfalcone: arrivo 23.12, partenza 23.30, arrivo a Trieste alle ore 0.10.

Da Fiume partenza ore 4, Monfalcone: arrivo 7.18, partenza 7.28, arrivo a Venezia alle 10. Ritorno: partenza da Venezia ore 20.45, Monfalcone: arrivo 23.12, partenza 23.17, arrivo a Fiume alle 2.35.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di capisquadra. I Giovani fascisti iscritti al corso sono comandati di trovarsi oggi, alle 19.30, alla sede centrale, piazza Verdi N. 1. E' obbligatorio presentarsi in divisa. Gli assenti senza giustificati motivi verranno espulsi dal corso.

L'educazione dei giovani di frontiera
nei Convitti Nazionali

Come molto opportunamente il Ministero della Difesa Nazionale provvide a distribuire ogni anno i coscritti delle zone di frontiera tra tutti i presidii dell'Alta Italia e dell'Italia Centrale e tra tutte le armi, per favorire il contatto tra i giovani carsici e isontini e quelli d'ogni parte d'Italia, agevolando il fenomeno spontaneo d'assorbimento e d'assimilazione spirituale e linguistica, che si compie giorno per giorno fatalmente attraverso mille influenze; così, con maggior ragione, e può darsi anche con risultati di valore eccezionale, il Ministero dell'Educazione Nazionale deliberò due anni fa di riservare alcuni posti, per ora una quindicina, nei Convitti nazionali, da concedere gratuitamente a giovanetti d'intelligenza non comune, nati in zone di confine, mistilingui, delle nuove provincie. Per giovani di confine s'ha da intendere più che mai in questo caso coloro che usano di consueto in famiglia il dialetto carsico-isontino o il morlacco dell'Istria interna.

I posti gratuiti

Di questi quindici posti gratuiti, sette si presentavano liberi per l'inizio dell'imminente anno scolastico 1931-32; due mesi fa pubblicammo l'avviso di concorso di data 18 giugno per il loro conferimento. Le istanze per l'ottenimento di tali posti dovevano essere presentate all'Ispettorato generale per gli istituti di educazione presso il Ministero dell'Educazione Nazionale a Roma, non più tardi del 30 luglio scorso. Ma sul provvedimento che si riaffaccia ogni anno in giugno va richiamata l'attenzione dei Podestà dei Comuni rurali di frontiera, degli ispettori e dei direttori didattici, e dei dirigenti l'Opera Nazionale Balilla, affinchè durante l'anno scolastico si faccia una cernita tra gli scolari e le fanciulle d'ingegno più sveglio, dai 6 ai 12 anni, nelle campagne, allo scopo di proporre questi alunni e queste alunne in giugno al Ministero dell'Educazione Nazionale per la loro accettazione nei Convitti nazionali, avviandoli specialmente alla carriera magistrale ed eventualmente ad altri studi a servizio del Paese.

Quest'anno il Ministero aveva aperto il concorso per il conferimento gratuito di 35 posti, dei quali 20 ordinari: ad essi possono concorrere ogni anno giovanetti di famiglie disagiate, cittadini italiani, di qualunque regione, purchè non contino meno di 6 anni e non più di 12, oppure che siano già alunni di Convitti nazionali o di Convitti gestiti col concorso dello Stato; altri 7 posti, come dicemmo, furono riservati a giovani residenti nelle nuove provincie, naturalmente con particolare riguardo alle condizioni linguistiche; tre posti furono destinati a figli di presidi, professori e funzionari di Convitti nazionali, e cinque posti a giovani già profughi di guerra.

Nell'assegnazione dei posti godono la preferenza gli orfani di militari morti in guerra o in causa di guerra, gli orfani di cittadini morti a causa di idealità nazionali, i figli di mutilati di guerra e di decorati al valore, i giovanetti inscritti all'Opera Nazionale Balilla. Sulle domande giudica una commissione ministeriale, e sulle condizioni economiche del richiedente informano il Podestà del Comune e il Procuratore delle imposte. Il beneficio ottenuto dura fino al termine degli studi.

Per i giovanetti e le fanciulle di viva intelligenza delle zone di frontiera valgono particolari considerazioni d'ordine politico. Se vi sono degli orfani di maestri elementari nei territori carsico-isontini, si può chiedere il loro collocamento nell'Istituto nazionale per la educazione degli orfani di maestri elementari a Roma in piazza Barberini.

In applicazione dello stesso criterio di mettere i giovani e le fanciulle del Carso e dell'Alto Isonzo che si dedicano agli studi, in contatto con vari centri scolastici nazionali, riescirà opportuno promuovere il conferimento di sussidi governativi per giovinette che desiderino diventare maestre d'asilo nel villaggio nativo, per conto dell'Opera Nazionale Italia Redenta, inviandole alle Regie Scuole di metodo per maestre di grado preparatorio di Sacile nel Friuli udinese, di Trento, di Fossombrone nella provincia di Pesaro, alla Scuola Montessori a Roma.

Scuole nemiche in Jugoslavia

Oltre poi ai 43 Convitti nazionali, dipendenti dal Ministero dell'Educazione Nazionale, e alla novantina di Collegi femminili d'educazione, di cui nove governativi e gli altri retti da fondazioni pubbliche, esistono in tutta l'Italia ben novecento Convitti privati, tra piccoli, minuscoli e grandi, alcuni dei quali di proprietà comunale, altri sovvenzionati dallo Stato. Anche in alcuni di tali Convitti, dalle rette talora molto modeste, possono essere collocati a spese del Ministero dell'Educazione Nazionale dei ragazzi e delle fanciulle della zona di frontiera, meritevoli d'appoggio; e nei vari Seminari giova che siano mandati con sussidio statale, giovani che sentono vocazione per il sacerdozio.

Noi abbiamo denunciato a suo tempo il danno gravissimo dell'affluenza di centinaia di ragazzi e di fanciulle delle nostre terre alle scuole medie e alle Università jugoslave e ai Convitti di Lubiana, di Zagabria, di Carlovaz, dove s'avvelenano lo spirito, crescono imbevuti d'odio contro l'Italia e contro il Paese che li vide nascere. Quelli che fanno ritorno a casa, anche se sanno celare il rancore che fu loro iniettato contro di noi, non potranno mai diventare patriotti italiani, e noi avremo il diritto, anzi il dovere, di diffidare sempre di loro. Gli altri, quelli che rimangono oltre confine, costituiranno per forza di cose un elemento perpetuamente perturbatore nei rapporti tra i due Stati confinanti, organizzatori di associazioni di fuorusciti, promotori di manifestazioni antitaliane, nemici insomma che aizzeranno anche le popolazioni più tranquille ad atti ostili alla nostra Nazione, ai nostri connazionali all'estero, ai nostri interessi commerciali.

D'altronde quei giovani che avevano frequentato le scuole elementari con lingua d'istruzione slava e avevano iniziato gli studi secondari nelle scuole medie slave di Gorizia e di Pisino, si trovarono in tali condizioni d'inferiorità al confronto degli studenti che avevano frequentato le scuole italiane, da essere in certi casi quasi costretti a continuare gli studi medi e superiori in una lingua slava, e quindi di là dal confine.

Ma oggi tutti i ragazzi italiani dai quattordici anni in giù, quelli che assolsero le scuole o i corsi d'avviamento al lavoro, e quelli che sono licenziati dagli Istituti tecnici inferiori, e quelli che escono dalla quarta ginnasiale o che passano dalle classi inferiori a quelle superiori dell'Istituto Magistrale, tutti ricevettero un'istruzione puramente italiana fino dalla prima classe elementare. Non si potrebbe quindi giustificare menomamente l'invio di ragazzi sotto i quattordici anni, figli di cittadini italiani, a Lubiana, a Zagabria o altrove in Jugoslavia per frequentare scuole slovene o croate. Quell'esodo pernicioso dev'essere dichiarato finito per tutti i ragazzi sotto i quindici anni.

Viceversa s'ha da estendere su più larga scala il movimento inteso ad avvicinare i giovani delle terre di confine all'interno del Paese, a far conoscere loro e apprezzare i vari centri di studi e di civiltà nella Penisola, a farli vivere sempre più intimamente della vita italiana, lontani dalle influenze straniere.

Politica d'affratellamento

Distribuendo i giovani e le fanciulle delle terre di frontiera tra i vari Convitti nazionali o sovvenzionati dallo Stato, s'hanno da rendere attenti gl'istitutori e le istitutrici dei collegi di presentare tali giovani agli altri alunni non già come allogeni o alloglotti, bensì quali giovani italiani; italiani come tutti gli altri; e perchè nati sulle soglie delle Porte d'Italia, e perciò destinati ad essere vigili custodi di queste Porte, italiani con una missione in più degli altri. Il giovinetto venuto dalla zona di confine non deve mai provare la sensazione di essere isolato dagli altri, ma deve entrare immediatamente nella vita collettiva, in perfetta eguaglianza con i compagni. Perciò anche il suo nome e il suo cognome devono essere italiani. La facilità con cui oggi, per disposizione di legge, si provvede a procurarsi un nome italiano e un cognome italiano esige che i nomi e i cognomi di coloro che chiedono d'ottenere un posto gratuito in un Convitto nazionale suonino perfettamente italiani.

E i ragazzi triestini che si trovassero ad avere per condiscepoli nei Convitti nazionali dei giovanetti appartenenti a Comuni rurali del Carso o dell'Alto Isonzo devono essere esortati a considerare tali compagni come comprovinciali e corregionali, come concittadini, senza riguardo al dialetto rustico usato da loro in famiglia. Così torniamo ai tempi andati della metà del secolo scorso, quando le famiglie di Tolmino, di Canale, di Salcano, di Aidussina mantenevano rapporti cordiali di amicizia e di parentela con famiglie goriziane e triestine; e da una famiglia di Canale nasceva il generale dell'Esercito italiano Scodnik, valoroso combattente nella guerra per il Risorgimento, istruttore del Principe Umberto, divenuto poi Re d'Italia, e padre della consorte, tuttora vivente, dell'apostolo dell'irredentismo Matteo Renato Imbriani, la signora Irene Imbriani-Scodnik; e da una famiglia oriunda di Salcano nasceva il padre di Romeo Battistig; e ad Aidussina si sposava il fervido patriota Chiozza di Trieste.

Con questa politica di affratellamento è penetrata e s'è affermata nel secolo scorso l'italianità nelle campagne dell'Istria interna, occupate da tre secoli in gran parte da popolazioni morlacche importate dalla Dalmazia per opera della Signoria veneta; così l'italianità penetrerà e s'affermerà sempre più sul Carso e nell'Alto Isonzo; per disperdere, con l'azione precipua degli stessi carsici e isontini, l'ultima opposizione balcanizzante.

Un semestre di attività
del Consorzio antitubercolare dell'Istria

La presidenza del Consorzio antitubercolare provinciale dell'Istria ci comunica i seguenti dati sull'opera svolta dall'Ente nel 1.o semestre a. c.:

Ospedalizzazioni. Ricoverati nel reparto specializzato dell'Ospedale di Pola 56 malati, provenienti: 26 da Pola, 7 da Albona, 6 da Dignano, 5 da Pisino, 5 da Umago, 3 da Montona, 2 da Capodistria, 2 da Ossero, 2 da Pirano, 2 da Rovigno e 1 da ciascuno dei Comuni di Gimino, Grisignana, Lussinpiccolo, Maresego, Neresine, Valle. Un malato di Pola venne ospedalizzato nell'Ospedale di Monfalcone.

Accolti nel Sanatorio popolare di Ancarano 5 malati di Capodistria e 1 da Pisino, a Gorgonzola 1 da Pola, a Livorno 1 da Pisino e con retta ridotta 1 malato di Capodistria nel Sanatorio di Bressanone ed 1 di Rovigno a Soprabolzano.

Inviati nell'Ospizio marino S. Pelagio di Rovigno 18 fanciulli, provenienti: 4 da Pola, 3 da Cittanova, 3 da Rovigno e 1 da ciascuno dei Comuni di Antignana, Canfanaro, Cherso, Dignano, Parenzo, Pisino, Visignano, Villa Decani.

Assistenza dispensariale. Dispensario di Pola: persone neovisitate 267; affetti da tubercolosi del polmone 136 (69 contagianti, 67 non contagianti), da altre forme di tubercolosi 15, in osservazione 39, non trovati tubercolosi 90; ammalati di ritorno 1756; inchieste domiciliari 581; esami roentgenologici 293, batteriologici 161; ricoverati in sanatori 15, in ospedali 28; proposti per la cura al monte 11, al mare 27; buoni per medicinali 1242; disinfezioni a domicilio 26; sottoposti a cure medicamentose 468; sedute attinoterapiche 723; rifornimenti pneumotoracici 90.

Dispensario di Pisino: persone neovisitate 299; riconosciuti tubercolosi del polmone 61 (12 contagianti, 49 non contagianti), da altre forme di tubercolosi 24, in osservazione 66, non trovati tubercolosi 132; ammalati di ritorno 1240; esami roentgenologici 5, batteriologici 65. Reazioni biologiche 75. Buoni per medicinali 270; sottoposti a cure biologiche 7, a medicamentose 54, sedute attinoterapiche 136.

Dispensario di Rovigno: persone neovisitate 78; riconosciuti tubercolosi del polmone 24 (5 contagianti, 19 non contagianti), da altre forme di tubercolosi 1, in osservazione 44, non trovati tubercolosi 9; ammalati di ritorno 541; inchieste domiciliari 51; esami roentgenologici 91; proposti per la cura al monte 6; sedute attinoterapiche 918; rifornimenti pneumotoracici 8.

Dispensario di Lussinpiccolo: persone neovisitate 62; riconosciuti tubercolosi del polmone 53 (9 contagianti, 44 non contagianti), da altre forme di tubercolosi 1, in osservazione 5, non trovati tubercolosi 3. Ammalati di ritorno 217; inchieste domiciliari 8; esami roentgenologici 206, batteriologici 15. Reazioni biologiche 11. Ricoverati in sanatori 1, in ospedali 4; disinfezioni a domicilio 3; sottoposti a cure biologiche 26, a medicamentose 40; sedute attinoterapiche 7; rifornimenti pneumotoracici 104.

Dispensario di Capodistria: persone neovisitate 257; riconosciuti tubercolosi del polmone 61 (11 contagianti, 50 non contagianti) di altre forme di tubercolosi 24, in osservazione 37, non trovati tubercolosi 135; ammalati di ritorno 247; inchieste domiciliari 77; esami roetgenologici 145, batteriologici 43; reazioni biologiche 6. Ricoverati in sanatori 10, in ospedali 7; proposti per la cura al monte 1, al mare 6; buoni alimentari 11; disinfezioni a domicilio 3; sottoposti a cure medicamentose 11; rifornimenti pneumotoracici 84.

Prestazioni della C. N. A. S.: Ricoverati in sanatori 26 (24 ad Ancarano, 2 in altri sanatori). Ricoverati in ospedali 156 (Pola 92, Trieste R. E. 21, Trieste Maddalena 1, Fiume 26, Ospizio marino S. Pelagio di Rovigno 7, Ospedale marino di Oltra 6, altri istituti 3). Ammessi all'assistenza domiciliare 1, all'assistenza ambulatoria 25 (dispensario di Pola 21, di Lussinpiccolo 2, di Capodistria 2). Domande respinte 82.

L'attività dell'Ufficio d'Annona

L'Ufficio di Polizia annonaria ci comunica i seguenti dati sull'attività svolta dal 17 al 23 agosto corr.

Sequestrato sui pubblici mercati durante la prima visita: a 51 rivendugliole chg. 1293 di frutta, bulbi e ortaglie guaste, vizze o in avanzata vegetazione; a 1 rivendugliola 6 uova guaste; a 8 pescivendoli e rivendite chg. 44 di pesce, molluschi e crostacei in incipiente deterioramento; a 30 importatori chg. 80 di funghi guasti o non permessi alla vendita e negli esercizi 20 litri di aceto invaso da aguillole.

Conciliazioni da lire 10: 1 per contravvenzione all'articolo 157 del locale Regolamento d'igiene (mancanza di tessera per la vendita del latte); 4 per contravvenzione all'articolo 224 del locale Regolamento d'igiene (abusiva vendita di pane grattuggiato); 2 per contravvenzione all'ordinanza municipale N. VII-57/95-1927 (mancanza di bollette d'acquisto del Mercato centrale).

11 denuncie per contravvenzione all'articolo 19 del testo unico delle leggi metriche N. 7088 e denuncie per contravvenzione all'art. 20 del Regolamento approvato con R. Decreto 9 maggio 1929 N. 994 (vasi da latte privi della targhetta indicante il nome e l'indirizzo) contro i lattivendoli: Carlo Bencina da Sirie di Sesana 22, Giovanni Nessich da S. Martino di Pinguente 7 e Maria Possedel da Silun 7. Ha inoltre denunciato per contravvenzione all'art. 224 del locale Regolamento d'igiene (abusiva vendita di pane grattuggiato) il pistore Carlo Canciani, via dell'Istria N. 34, e per contravvenzione all'art. 91 del locale Regolamento d'igiene (abusiva esposizione di merci all'esterno degli esercizi): Isidoro Ferfoglia, frutta e ortaglie in piazza tra i Rivi 9, e Maria Fanin, frutta e ortaglie in via Udine 55.

Campioni prelevati per l'analisi: da Matteo Valente commestibili, Corso Garibaldi 40, 1 di olio; da Angelo Nardin, posteggio burro piazza Giuliani, 1 di burro; da Giuseppe Arcangeli, posteggio burro piazza Giuliani, 1 di burro; da Dora Miclaucich, lattivendola, 2 di latte e da Giovanni Nessich, lattivendolo, S. Martino di Pinguente N. 94, 1 di latte.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 15 alle 12 mer. del 22 corrente i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 8, scarlattina (1 arr. da fuori) 4, febbre tifoidea 6, paratifo (1 arr. da fuori) 4, dissenteria 2, morbillo 1. Nessun caso di morte.

Le disposizioni per l'adunata e la partenza
degli Avanguardisti triestini per Roma

Giovedì 27, come abbiamo pubblicato, partiranno alla volta di Roma le squadre avanguardiste di Trieste e della Provincia, partecipanti al grande Campo Concorso «Dux». La Coorte di formazione sarà composta di 31 squadre, delle quali 21 saranno triestine e 10 della Provincia, e precisamente 3 di Monfalcone, e una per Comune, di Postumia, di Grado, di Ronchi dei Legionari, di Aurisina, di Muggia, di S. Croce e di Duino. Alle squadre si aggiungerà il corpo bandistico del Comitato rionale di S. Giacomo, che parteciperà al concorso bandistico dell'O. N. D. e che partirà pure il 27.

La mobilitazione

Il concentramento delle squadre della Provincia avverrà la mattina, alla sede del Comitato provinciale, dove sarà provveduto al vettovagliamento dei giovani. Quindi, alle 11, avverrà la mobilitazione di tutte le squadre sul piazzale della Società Ginnastica Triestina. Qui sarà fatto l'appello delle giovani Camicie nere e gli ufficiali passeranno in rivista le squadre per constatarne il perfetto equipaggiamento.

A mezzogiorno, con la banda avanguardista della Casa rionale Balilla «Riccardo Pitteri» in testa, la Coorte muoverà in colonna verso Piazza dell'Unità, dove alle 12.30 le autorità e le gerarchie cittadine passeranno in rassegna la balda rappresentanza che avrà l'onore di rappresentare la provincia triestina alla importante manifestazione romana. Alla rassegna non mancheranno certamente i familiari e gli amici degli Avanguardisti, che devono essere giustamente orgogliosi del compito affidato ai giovani dell'O. N. B. di Trieste. La Presidenza fa invito anzi ai familiari e alla cittadinanza in genere, che tante volte ha dimostrato di avere a cuore le sorti delle organizzazioni giovanili fasciste della città, di assistere numerosa all'adunata di Piazza Unità e di accorrere a salutare i giovani alla stazione.

Il treno giuliano

Da Piazza dell'Unità la colonna avanguardista muoverà verso la Stazione centrale, da dove partirà alle 13.55 con il «treno speciale giuliano» che trasporterà a Roma anche le rappresentanze giovanili delle Provincie di Pola e di Fiume. Le rappresentanze delle tre Provincie costituiranno assieme la XI Legione «Dux», che sarà al comando del cav. prof. Piero Dall'Oglio. Le centurie triestine saranno comandate dai capimanipolo Tomasini, Petronio, prof. Tedeschi e prof. Passero. Accompagneranno inoltre le squadre triestine il prof. Tonelli e il prof. Busatto, designati ufficialmente a far parte della giuria per il Campo Concorso «Dux». Il seniore comm. prof. Sereni, che farà pure parte della giuria, partirà in precedenza e così saranno già presenti al Campo, ad accogliere i triestini, i cinque cuochi con gli aiutanti cucinieri.

Durante il viaggio gli Avanguardisti mangeranno dal sacco. Ad ogni modo essi saranno a Roma, alla stazione di S. Lorenzo, già alle 8.26 del giorno 28 e saranno trasportati tosto in tram al campo dei Parioli.

Venerdì 4 settembre con un altro treno partirà per Roma una centuria di formazione composta dei capicenturia e capisquadra non incorporati nelle squadre «Dux», al comando del capomanipolo Braida. I giovani, che saranno presenti alla grande manifestazione di chiusura di domenica 6 settembre, saranno accompagnati anche dal presidente del Comitato provinciale, cav. dott. Luigi Puerari. La centuria sarà accantonata nelle scuole. Nessuna preoccupazione, dunque, neanche da parte delle famiglie, poichè con la guida sapiente e affettuosa dei dirigenti triestini, il viaggio e la permanenza a Roma dei nostri Avanguardisti si svolgeranno nel massimo ordine e con ogni comodità, elementi del resto che la perfetta organizzazione del raduno garantisce nel modo più assoluto.

Complessivamente a Roma, il 6 settembre, si troveranno 680 Avanguardisti triestini e della Provincia tra i 14 e i 18 anni e precisamente: i 465 Avanguardisti delle squadre, i 65 componenti la banda «Pitteri» i 100 capicenturia e capisquadra e 50 Avanguardisti addetti al servizio ciclistico, gli aiuto cucinieri, gli addetti al servizio sanitario e postale e agli altri servizi logistici.

La magnifica organizzazione

La partecipazione triestina al grande raduno di Roma, che vedrà raccolte al campo dei Parioli ben 70.000 giovani Camicie nere di tutta Italia, sta a provare ancora una volta quante cure affettuose i dirigenti del nostro Comitato provinciale dedichino all'Opera magnifica del Regime fascista: il numero imponente dei partecipanti — quasi 700 — e la loro organizzazione, che sarà indubbiamente tale da far onore alle tradizioni delle organizzazioni giovanili triestine, lasciano immaginare gli sforzi e i sacrifici di natura didattica, organizzativa ed economica che il Comitato provinciale ha dovuto addossarsi. E' giusto rilevare a questo proposito anche l'ottimo ed encomiabile buonvolere dei singoli partecipanti al raduno delle Direzioni delle Case Balilla, dei cittadini ed enti in genere e dei direttori di alcuni istituti scolastici, come l'Istituto tecnico, primo per numero di squadre partecipanti, dell'Istituto commerciale, dell'Istituto magistrale e della Direzione della Pia Casa dei Poveri.

LA DIGESTIONE DOPO LA QUARANTINA

Una volta passata la quarantina dovreste seriamente occuparvi di più della vostra digestione. Quei leggeri dolori allo stomaco che sentite di quando in quando e che credete siano di nessuna importanza sono invece indizio che non avete più la «digestione di ferro» della gioventù. I dolori digestivi che diventano più frequenti coll'età, sono spesso occasionati da una soverchia acidità ed un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti, neutralizzerà quest'eccesso. Lo stomaco può allora compiere le sue funzioni digestive senza difficoltà alcuna. La Magnesia Bisurata fa sparire rapidamente i bruciori di stomaco, la pesantezza, i rinvii acidi, i gonfiori e le indigestioni ed il suo uso non produce assuefazione. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie.

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza N. Tommaseo 10 — GORIZIA — Telefono 231

E' un ISTITUTO DI EDUCAZIONE DI PRIMO ORDINE per il buon trattamento, per il numeroso personale insegnante a disposizione degli allievi, per la scrupolosa pulizia e l'igiene per le comodità e bellezza d'ambiente fra il verde dei giardini.

E' invece MODESTISSIMO PER LA SPESA come può rilevarsi dal programma illustrato che la Direzione trasmette a richiesta.

SCUOLA ELEMENTARE INTERNA con insegnamento gratuito della lingua tedesca.

CORSI SPECIALI DI PREPARAZIONE per l'ammissione alle Scuole pubbliche.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Nel passato artistico di Trieste

Il recente volume dell'«Archeografo Triestino» reca due studii intorno ad artisti che, l'uno per esservi vissuto trent'anni, l'altro per esservi nato e per avervi lavorato sino alla fine dei suoi giorni, ebbero parte notevolissima nella vita artistica di Trieste. Antonio Morassi, oggi direttore della R. Pinacoteca di Brera, si occupa di Giuseppe Bernardino Bison; e il giovane nostro collega dott. Manlio Malabotta ha la fortuna di poter pubblicare le Memorie, finora inedite, del padre di Giuseppe Lorenzo Gatteri intorno alle famose prime prove di precoce ingegno date dal figlio suo in età di fanciullo.

Il pittore Bison

Antonio Morassi non è solo uno dei più acuti ed esperti conoscitori di pitture; è anche uno dei più vigili e diligenti ricercatori di documenti nel campo della storia dell'arte. Tuttavia nemmeno alle sue zelanti indagini riuscì di raccogliere su Giuseppe Bernardino Bison notizie molto più ampie di quelle che si avessero su questo vivido ingegno veneto, nato in Palmanova probabilmente per caso, che doveva popolare di pitture murali e di quadretti le case di Trieste, nei trent'anni che egli ci visse, dal 1802 al 1931. La cagione di questa scarsa materia biografica sull'artista è da cercarsi senza dubbio nel decaduto interesse per il suo genere di pitture sopravvenute poco dopo la sua morte e forse anche qualche anno innanzi. Infatti poco si parlava del Bison anche a Trieste prima che il Caprin ne rivendicasse la genialità nei «Nostri Nonni»; e soltanto alla fine dello scorso secolo incominciò un vero fervore per le sue opere che si andavano rintracciando e rigustando con maggior coscienza del loro valore. Oggi nessuno ignora che, accanto al Tominz goriziano, egli fu il più autentico artista che operasse per lungo periodo a Trieste nei primi decenni del secolo decimonono. Quasi tutte le migliori pitture, sia da cornice, sia di decorazione murale, che ci restano a Trieste di quegli interessanti anni del primo Ottocento, portano il nome di Giuseppe Bernardino Bison.

Il dott. Morassi stabilisce i contatti giovanili del Bison, nato nel 1712, con tutta la magnifica pittura del Settecento veneziano, benchè egli apprendesse direttamente l'arte da umili maestri; e suppone che ad avviarlo a Trieste possa essere stato quello stesso Gian Antonio Selva, autore della Fenice di Venezia e della sala del nostro Teatro Verdi, che già prima avea favorito il giovane artista col fargli allogare la decorazione di un ricco appartamento di Ferrara. A Trieste il Bison si trovò bene; ebbe molto lavoro, che eseguiva in verità per pochi quattrini; si sposò in seconde nozze; e nel 1824 ebbe il conforto che l'Accademia di Venezia gli conferisse il diploma di socio onorario, come a pittore «di bella immaginativa e di spiritosa esecuzione». Nel 1831 si trasferì a Milano, continuando a lavorare fino alla morte, avvenuta nel 1844 in tardissima età. Oggi anche colà va crescendo la fama dei lavori lasciati da Francesco Bernardino Bison.

Il soggiorno triestino del pittore fu artisticamente importante perchè durante quegli anni si venne compiendo l'evoluzione del Bison dall'ariosa pittura veneziana settecentista all'indirizzo neoclassico del primo Ottocento. Il dott. Morassi nota che il lungo oblio caduto sull'artista rese facili le attribuzioni di opere sue, specialmente del periodo venezianeggiante, ad altre mani, e spesso più illustri. Lo stesso dott. Morassi seppe da persona degna di fede che un antiquario straniero cancellava da opere del Bison il nome dell'autore per farle passare come originali del Tiepolo; in parecchie raccolte, anche fuori d'Italia, egli ha l'onore di essere confuso col Piranesi, col Canaletto, col Guardi, e perfino col Tiepolo stesso; e nella recente mostra del Settecento italiano a Venezia due suoi paesaggi figuravano col nome del Parmini.

Lo studio per appurare la figura e la legittima proprietà artistica del Bison, si può dunque concludere, è in pieno corso: e la monografia del dott. Morassi, la più importante che sia comparsa intorno a lui dal tempo della sua morte, è quasi un segnale di raccolta perchè sia dato il suo posto a questo bellissimo pittore.

La fanciullezza di Giuseppe Lorenzo Gatteri

Alla fama che ebbe a' suoi giorni Giuseppe Lorenzo Gatteri, nato a Trieste nel 1829, e qui morto nel 1884, primo presidente del Circolo Artistico, sopravvisse la storia meravigliosa, e quasi leggendaria, della sua fanciullezza di disegnatore precoce. Il dott. Manlio Malabotta, che incominciò a interessarsi del Gatteri nel recente suo centenario, tenne allora di lui una commemorazione molto simpatica, ma anche molto severa nel valutare l'opera artistica del commemorato. Certo il Gatteri sapeva molto, e non solo di storia, d'architettura e di costumi, ma anche di pittura, e c'è qualche squarcio della opera sua che ancor oggi dobbiamo considerare concepito bene; ma in complesso — come nota oggi di nuovo il Malabotta — egli deluse le speranze formate intorno a lui da' triestini del 1840.

Gran parte di questo fallire dell'artista ai pronostici che di lui si facevano, si deve proprio, secondo il critico, all'imprudente entusiasmo d'un padre troppo infatuato, che sfruttò i facili successi del fanciullo precoce, e lo spinse più a lavorare che a riflettere, più a guadagnare che a formarsi un possesso approfondito e meditato dell'arte. E' la sorte, tranne poche eccezioni, di tutti i fanciulli prodigi: miracoli di natura ai loro giovani anni, restano poi inferiori a quanto si esige dall'ingegno nella piena maturità. Il Gatteri ebbe anch'egli questa storia meravigliosa e dolente.

Interessantissimo documento è dato rivelare al Malabotta, pubblicando per la prima volta le «Memorie» di Giuseppe Gatteri, padre dell'artista e valente pittore, specialmente di decorazione, egli stesso. Queste «Memorie» furono scritte all'insaputa del figlio, il quale, com'ebbe a ritrovarle dopo la morte del loro autore, vi aggiunse una nota molto modesta e un po' sconsolata, e qua e là volle ritoccarle e postillarle, con criterio di far bene, ma in realtà sfigurandole. Esse trattano appunto degli anni mirabili di Giuseppe Lorenzo Gatteri, il fanciullo prodigio, dai nove ai quattordici, quando egli veniva mostrato, dapprima ai dotti e ai conoscitori di Trieste, poi in parecchie città d'Italia e alle Corti, come uno stupendo esempio di precocità nel rappresentarsi la storia e nel raffigurarla in disegni. Il nostro collega deve alla cortesia della famiglia Custrin l'aver potuto pubblicare queste «Memorie», che a lui paiono nella loro disordinata immediatezza e naturalezza, «il lavoro più efficace e più vivo che sia stato scritto a Trieste fino a quel tempo».

Il piccolo prodigio

Certo è che come documento biografico sull'avventurata puerizia di Giuseppe Lorenzo Gatteri esse sono di un valore inestimabile; e su pochi artisti esistono pagine che ci diano una guida più facile a ricostruire i loro anni primi. Il padre narra come scoperse quella singolare virtuosità del fanciullo a disegnare battaglie, e massimamente battaglie romane; narra delle sollecitazioni di lui per avere un libro di storia romana, e come egli ebbe a procurarglielo; riferisce coi più minuti particolari la famosa serata alla Società di Minerva, quando al fanciullo di nove anni fu dato il tema «La sorpresa sconfitta del campo romano presso il Timavo fatta dagli Istri sotto il re Epulo», ed egli ebbe a improvvisare in breve ora quel disegno, non senza prima avere protestato la sua ripugnanza a disegnare romani sconfitti. Da allora incominciarono i letterati a scrivere di lui, e primo fu il Gazzoletti nella *Favilla;* e contemporaneamente, alla singolare passione del fanciullo per la storia, per i cimeli d'epoche antiche, rispondeva il padre col condurlo a visitare città e paesi dove esistessero antichità. Così si veniva iniziando il Gatteri a quelle profondità di cognizioni storiche e archeologiche, che sempre uguagliò in lui, se pure non superò, il gusto dell'arte.

Ma tosto la fama del piccolo Gatteri incominciò a diffondersi. Il padre credeva far bene portandolo a farsi ammirare come fanciullo prodigio di città in città; i poeti, e perfino le giovani poetesse, gli dedicavano sonetti; gli amatori d'arte lo facevano disegnare sotto i loro occhi, dandogli difficilissimi e complicati temi di storia; egli raccoglieva anche non pochi quattrini (e il padre ne tiene coscienzioso registro) da questi saggi che tutti acquistavano, più come oggetti di curiosità che come opere d'arte. Egli disegnò più volte per la viceregina del Lombardo-Veneto, sorella di Re Carlo Alberto; poi a Torino, per Carlo Alberto stesso, fece quattro episodi di storia sabauda d'epoche diverse. Il fanciullo godeva una celebrità fortunata, e si capisce che il padre ne vada in visibilio: ma d'altra parte il dott. Malabotta ci ha già avvertito dolorosamente che quello sfruttamento del facile ingegno puerile, quanto più durava, e tanto più includeva pericolo per l'artista futuro, a cui gli uomini avrebbero chiesto ben altro, che egli non avrebbe mai potuto dare completamente.

Gita a Londra per la Coppa Schneider

La Compagnia internazionale dei Wagons-Lits ha organizzato un viaggio a Londra in occasione della Coppa Schneider che verrà disputata in quella città il 12 settembre p. v. Per tale viaggio sono stati predisposti quattro itinerari di diversa durata di tempo, da 3 a 12 giorni, e di vario prezzo, i quali offriranno ai viaggiatori la possibilità di visitare anche l'Esposizione coloniale internazionale di Parigi. Coloro che desiderassero prolungare il loro soggiorno tanto a Londra che a Parigi, potranno avvalersi di speciali itinerari che permetteranno loro di visitare a loro agio le due capitali. La partenza avverrà il 10 settembre dalla Stazione Centrale di Milano.

Per informazioni e programmi rivolgersi all'Agenzia del Lloyd, via Orologio 1, telefono 43-22.

La festa del «Dux» al Cacciatore rinviata. A causa del maltempo la festa campestre indetta dal Gruppo studentesco «Dux», che doveva tenersi domenica scorsa, è stata rimandata a domenica prossima, dalle 16 alla una di notte. Si svolgerà nel Dancing sito nella pineta prospicente l'Hotel Ferdinandeo, che farà funzionare per la circostanza, un servizio di American Bar.

Il programma, studiato con cura dal Comitato, contiene: una pesca miracolosa, ricca di duemila bellissimi premi; una lotteria nella quale verrà sorteggiata una motocicletta marca «Dux» e un moderno apparecchio radio. Vi saranno inoltre il pozzo di S. Patrizio, tiro alle bottiglie di spumante, ballo all'aperto, corse dei cavallini con totalizzatore, grandi fuochi di artificio, nonchè addobbo, illuminazione a giorno della pineta e numerosissime altre divertenti attrazioni.

Ci sarà servizio di autocorriere dai Portici di Chiozza con inizio delle corse alle 16, con partenze ogni quindici minuti, sino alla fine della festa.

Decesso. Ci telegrafano da Roma la notizia della morte colà avvenuta ieri sera, alle 18, di Federico Piano, valoroso giornalista e organizzatore sindacale. In questo campo era stato attivissimo anche nella nostra città per alcuni anni, facendosi apprezzare per le sue belle doti di cuore e d'ingegno. Alla consorte e agli altri congiunti inviamo le nostre condoglianze più sentite.

ASTERISCHI

Una culla

La casa del signor Renato Zanini del nostro Ufficio pubblicità è stata allietata dalla nascita di un grazioso maschietto. Vivi rallegramenti alla mamma felice, signora Dolores e al babbo. Vivissimi auguri al bel frugolo.

Raduno dopolavoristico a Cervignano

per la sagra dell'uva

CERVIGNANO, 24

In occasione della tradizionale Sagra del vino e dell'uva, che avrà luogo il 20 settembre, il Dopolavoro organizzerà dei grandi festeggiamenti popolari e verrà tenuto un grande raduno dopolavoristico interregionale con la partecipazione di gruppi del Friuli e di altre provincie vicine.

I Direttorii del Fascio e del Dopolavoro si sono trasformati per l'occasione in apposito Comitato esecutivo sotto la presidenza del segretario politico seniore cav. Rinaldi, il quale ha già dato le direttive nella seduta tenutasi l'altra sera nella Casa del Fascio, affinchè la grande manifestazione abbia a riuscire perfetta.

Vi sarà, tra l'altro, una ricca pesca di beneficenza, una tombola, un trattenimento danzante all'aperto, una gara ciclistica e altre manifestazioni sportive e folkloristiche. Alle migliori rappresentanze che dalle altre provincie si raduneranno a Cervignano, verranno assegnati premi.

Quanto prima verranno comunicate le modalità del raduno e l'elenco dei ricchi premi stabiliti per le varie gare e per le rappresentanze.

Filodrammatica e operette

al Circolo impiegati pubblici

La Compagnia filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego, che entra nel suo ottavo anno di vita, dopo aver dato durante le ferie alcune rappresentazioni marionettistiche al Circolo rionale fascista «Angelo Crena» e al Dopolavoro Postelegrafonico, riprenderà col prossimo mese l'attività normale.

Nel frattempo il Circolo Impiegati Pubblici ha provveduto a perfezionare l'attrezzamento tecnico del proprio palcoscenico stabile, in modo che la Compagnia potrà ora eseguire qualsiasi lavoro di prosa e di operetta. Venne pure provveduto a una razionale sistemazione della sala di rappresentazione in modo che ora tutti gli spettatori in qualsiasi posto si trovino potranno vedere perfettamente il palcoscenico. I lussuosi ambienti del Circolo accoglieranno nella stagione che presto s'inizia, oltre ai soci appassionati dell'arte drammatica, anche gli amici della musica, che potranno assistere alle rappresentazioni delle operette nonchè alle serate musicali sostenute dalla Sezione orchestrale.

Proseguono intanto le nuove iscrizioni sino a tutto 31 corrente e tutti coloro che hanno speciali attitudini per la prosa, il canto, la danza e la musica e che desiderano prender parte a queste Sezioni, sono pregati di mandare la propria adesione alla segreteria del Circolo (via S. Lazzaro 2-4) indicando il preciso ramo al quale intendono dedicarsi, oppure presentarsi personalmente alla segreteria seralmente dalle 20 in poi.

Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti di correzione dei cognomi:

Sonc Francesco fu Francesco in Soncino; Stare Antonio fu Antonio in Vecchietti; Stare Antonio di Antonio in Vecchietti; Stare Francesco fu Antonio in Vecchietti; Stare Filippo fu Antonio in Vecchietti; Stare Antonio fu Giuseppe in Vecchietti; Stare Pietro fu Antonio in Vecchietti; Stoka Giuseppe fu Giuseppe in Stocchi; Saranz Giuseppe fu Andrea in Soranzio; Saranz Angelo di Giacomo in Soranzio; Saranz Vittorio di Giacomo in Soranzio; Sardoc Angelo di Francesco in Sardo; Scarel Attilio fu Ermacora in Scarelli; Semolic Emilia di Giovanni in Semoli; Siderich Renato di Emma in Sideri; Soban Giuseppe fu Antonio in Sobani; Simcic Luigi fu Giuseppe in Simoni; Stepancich Maria ved. di Antonio in Stefani; Stepcich Antonio fu Giovanni in Steffi; Soranz Lucia fu Valentino Fumis in Soranzio; Sosich Oliva fu Gustavo in Sossi.

Tomincz Giovanni di Giovanni in Tomini.

Ulianich Lucia di Matteo in Ogliani.

Zorz Giuseppe di Francesco in Zorzi.

Lavori stradali. I lavori di riassetto del tronco stradale Ronchi dei Legionari-Anconetta (Monfalcone) sono stati già iniziati; si procede alla sovrapposizione al manto stradale di un ulteriore strato di ghiaia e di bitume. A tutti gli automezzi viene fatto obbligo di procedere su quel tratto a moderatissima velocità ed ai conducenti di cavalli di tenere gli animali per le briglie.

Gite sospese. Ieri, causa il forte temporale scatenatosi nel pomeriggio in città e dintorni, le gite che dovevano avere luogo per Aquileia, Grado e Sistiana, sono state sospese e rimandate ad una prossima domenica.

Cade dalla bicicletta. Ieri mattina certo Venceslao Goriup, di 27 anni, mentre in bicicletta dirigevasi a Doberdò del Lago, è caduto accidentalmente dalla macchina riportando una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro. Dal medico, presso cui si recava, ebbe i soccorsi del caso e venne dichiarato guaribile in giorni nove.

Scivola sul lavoro. Antonio Malvison, di Giovanni, di 19 anni, mentre ieri lavorava presso una scansia, scivolava malamente riportando una ferita lacero-contusa alla regione palmare sinistra, dal medico giudicata guaribile in giorni sei.

Scontro tra ciclisti. Certi Ugo Sverzut, di 25 anni, e Anselmo Fabian, di 40 anni, si sono ieri sera accidentalmente scontrati con le proprie biciclette presso il Ponte di Pieris. Dovettero recarsi dal medico che riscontrò al primo abrasioni multiple al dorso delle mani, guaribili in giorni sette, ed al secondo una ferita lacero-contusa al mento guaribile in giorni cinque.

Come si sveglia Trieste d'estate

Scene di vita cittadina dalle 3 alle 10

Quando Trieste si sveglia? Non è facile fissarne l'ora anche perchè il risveglio non avviene come in caserma allo squillo di una cornetta. La città si desta lentamente, a gradi, assomiglia a un enorme corpo appisolitosi tra mare e monte, al quale le luci del giorno che sorge, facciano il solletico. Del gigantesco dormiente prima si muovono le dita, poi le mani e una gamba per aprire quindi gli occhi e muovere più tardi la testa e finalmente, tra sbuffi e scrolloni, sveglio completamente alzarsi in piedi.

Così Trieste, con l'aumentare della luce si sveglia un po' alla volta fino a quando gli orologi, se causa le nubi non si vede il sole, segnano le nove. A questa ora si può dire che tutta la città sia desta. Vi sono naturalmente quelli che dormono ancora, ma di questi non ci si può occupare. O hanno «marcato visita» come i soldati che non amano la piazza d'armi, o sono stati di sentinella durante la notte, il che può voler dire che hanno lavorato quando gli altri dormivano o, se non hanno lavorato, almeno si sono divertiti, mentre la maggioranza se ne stava... poltronescamente a letto.

I primi segni di vita

Bisogna essere in piedi tra le 3 e le 4 per vedere quel che succede quando una grande città, come la nostra, apre gli occhi. Dapprima il curioso crede di essersi alzato troppo presto. Nottambuli vagano ancora sotto i Portici di Chiozza o per viale XX Settembre, mentre in piazza Unità vi sono ancora comitive sedute ai vuoti tavolini dei caffè che discutono come se fossero delle persone serie. In piazza della Borsa sostano le automobili del servizio notturno ospitando i loro stessi conducenti che dormono sugli... allori. Sull'altro lato della piazza due carrozze sembrano sostenere i cavalli il cui collo, sotto il peso della testa, si allunga sempre più, sognando forse di trovarsi davanti a una greppia piena di fieno profumato.

Sbatte una porta, rulla una saracinesca: è il pistore che entra nella bottega. Viene per l'aria un acre odore di fumo. Qualche antico forno si sta accendendo e nell'opalina luce dell'alba un filo bigio si alza sui tetti. Ora non bisogna più perdere tempo. L'attenzione dev'essere tutta rivolta alla grande dormiente che si sta destando. Vi sono tre o quattro posti di osservazione, i quali, a guisa di organi delicati, danno il senso della vita che riprende il suo ritmo. Piazza Goldoni, portici di Chiozza, le rive, San Giacomo, le Stazioni. Il resto viene dopo, lentamente, come se un fiume straripando passasse estendendosi, di strada in strada, di piazza in piazza.

Scendono dalla galleria camions e carretti, arrivano contadine guidanti i loro rassegnati asinelli sulla cui schiena, come da un giardino pensile, spuntano il verde delle ortaglie, cespi di fiori, mucchi di frutta. E' il raccolto dei campi e degli orti di Capodistria, di Isola, dell'interno dell'Istria che, dopo una notte di viaggio, arriva ai mercati per nutrire la città. Basteranno poche ore di sole e tutto questo ben di Dio sarà scomparso nelle borse, nei cartocci, nelle ceste che le padrone di casa rovescieranno sul marmo del tavolo di cucina.

Piazza Goldoni non dorme mai

Piazza Goldoni, che non dorme mai completamente, ha appena visto smontare le panche delle angurie che già sente il rotolar delle carrettelle che portano i pezzi per allestire le panche delle rivendugliole. Non sono neppure trascorse tre ore da quando la saracinesca del bar si è srotolata per chiudere la porta, che già i tavolinetti sono pieni di tazzine o di bicchieri. Ai nottambuli che hanno voluto attendere l'ultimo espresso si mescola già la piccola folla dei mattinieri. I venditori dei giornali che rincasano salutano i tranvieri che vanno alle rimesse, i giornali che odorano ancora d'inchiostro sono messi vicino al cartoccio d'uva che ha ancora tutta la fragranza della campagna. Così tra un espresso e un capo chiaro avviene il cambio delle sentinelle, così si desta lentamente Trieste.

Con un fracasso che il silenzio della piazza ancor vuota aumenta a dismisura e fa sembrare assordante, vengono rovesciati panche, pancherelle, tavole, cassette, bilancie e pezzi di ferro; tutto l'armamentario per costruire le «botteghe» delle venditrici di frutta e di verdura. Le padrone, grasse, seguono pettegolando la mercanzia, ma intanto che gli uomini allestiscono «el banco» se ne vanno verso riva per gli acquisti. Or qua, or là, sulla piazza spuntano piccole oasi verdi. Sono le prime arrivate che hanno piantato le loro ceste imparlate di verde, di fiori e di frutta.

Per andare alla riva è meglio girare per i portici di Chiozza e per via Torre Bianca. Scendono da via Battisti carri di fieno e di legna tagliata. Il prato e il bosco mandano i loro profumi per l'abbigliamento della bella.

«Carro di fieno porta fortuna» dicono i passanti che strappano dal molleggiante ammasso l'immancabile filo da mettere in bocca e si soffermano a respirare quel sano odor di campo che, come una scia, segue il carro. A chiuder gli occhi, sembra proprio di essere in mezzo all'erba fresca che i mietitori tagliano cantando, ma quando si riaprono che disillusione! I magazzini di frutta e di ortaglie spalancano come bocche sdentate le porte. Puzza di marcio, di muffa e di umidore investe la strada e i passanti. Pochi in verità. Qualche operaio in bicicletta, un lattaio troppo mattiniero e i proprietari dei negozi di «frutta ed erbaggi».

Lo sbarco delle ortaglie

Lontano si sente il primo scampanellio del tramvai. E' la vettura di servizio che porta i fattorini. Fra poco si inizieranno le corse.

Caffè Tommaso, museo di memorie, apre le sue vetrate dietro alle quali brillano i cocomini del «turco». Prima dell'ora stabilita non si vendono nè grappini, nè anisetta, quindi non si vedono. Un ben dosato caffè turco rimette però dall'alzataccia e dà modo di ammirare tutto lo spettacolo del mercato degli erbaggi. Da quelle barche a motore, che sembrano sempre affette di mal di cuore, vengono sbarcate ceste e ceste ricolme. Ogni gradazione di verde è qui rappresentata. Radicchio, insalata, erbaggi d'ogni qualità mettono le chiazze delle loro fresche tinte sul grigio della piazza, dove vocianti uomini contrattano, imballano, caricano sui carri sordi alle proteste e alle grida delle loro clienti che temono sempre di essere defraudate o di dover starsene zitte per due soli minuti.

Frutta che sono tutto un sorriso di sole che sembrano rinchiudere sotto la loro fragile pelle tutti i tesori della natura sono messe delicatamente in mostra. La più bella e la più grossa sopra, sotto l'altra. Neanche a farlo apposta, quando andate a comperare vi danno sempre quella che sta sotto.

Tra le 5 e le 6 piazza Ponterosso, piazza Garibaldi e piazza Goldoni sono mobilitate. Il tranvai già da qualche tempo passa rumoreggiando e non vi sono più ormai nottambuli.

Passano i carri delle «corvée» che vanno a prelevare le pagnotte e le razioni per i soldati, passano le squadre che portano il caffè ai distaccamenti di guardia. C'è ancora abbastanza silenzio sulla città e il suono delle campane si spande lietamente per l'aria non ancor resa greve dei vapori. Donne dal capo avvolto nella veletta se ne vanno rasentando i muri verso le chiese.

Latte e carne

Si inizia intanto l'infiltrazione dei lattai, pochi ancora, chè il sole deve ancor venire, si vedono passare con i loro bidoni pesanti e gocciolanti lacrime bianche. Davanti ai caffè e ai bars sostano i polverosi camions sui quali, allineati come soldatini di piombo, se ne stanno i grossi bidoni gonfi del loro candido sangue.

Dalle porte delle macellerie aperte vengono gli echi dei colpi di mannaia. I quarti di rossa carne cedono al coltello dei bianchi infermieri che allineano pezzi di carne e d'osso a dannazione delle padrone di casa che trovano sempre troppo l'osso e poca la carne.

Piazza Unità è ancor vuota. Davanti alla fontana, un vetturino a cassetta beve dal piattino un «moca» di color dubbio. E' l'ultima sua fatica. Il ronzino mostra i denti gialli, grandi come tasti di pianoforte... par sorrida pensando alla stalla. Almeno quando si dorme non si sente lo stomaco, filoseferà la povera bestia dal cui collo penzola afflosciato il sacco della biada.

Due carabinieri, qualche domestica, alcuni camerieri scendono il Corso sul quale esercitano la loro forza gli spazzini, che sembrano maneggiare dei grandi compassi su un foglio di polvere.

Facciamo un passo indietro — come nei romanzi di appendice — per assistere al lavaggio delle due gallerie e di qualche strada. Gli idranti sfilano le loro spade d'acqua che colpendo il bersaglio si perdono in un gorgoglio di spume, in un getto di gocce argentee, scintillanti come cristalli. Le mattonelle diventano lucide come quando uscirono dal forno e riflettono in forme lunghe a sghimbescio le luci dei fanali. Sulle vie il lavoro di pulitura è meno... artistico. Il getto dell'acqua si perde in una schiuma giallastra che in rivoletti melmosi finisce nei canali. Le pietre bagnate sembrano più nere del solito e non riflettono che scorci di case e, in grigiosporco, la chioma di qualche albero.

Un piccolo balzo in Piazza della Stazione per osservare la piccola folla di operai e di impiegati che si imbarca per Monfalcone e per le zone vicine. Arie di sonni interrotti, di cattivo umore e desiderio di correre presto a prender posto per combinare l'ultimo sonnellino.

Di gran corsa, sferragliando, arrivano, sempre all'ultimo momento, i camioncini che portano i giornali. I pacchi dei fogli che portano in provincia le notizie del mondo, passano di mano in mano per scomparire nei bagagliai.

Tutti in piedi

Ormai la città è semisveglia. Caffè e negozi di prima necessità sono aperti. Cominciano a uscire già i primi gruppi di impiegati e di operai che prendono d'assalto le vetture tranviarie sventagliando il giornale comprato all'ultima fermata. Lentamente la marea umana invade la strada. E' tutto un affrettarsi di uomini e di donne che sembrano presi dalla febbre. I tranvai partono trascinandosi grappoli di ritardatari. Da ogni angolo di strada giunge il rumore delle saracinesche che si aprono. Sbattono imposte, si aprono finestre. E' proprio l'ora della sveglia. Il Corso si anima, è preso d'assalto da venditrici, da commessi, da impiegati. Tutti sembrano — e molti sono — in ritardo. Da San Giacomo vengono a ondate, come arriva il tram, gruppi di signorine. Sembra che ogni ufficio, ogni negozio, aspetti una di queste «mule» mattiniere. Così fino alle 9. Più tardi non restano ad affaccendarsi che le donne, le quali vorrebbero comprare mezza piazza con mezza lira e anche su questa avere lo sconto.

Ma qui ormai siamo nel regno della luce. Il sole è già alto e se non vi è sole, l'orologio mostra ugualmente le 10. Anche il cronista può andar dormire. Se no, corre il rischio di far addormentare i lettori a mezzogiorno.

Cronaca di Monfalcone

Seduta del Direttorio del Fascio di Staranzano. La scorsa settimana ha avuto luogo la riunione del Direttorio del Fascio di Combattimento di Staranzano, convocata dal segretario politico capomanipolo Blason Alfonso; ad essa intervennero i signori Cianci Felice, segretario amministrativo; Colussi Fulvio, Zanolla Antonio, Zanolla Guido, membri, e Zanolla Roberto, revisore, invitato; assente giustificato il sig. Zanolla Remigio, comandante del locale Fascio Giovanile.

Il Direttorio ha pregato il segretario politico di voler interessare le superiori gerarchie per ottenere il passaggio della locale Cassa rurale alla Cassa di Risparmio Triestina.

Venne votato un plauso al camerata Zanolla Remigio per lo sviluppo dato al Fascio Giovanile di Combattimento.

Il Direttorio passò quindi alla trattazione di argomenti di carattere riservato.

Adunata del Fascio Giovanile. Ieri mattina ha avuto luogo, presso la Casa del Fascio, l'adunata dei giovani fascisti. Il comandante Costante Pessato fece la suddivisione delle squadre, che vennero intestate ai nomi dei martiri fascisti, costituendo anche la squadra D. A. T. Ogni squadra ebbe assegnato un caposquadra ed un vice caposquadra. Disposti i Giovani fascisti in quadrato nell'ampio cortile retrostante la Casa del Fascio, il comandante li intrattenne sugli obblighi della prossima mobilitazione, impartendo in proposito gli ordini necessari. Indi vennero eseguiti i gruppi fotografici delle diverse squadre.

Dopolavoristi e Giovani fascisti friulani a Monfalcone e Redipuglia. Un gruppo di un'ottantina di dopolavoristi e Giovani fascisti di Cordenons (Udine) è qui giunto ieri mattina a mezzo di alcuni autocarri, guidato dal presidente perito Dal Zotto e dal vicepresidente signor Emilio Depiero. Del gruppo faceva parte il corpo musicale di quel Dopolavoro. Dopo una breve sosta in piazza del Littorio il gruppo si portò al Cantiere navale che visitarono minutamente, guidato da funzionari dello stabilimento. I gitanti passarono in rassegna tutti i reparti del Cantiere nonchè la sezione aeronautica, rimanendo ammirati dei poderosi impianti ivi esistenti.

Dopo l'interessante ed istruttiva visita i dopolavoristi ed i Giovani fascisti friulani proseguirono per Redipuglia, portandosi al Cimitero della Terza Armata. Quivi incolonnatisi sfilarono davanti al loculo che accoglie la salma del Duca d'Aosta, deponendo un omaggio floreale e raccogliendosi quindi in un minuto di devoto raccoglimento, mentre la banda intonava l'inno del Piave.

Dopo la breve cerimonia la comitiva risaliva sugli automezzi proseguendo per Gorizia.

Dono di corredini. La Classe IV B femminile della Scuola Duca d'Aosta, diretta dall'insegnante Manfredi Irene, ha preparato durante l'anno scolastico 1930-1931 due corredini per neonato di bella fattura e che hanno destato ammirazione nella mostra didattica di fine d'anno e nell'esposizione dei lavori femminili delle Piccole e Giovani Italiane in Trieste. I due corredini sono composti ciascuno di 9 camicine, 6 corpettini leggieri, 7 bavette, 3 cuffiette leggere, 2 corpettini di lana, 2 cuffiette di lana, 6 panni di flanella e due fascie; tutti gli effetti sono stati confezionati su tre grandezze. Per desiderio della maestra e delle alunne, sono destinati in dono il primo, di color celeste, al neonato del Comune di Monfalcone al quale sarà messo nome «Benito»; il secondo, di color rosa, alla neonata del Comune di Monfalcone alla quale sarà messo nome «Elena», a condizione però che la nascita avvenga dal 16 settembre in poi e che l'uno e l'altra vengano iscritte ai Pre-Balilla e alle Pre-Italiane. Gli interessanti che desiderassero ricevere i corredini dovranno rivolgersi alla locale Direzione didattica.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 25 agosto (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 139, 146, 147, 148, 149; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 109, 110, 111; carbonai 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 6, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 25, 262, 30, 31, 32; giovani coperta in 1.a 27, 124, 33, 34, 37; giovani coperta in 2.a 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 83, 6, 8, 9, 10; fuochisti 273, 278, 281, 283, 285; carbonai 132, 133, 134, 135, 136; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 64, 65, 67, 68, 70; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 13, 21, 25, 28, 29; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 7, 9, 10, 11, 12; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; giovani camera 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera 45, 57, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 5, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 19, 20; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 72, 74, 75, 1, 2; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Un rimedio familiare

Bruciature di sole, morsicature d'insetti, tagli e ammaccature, incalorimento dei piedi e dolori irritanti della pelle, cedono presto al potere calmante dell'Unguento Foster. Questo comodo rimedio non si trova molto facilmente, perciò dovrebbe essere nella cassetta dei medicinali in ogni famiglia. Ovunque: L. 7. Deposito Generale C. Giongo, Milano (137).

Fiera Internazionale di Vienna
6-13 SETTEMBRE 1931
Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
Premiata preparazione con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi: 100 anni di successo. — Rifiutate le imitazioni - Astuccio da L. 3.35, posta L. 4.35 - Milano: Farmacia Maldifassi, via Meravigli, 7, e in tutte le Farmacie.

STUDENTI
Se avete intenzione di cambiare indirizzo di studi se volete aprirvi in poco tempo e con poco danaro una carriera degna di voi, ricordatevi che lo studio della radioelettricità offre oggi il campo più vasto e meno sfruttato. Seguite da casa vostra mediante gli apparecchi che vi saranno inviati gli speciali «corsi radio» dell'Istituto Radiotecnico di Roma, facili, interessanti, poco dispendiosi.
Potrete aspirare alla carriera d'ufficiale nella Aeronautica (categoria r. t.) sino al grado di capitano.
Potrete fare l'operatore r. t. nella Marina, nel Genio, nelle stazioni coloniali.
Potrete entrare nei telegrafi e ferrovie dello Stato e nelle Compagnie che gestiscono i servizi radioelettrici.
Potrete dedicarvi all'industria ed al commercio radiofonici che in dieci anni si sono imposti al mondo, ecc.
Chiedete subito senza impegno opuscolo gratuito all'ISTITUTO RADIOTECNICO di Roma, Piazza Emporio 17-a.

Dentatura sana - BI-OXYNE
Ciò che distingue i BI-OXYNE, dai dentifrici antichi o recenti, è che essi costituiscono veramente delle innovazioni scientifiche, poste sotto il controllo dei Medici e Dentisti della Facoltà di Medicina.
Ciò che distingue i BI-OXYNE è che essi vengono adoperati nelle Scuole Dentarie, e che quasi tutti i Dentisti li adoperano essi stessi.
Ciò che distingue ancora e soprattutto i Dentifrici BI-OXYNE è che essi realizzano integralmente l'igiene della bocca.
Chiedete i Dentifrici BI-OXYNE presso i migliori Profumieri-Farmacisti

IL PERICOLO DAL CIBO TOCCATO DALLE MOSCHE

LE sudicie mosche portano i microbi di malattie letali! E' stato provato che le mosche diffondono la scarlattina, la diarrea infantile, la febbre tifoidea ed altre malattie mortali. La morte può entrare nella vostra casa sulle ali delle mosche. Uccidetele subito prima che uccidano voi.

Il Flit uccide le mosche, pulci, formiche, tignuole, cimici, scarafaggi e le loro uova. Le vaporizzazioni di Flit sono micidiali per gli insetti, ma innocue per le persone. Facile a usarsi. Non macchia. Non confondete il Flit con altri insetticidi. Esigete la stagna gialla colla fascia nera.

Vaporizzate il FLIT

Uccide più presto

DEPOSITARI: L. MANETTI — H. ROBERTS & C°. - FIRENZE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

L'incendio di una pellicola

L'operatore ustionato

Ieri sera nel Cinema Galileo, gremito di pubblico, si stava proiettando la film «Donna pagana», quando è avvenuto un incidente per il quale si dovette sospendere lo spettacolo e rimandare gli spettatori che a malincuore abbandonarono la sala. L'incidente si è verificato nella cabina di proiezione. Colà si trovava l'operatore cinematografico Giacomo Pittaro, di 46 anni, abitante al n. 2 di Piazza Barbacan, il quale, come ogni sera attendeva al funzionamento degli apparecchi proiettori. La proiezione sembrava procedere senza inconvenienti senonchè, a metà spettacolo, la pellicola, non si sa in seguito a quale causa, s'incendiava. Il Pittaro, con presenza di spirito, cercò all'istante, con tutti i mezzi di cui disponeva, di estinguere la fiammata, che alimentata dalla materia di facilissima combustione andava rapidamente estendendosi, ma egli pure veniva investito dal fuoco. Alle sue grida disperate, mentre fra il pubblico si manifestava un momento di panico, accorrevano tosto sul posto gli addetti alla sala i quali riuscivano in breve, vincendo non poche difficoltà, a eliminare ogni pericolo. Il Pittaro, che aveva riportato numerose ustioni di primo e secondo grado alla faccia e alle mani, prontamente soccorso, veniva trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta d'urgenza, all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria dopo avergli prodigate le necessarie medicazioni lo faceva accogliere nel reparto dermosifilopatico ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura due settimane salvo complicazioni.

Sul posto dell'incidente si recava subito il comandante dei vigili al fuoco ing. Sapunzachi. Fortunatamente il pubblico subito tranquillizzato, sfollò senza alcun altro incidente.

Rischiava la fine di S. Stefano

e non sa chi ringraziare

L'altra sera il contadino Giuseppe Strain, di 23 anni, abitante a San Dorligo della Valle, si recava da certo Valentino Laurica, abitante a Croglie, per affidargli un delicato e urgente incarico. Poichè ci voleva troppo tempo a percorrere la strada principale e non desiderando di farsi sorprendere dalla notte, lo Strain pensò d'infilare una scorciatoia che conduceva tra i campi. Procedeva di buon passo era giunto a metà strada allorchè venne fatto segno a una fitta sassaiola da parte di un gruppo di giovani, ch'egli non riuscì a individuare, e che tosto scomparivano, favoriti dall'oscurità, in un vicino bosco. Il malcapitato, che per le sassate era caduto al suolo, stordito e ferito in più parti, veniva poco dopo raccolto da alcuni terrazzani, che per caso si trovavano a passare di là e che lo trasportavano alla sua abitazione. Lo Strain riceveva nella stessa sera le prime cure dal medico del luogo il quale alla mattina successiva lo faceva trasportare con un'auto privata al nostro Ospedale Regina Elena i cui sanitari gli riscontravano parecchie lesioni fra le quali una ferita lacero-contusa, denudante l'osso frontale, sopra l'occhio destro, una ferita lacera alla nuca, una contusione al ginocchio destro e una vasta escoriatura alla coscia destra. Dopo le ulteriori cure, giudicato guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni, il ferito veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

I carabinieri della località, venuti a conoscenza del fatto, hanno iniziato tosto le indagini per rintracciare gli autori della brutale aggressione che lo Strain afferma di aver patito senza alcun motivo non avendo mai litigato con nessuno del paese.

Marittimo ferito da un colpo di Flobert

d'ignota provenienza

Per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco riportata alla mano destra si presentava ieri all'Ospedale Regina Elena il ventiquattrenne Bruno Mullich, di professione marittimo, abitante in via Cologna 54. Al brigadiere di P. S. di servizio all'astanteria il Mullich dichiarò che dopo essersi recato per incarico del proprio padre a ritirare una ruota da carro presso un carrettiere di via Fabio Severo, stava facendo ritorno a casa quando, giunto all'incrocio della via Severo con la via Cologna, era stato colpito alla mano da un proiettile di carabina Flobert, sparato probabilmente da qualche incauto ragazzo nelle vicinanze. Il Mullich non ha visto nemmeno chi... suppone che il colpo sia partito da un fondo di via Cologna che sta di fronte al salumificio Masè. Dopo le cure del caso il Mullich, dichiarato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni poteva rincasare.

Feriti alla faccia da frammenti di ferro

Un meccanico e un maniscalco feriti

Mentre metteva in moto un tornio, l'apprendista meccanico Mario Lubiano, di 17 anni, abitante a Villanova d'Istria, stava ieri mattina osservando il funzionamento, allorchè veniva colpito violentemente alla faccia da un frammento della puleggia di ghisa che, logorata dall'uso, si era spezzata. Ferito gravemente il ragazzo veniva soccorso dai compagni i quali provvedevano poi al suo trasporto all'Ospedale Regina Elena. Quivi il Lubiano, ricevute le prime cure dei medici, veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Ieri mattina il maniscalco Ermanno [illegible], di 29 anni, occupato in una fucina al n. 82 di via Giulia, stava battendo sull'incudine un ferro di cavallo quando, accidentalmente, il ferro si spezzò ed uno dei pezzi colpiva il Ce... al braccio destro, cagionandogli una ferita che il sanitario di servizio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena dove il maniscalco si recava poco dopo per farsi medicare, giudicava guaribile in una settimana salvo complicazioni.

Difficile arresto di un energumeno

L'altra sera venne arrestato in via ... dai vigili urbani Pietro Minca e Giuseppe Delben un individuo il quale dopo essere stato dichiarato in contravvenzione perchè non usava troppi riguardi alla pubblica decenza, inveiva contro i due vigili indirizzando loro ogni sorta d'ingiurie. Visto vano il tentativo di tradurre con le buone il tizio al vicino Commissariato di Pubblica Sicurezza di via Amerigo Vespucci, i due vigili dovettero applicargli le manette e farlo salire a forza in un autotassametro. Durante il tragitto l'energumeno non accennò affatto a calmarsi, anzi cominciò ad agitarsi furiosamente e a tirar calci così che il vigile Minca rimase fortemente contuso al fianco sinistro, mentre al Delben furono strappati tutti i bottoni dell'impermeabile.

Al Commissariato di via Vespucci l'arrestato si qualificò per il bracciante Salvatore Müller, di 42 anni, abitante in via del Muraglione n. 4. Fu tratto in arresto e passato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Luce nel misterioso delitto di Sanvincenti

Gravi indizi a carico degli accusati

POLA, 24

Sul delitto commesso la notte fra martedì e mercoledì nelle campagne di Sanvincenti, e di cui rimase vittima il quarantenne Antonio Persich da Cranzetti, abbiamo ulteriori particolari che concorrono a portar luce sul fatto avvolto finora nel fitto mistero.

Le indagini iniziate già da giovedì mattina, giorno in cui venne rinvenuto il cadavere del Persich e dirette dal maresciallo dei reali carabinieri Dante Vincenzino, sono state molto attive e fruttuose. Avevamo precedentemente riferito come il Persich fosse stato visto l'ultima volta a Sanvincenti verso le 21 in compagnia di tale Climan, mentre il litigio coi quattro convillici era avvenuto qualche tempo prima. Il Climan, al quale, secondo le ulteriori indagini, apparteneva il cappello rinvenuto sotto la giacca del cadavere, fu, naturalmente, fermato, come pure altri cinque individui. Mentre tutti si protestavano innocenti dichiarando di nulla sapere del delitto, il Climan raccontò d'essersi unito al Persich e di avere preso la strada che porta a Cranzetti. A un tratto, secondo quanto raccontò il Climan, dal bosco sarebbero sbucate tre persone e precisamente i fratelli Percovich che avventandosi contro il Persich con le parole «Ah, ti ti son qua, Toni!» cominciarono a percuoterlo. Il Climan volle intervenire per liberare l'aggredito, ma assalito a sua volta, dovette fuggire, sicchè nulla potè sapere di quello che avvenne dopo. Ai carabinieri però risultò che non solo i tre fratelli Percovich avrebbero partecipato all'aggressione del Persich, ma anche altri due, cioè Natale Gherzan e suo figlio Martino, che furono pure arrestati. Sul collo del Martino sono stati riscontrati dei graffi che, secondo il medico dott. Rocco, risultarono prodotti da unghie umane e precisamente di una mano sinistra. Si rilevò infatti che il defunto era mancino. Interrogato il Martino Gherzan, non seppe dare spiegazioni circa la causa di quei graffi. Dopo questi nuovi indizi appare chiara ed evidente la responsabilità degli arrestati.

Due borsaioli acciuffati durante... il lavoro

L'altra mattina verso le 10.15 l'agente della squadra mobile Eugenio Cafiero si trovava in piazza Goldoni allorchè notò due individui aggirarsi con fare sospetto tra la folla che sostava in attesa del tram presso la fermata. Insospettito dal contegno dei due messeri, il Cafiero li tenne d'occhio e d'un tratto scorse uno di loro mentre alleggeriva destramente una signora di un fazzoletto che si affrettò a passare al suo compagno. Visto ciò l'agente affrontati i due li invitò a seguirlo in Questura. Fatti pochi passi però i due compari, che erano tenuti per il braccio dal Cafiero, scambiatisi un rapido cenno d'intesa, con un improvviso e violento strattone riuscivano a liberarsi e a darsi alla fuga per opposte direzioni. All'agente non rimaneva che inseguire uno dei due bricconi e riusciva in breve ad acciuffarlo. Tradotto in Questura il tizio veniva identificato per il vigilato speciale Giuseppe Novak, di 29 anni, già punito per borseggio. Perquisito, fu trovato in possesso di quattro fazzoletti di tipo diverso in uno dei quali fu rinvenuto un biglietto di andata e ritorno per Barcola, in un altro l'importo di lire 27 e centesimi. Interrogato sulla provenienza dei fazzoletti e del denaro, il Novak non seppe poi dare alcuna spiegazione. Non volle poi dare indicazioni sul suo complice che però dopo brevi indagini veniva arrestato la sera stessa nella sua abitazione in via S. Francesco e identificato per l'ammonito Pietro Farru, di 26 anni.

Il Farru, che all'arrivo inopinato degli agenti a casa sua aveva tentato inutilmente di nascondersi sotto il letto, dichiarò che aveva incontrato per caso il Novak in piazza Goldoni. Riguardo al tentativo fatto per nascondersi al sopraggiungere degli agenti dichiarò d'averlo compiuto perchè sapeva di aver commesso un'infrazione al regolamento di polizia che vieta a due vigilati speciali di trovarsi insieme.

I due borsaioli sono stati tradotti alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Travolto da un'impalcatura sfasciatasi

ha un braccio fratturato

Il manovale Luigi Purin, di 17 anni, abitante al n. 10 di via del Molingrande, lavorava ieri mattina su un'impalcatura eretta intorno alla cella di Oberdan. D'un tratto però, in seguito alla rottura di una trave, l'impalcatura si sfasciava e rovinava al suolo trascinando con sè il Purin il quale, caduto da circa quattro metri d'altezza, sopra un mucchio di sabbia, non si sarebbe fatto gran chè se una grossa trave non lo avesse colpito violentemente al braccio sinistro in modo da fratturarglielo. Soccorso da due compagni, l'infortunato, dopo aver ricevute sul posto le prime cure da una sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza da un vicino posto telefonico, veniva trasportato con l'autolettiga della benemerita istituzione all'Ospedale Regina Elena ove, dopo medicato ulteriormente dal sanitario d'ispezione, veniva accolto nel reparto chirurgico di turno.

I nostri vigili chiamati a Pinguente

per un grave incendio

Alle 2.30 di notte i nostri vigili al fuoco sono stati avvisati telefonicamente dal Podestà di Pinguente che era necessario il loro intervento per un vasto incendio colà manifestatosi. Sono accorsi due carri di campagna agli ordini del brigadiere Romano. A quanto risulta due grandi case coloniche sono preda delle fiamme che vanno estendendosi rapidamente ad altri casolari. Si presume che l'opera dei vigili, essendovi a Pinguente scarsità di acqua, riuscirà molto faticosa.

Mentre saliva la scala di legno della sua abitazione, sita in via Riborgo, il marittimo Vittorio Smarzel, di 22 anni, riportava l'altra sera, causa uno scivolone, alcune contusioni alle ginocchia percui, ieri mattina, credette opportuno di recarsi all'Ospedale Regina Elena ove, medicato, veniva giudicato guaribile in una settimana. Quindi poteva rincasare.

Il ruzzolone del piccolo Bruno. Il bimbo duenne Bruno Furlan, abitante in via del Prato, mentre saliva ieri mattina le scale della sua abitazione in compagnia dei genitori, messo un piede in fallo, ruzzolava per alcuni gradini producendosi una grave contusione al capo. Trasportato all'Ospedale Regina Elena veniva accolto, dopo le cure dei medici, nel reparto chirurgico di turno.

Roba da chiodi. Mario Aurelio Steiner, di 18 anni, abitante al N. 55 di via dell'Istria, era intento ieri mattina, nei magazzini della Provvida, a riordinare varia merce e generi alimentari sulle scansie, quando, posto accidentalmente un piede sopra un chiodo, conficcato in una tavola, riportava una leggera ferita che gli veniva poco dopo medicata all'Ospedale Regina Elena. Guarirà in tre o quattro giorni salvo complicazioni.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Matteo Vittorio Bussani, dai nipoti Gisella e Antonio C. Premuda lire 25 pro Guardia Medica e lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dalla famiglia Maurizio Fischl lire 50 pro Guardia Medica; da Gilda e Augusto Cosulich lire 50 pro Sacro Cuore; da N. Malabotta lire 15, da C. Quassi lire 10 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dalla famiglia Luigi Lugnani e figlia Bianca (Roma) lire 30 pro O. N. Balilla; da Giorgio e Adelia Bertoli lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Guido e Anita Bucci lire 50 pro Congr. di Carità; da Gisella ved. Tarabochia e figli lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); da Antonio de Alimonda lire 50 pro Guardia Medica; dall'avv. Nicolò Vida Covi lire 30 pro Congr. di Carità; dall'avv. Aurelio e dott. Ruggero Polacco lire 30 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Guido Taccheo, da A. S. Besso lire 25, dal cav. O. Marzano lire 25, dal comm. C. Bellini lire 25 e da Ignazio Leonzini lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Duse ved. Levi, da Umberto Finzi lire 25 pro Comunità Israelitica e lire 25 pro Congr. di Carità; dalla dott. Gemma Barzilai lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Domenico Scarperi, da Pina Zucchelli lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Marta Comalich, da Marietta e Marco U. Martinolich (Lussinpiccolo) lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del dott. Bruno Poliak, dal dott. E. M. lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Lidia Samani, da O. Toriser lire 20, da F. Schiller lire 15, da Arturo Rovere lire 5, da Stefy e Teodoro Puppis lire 20 pro Fondo filantr. della cassa coop. di prot. fra pers. della B. C. Triestina; dalla famiglia Gualtiero Eckhel lire 20 pro Ospedale della Maddalena.

Per onorare la memoria di Allegra ved. Tolentino, nel I anniversario della morte, dai figli Giacomo e Raffaello lire 50 pro Colonie feriali fasciste, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico, lire 50 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

In un triste anniversario, da Elisa ved. Pincherle e famiglia lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da N. N. per una grazia ricevuta da S. Antonio di Padova lire 300 pro Nido Regina Elena.

Dal Circolo didattico sez. «G. Parini» lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Sereni, da Adele e Guilli Stokel lire 30, dagli addetti cartoleria Stokel lire 55 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (VII conf. maschile di Roiano).

Per onorare la memoria dell'avv. Igino Brocchi, da Gioconda e dott. Dario Doria lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria del dott. Gabriele Lauro, da Frida Nottebaum (Dinslaken) lire 25 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia.

Per onorare la memoria di Guido Sommadossi, da: avv. E. Marchesano lire 50, comm. E. Krausz lire 50, D. Zaffiropulo lire 50, F. Feruglio lire 25, dott. P. Graf lire 25, S. Bailo lire 15, P. Cantoni lire 10, dott. G. Corbatto lire 15, M. Foresti lire 10, U. Mautner lire 10, A. Nice lire 15, C. Protegdico lire 15, dott. L. G. Sanzin lire 10, O. Silli lire 15, O. Sternberg-Montaldi lire 15, O. Toriser lire 10 pro Fondo filantr. della Banca Comm. Triestina; dalla famiglia Vassili lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dei compianti colleghi Francesco Novelli e Luigi Repa, dal personale di camera e cucina della motonave «Victoria»: Lederer-Mauri lire 10, Giraldi lire 30, Stibel lire 25, Peteani lire 8, Jachin lire 10, Longarolli lire 5, Fratnik lire 5, Viezzoli lire 5, Sist lire 5, Latin lire 5, Taurini lire 3, Varisco lire 3, Polacco lire 3, Budicin lire 3, Stolfa lire 3, Cebochin lire 2, Zorzet lire 2, Pregarz lire 2, Sulli lire 2, Zanier lire 2, Fonda lire 2, Pelizzon lire 2, Vitt. Scaramella lire 2, Mario Scaramella lire 2, Maraspin lire 3, Boncore lire 4, Mrach lire 2, Semerari lire 2, Zolia lire 2, Messa Corrieri lire 9, totale lire 163 pro Circolo Personale Alberghiero Marittimo della Venezia Giulia.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Le regate nazionali a remi a Barcola

Il successo delle iscrizioni: 55 armi e 234 canottieri

La tradizionale regata a remi organizzata dal Comitato sezionale giuliano della Federazione italiana di canottaggio, ha raccolto un numero rilevantissimo d'iscrizioni. Infatti dall'elenco dei concorrenti che pubblichiamo più sotto, risultano iscritte 17 società con 55 equipaggi e 234 canotti-gara.

Un successo migliore non poteva arridere alla nostra massima manifestazione remiera, che è alla sua quarantesima edizione. Dunque l'iniziativa del Comitato organizzatore ha pienamente raggiunto il suo scopo, e domenica prossima il pubblico, che accorrerà indubbiamente in folla lungo la riviera di Barcola, potrà assistere a gare ben combattute da forti e agguerriti equipaggi.

Gli equipaggi in gara

La regata nazionale si aprirà con la gara delle yole a quattro: gara spettacolosa per il folto numero di concorrenti. Ben 12 equipaggi esordienti si contenderanno la palma della vittoria e metteranno in luce il valore delle nuove forze di rincalzo. Saranno in lotta per il primato, oltre alle società triestine Nettuno, Dalmazia, Bergamas, Dopolavoro ferroviario e Adria, il Dopolavoro ferroviario di Ancona, la Querini di Venezia, la Timavo di Monfalcone, la Libertas di Capodistria, la Pullino d'Isola d'Istria, la Pietas Julia di Pola e la Diadora di Zara.

La gara delle yolette ha raccolto le iscrizioni della Compagnia del Remo di Limite d'Arno, del Dopolavoro ferroviario d'Ancona, della Bergamas di Trieste e di due equipaggi della Libertas di Capodistria.

Nella gara outriggers a due vogatori senza timoniere, figurano iscritti la Baldesio di Cremona, che probabilmente farà correre i campioni d'Italia Sioti e Siboni; la Timavo di Monfalcone, la Nettuno di Trieste e l'Eneo di Fiume.

Timavo di Monfalcone, Adria di Trieste e Pullino d'Isola d'Istria disputeranno la gara outriggers a quattro con timoniere.

Bella sarà pure la gara delle yole a otto, in cui si allineeranno allo start Querini di Venezia, Nettuno di Trieste, Ginnastica Triestina, Pietas Julia di Pola ed Eneo di Fiume.

Il campionato dell'Adriatico sarà conteso da un numero insolito di skiffisti. Il dott. Sergio Petronio, già campione italiano, ritorna allo sport prediletto e all'imbarcazione preferita per conquistare il titolo ambitissimo contro i forti avversari della Querini di Venezia, del Sile di Treviso, della Nettuno di Trieste, della Ginnastica Triestina e del Rowing Club Triestino.

Nella gara outriggers a due con timoniere, correranno tre forti equipaggi giuliani: Timavo di Monfalcone, Nettuno di Trieste e Bergamas di Trieste.

La gara delle yole a quattro per seniores sarà caratterizzata da un'avvincente battaglia fra una numerosa schiera di ben otto armi: Querini di Venezia, Nettuno, Dalmazia, Bergamas e Ginnastica di Trieste, Libertas di Capodistria, Pullino d'Isola d'Istria e Diadora di Zara.

L'unica gara che rappresenta un insuccesso d'iscrizioni è quella dell'outrigger a quattro senza timoniere, in cui figura soltanto il nome della Pullino d'Isola d'Istria.

Nei «double-sculls», Nettuno di Trieste e Rowing Club Triestino si cimenteranno con la Querini di Venezia.

La grande manifestazione remiera si chiuderà con la corsa degli outriggers a otto, alla quale parteciperanno Querini di Venezia, Timavo di Monfalcone e Pullino d'Isola d'Istria.

Naturalmente, è impossibile stillare i consueti pronostici sull'esito delle singole gare, sia perchè mancano i nominativi degli equipaggi, quanto perchè dei concorrenti non locali manca qualsiasi riferimento sulla loro attuale efficienza.

I canottieri giuliani

E' da rilevare piuttosto il significato delle forze remiere in lizza, che costituiscono una rassegna dei migliori canottieri giuliani in confronto con equipaggi indubbiamente forti delle altre regioni d'Italia.

Anzitutto è da segnalare con vivo compiacimento la rinascita della gloriosa Pullino d'Isola d'Istria, la quale concorre con ben cinque equipaggi e 24 canottieri-gara. La Timavo di Monfalcone schiererà pure un elevato numero di regatanti. 6 equipaggi e 21 concorrenti-gara. L'Eneo di Fiume ritorna alle nostre competizioni dopo un periodo di stasi e si presenta con 2 equipaggi e 10 canottieri-gara. Anche la Diadora di Zara, dal glorioso passato, partecipa con 3 equipaggi e 8 canottieri-gara. Rinasce pure la magnifica attività della Libertas di Capodistria, che allineerà 4 equipaggi e 12 canottieri-gara. La Pietas Julia di Pola concorre con 2 equipaggi e 12 canottieri-gara.

Di fronte a questi chiari progressi dei canottieri delle nostre regioni, dobbiamo rilevare con rincrescimento che le società triestine hanno fornito un numero relativamente minore di regatanti. Sta in testa la Nettuno con 6 equipaggi e 21 concorrenti-gara, seguita dalla Bergamas con 5 equipaggi e 14 regatanti-gara. Ma ci sembra esigua la partecipazione della Ginnastica con 3 equipaggi e 13 canottieri-gara e del Rowing Club Triestino con 3 equipaggi e 4 canottieri-gara. Salutiamo, invece, con piacere il debutto del Dopolavoro Ferroviario di Trieste. Degna pure di menzione la partecipazione della Canottieri Dalmazia di Trieste con 2 equipaggi e 8 vogatori-gara.

Ci auguriamo che la grande manifestazione remiera raggiunga anche un altro scopo: quello di rendere ancora più popolare questo sano esercizio fisico fra la gioventù triestina, onde le future regate vedano sempre più numerosi gli equipaggi concittadini contendere la palma della vittoria ai valorosi avversari della nostra e delle altre regioni d'Italia.

L'elenco degli iscritti

I gara - Yole di mare a 4 vogatori e timoniere «esordienti», ore 8:

1) Dopolavoro Ferroviario, Ancona; 2) Querini, Venezia; 3) Timavo, Monfalcone; 4) Nettuno, Trieste; 5) Dalmazia, Trieste; 6) Bergamas, Trieste; 7) Dopolavoro Ferroviario, Trieste; 8) Adria, Trieste; 9) Libertas, Capodistria; 10) Pullino, Isola d'Istria; 11) Pietas Julia, Pola; 12) Diadora, Zara.

II gara - Yole di mare a due vogatori e timoniere «seniores» e «juniores», ore 8.20:

1) Compagnia del Remo, Limite d'Arno; 2) Dopolavoro Ferroviario, Ancona; 3) Bergamas, Trieste; 4) Libertas, Capodistria; 5) Libertas, Capodistria.

III gara - Outriggers a due vogatori senza timoniere «seniores», ore 8.40:

1) Baldesio, Cremona; 2) Timavo, Monfalcone; 3) Nettuno, Trieste; 4) Bergamas, Trieste; 5) Eneo, Fiume.

IV gara - Outriggers a 4 vogatori con timoniere «seniores» e «juniores», ore 9:

1) Timavo, Monfalcone; 2) Adria, Trieste; 3) Pullino, Isola d'Istria.

V gara - Yole di mare a 8 vogatori e timoniere «seniores» e «juniores», ore 9.20:

1) Querini, Venezia; 2) Nettuno, Trieste; 3) Ginnastica, Trieste; 4) Pietas Julia, Pola; 5) Eneo, Fiume.

VI gara - Skiffs «seniores» (campionato dell'Adriatico) e «juniores», ore 9.40:

1) Querini, Venezia; 2) Sile (Bizzarini), Treviso; 3) Timavo (dott. Petronio), Monfalcone; 4) Nettuno (Sgurdeos), Trieste; 5) Ginnastica (Stock), Trieste; 6) Rowing Club Triestino (Carniel); 7) Rowing Club Triestino (Kiss).

VII gara - Outriggers a due vogatori con timoniere «seniores», ore 10:

1) Timavo, Monfalcone; 2) Nettuno, Trieste; 3) Bergamas, Trieste.

VIII gara - Yole di mare a 4 vogatori e timoniere «seniores», ore 10.20:

1) Querini, Venezia; 2) Nettuno, Trieste; 3) Dalmazia, Trieste; 4) Bergamas, Trieste; 5) Ginnastica, Trieste; 6) Libertas, Capodistria; 7) Pullino, Isola d'Istria; 8) Diadora, Zara.

IX gara - Outrigger a 4 vogatori senza timoniere «seniores», ore 10.40:

1) Pullino, Isola d'Istria.

X gara - Double «sculls» «seniores», ore 11:

1) Querini, Venezia; 2) Nettuno, Trieste; 3) Rowing Club Triestino.

XI gara - Outriggers a 8 vogatori e timoniere «seniores», ore 11.20:

1) Querini, Venezia; 2) Timavo, Monfalcone; 3) Pullino, Isola d'Istria.

I triestini vincitori

del campionato universitario di water-polo

BOLOGNA, 24

Questa mattina e nel pomeriggio hanno avuto luogo le partite del campionato universitario di water-polo. La vittoria finale è toccata a Trieste. Ecco i risultati:

Girone A: Genova batte Padova 3 a 2; Padova batte Bologna 2 a 0; Genova batte Bologna 3 a 2.

Girone B: Trieste batte Roma 8 a 1; Trieste batte Torino 7 a 0; Torino batte Roma 5 a 3.

Girone finale: Trieste batte Napoli 4 a 0; Trieste batte Genova 4 a 0; Genova batte Napoli 1 a 0.

Classifica generale: 1) G. U. F. di Trieste; 2) Genova; 3) Napoli; 4) Torino.

I campionati europei di nuoto

Barany vince nei 100 metri

PARIGI, 24

Se ieri il sole ha voluto favorire coi suoi raggi il bello spettacolo dei nuotatori, oggi la pioggia ha ininterrottamente accompagnato le prove particolarmente interessanti inscritte nel programma della seconda giornata dei campionati europei, assumendo a volte la violenza di una sfuriata temporalesca. Con la pioggia, la temperatura è discesa a livelli ai quali il mercurio dei termometri non ha in questa stagione l'abitudine di arrivare, e il nostro velocista Cappellini sentiva già prima della corsa l'elemento ambientale nuocere all'elasticità dei suoi movimenti. Non è improbabile che tale circostanza abbia influito sul morale dell'italiano, facendogli venir meno durante la gara quei fattori di resistenza psicologica già messi alla prova dal prestigio dei suoi competitori, quasi tutti dei fuori classe.

Finale metri 100 stile libero: 1) Barany (Ungheria) in 59''4/5; 2) Szekely (Ungheria) in 1'4/5; 3) Steiner (Cecoslovacchia) 1'3''1/5; 4) Peterson (Svezia); 5) Lundhal (Svezia) 6) Haas (Germania); 7) Cappellini (Italia).

Gara metri 200 a rana, donne: Le tre prime d'ogni batteria sono qualificate per la finale. Prima batteria: 1) signorina Hinton (Granbretagna) in 3'19''3/5; 2) Bienen (Austria); 3) Huybert (Olanda). La detentrice del record delle duecento yarde conduce costantemente e non è minacciata da altre concorrenti. Seconda batteria: 1) Kastein (Olanda) in 3'15''2/5; 2) Wolstenhome (Granbretagna); 3) Suckart (Germania). Le nuotatrici francesi sono quindi eliminate dalla finale nella quale correranno: Hinton (Granbretagna), Bienen (Austria), Huybert (Olanda), Kastein (Olanda), Wolstenhoma (Granbretagna) e Suckart (Germania).

Scott Payne iscrive due "cruisers,,

al concorso motonautico di Venezia

VENEZIA, 24

Hubert Scott Payne, nel comunicare al club motonautico di Venezia l'avvenuta distruzione dei suoi quattro «racers», che dovevano partecipare al concorso motonautico veneziano e che finirono tra le fiamme, invia la iscrizione di due veloci «cruiser», le due unità da corsa che sole scamparono all'incendio. Scott Payne che, col maggiore White difenderà i colori inglesi nelle varie categorie degli entrobordo, è il pioniere dell'aviazione e della motonautica inglese.

Il campionato femminile di tennis

NEW YORK, 24

La finale per il campionato femminile americano di tennis, disputatosi a Forest Hills fra la signora Elena Wills Moody e l'inglese Whittingstall è stata vinta dalla prima per 6-4, 6-1. *(Radio Stefani).*

Teatri e Concerti

Due rappresentazioni del "Rigoletto,, al Verdi

Nei giorni 3 e 5 settembre saranno date al Teatro Verdi due rappresentazioni straordinarie dell'opera «Rigoletto» con protagonista il comm. Enrico de Franceschi. «Gilda» sarà la signorina Teresita Bugamelli e «Duca di Mantova» il tenore Bruno Landi.

Dirigerà il maestro Carmelo Castagnino.

Le due attraenti serate si daranno in occasione del passaggio per Trieste del comm. de Franceschi, essendo l'illustre artista reduce dall'Opera di Vienna, dove canterà questi giorni nel «Rigoletto» e nel «Barbiere di Siviglia». De Franceschi ha già cantato al nostro Verdi anni or sono, riportando vivissimo successo nel «Tannhäuser» e nel «Nabucco». Quanto a Teresita Bugamelli, la giovane cantatrice nostra, vivamente acclamata la scorsa stagione in parecchie opere al Teatro Reale dell'Opera di Roma, non ha nemmeno lei bisogno di presentazione. Il tenore Landi è uno specialista del «Rigoletto». «Maddalena» sarà la signorina Gima Pedroni che ha cantato ripetutamente la stessa parte alla Scala. Tutto fa prevedere insomma uno spettacolo di bella dignità artistica e di viva attrazione.

Le rappresentazioni saranno a prezzi popolari. Le prenotazioni si inizieranno da domani al botteghino del Teatro Verdi.

Circo Fischer

Anche ieri molti applausi a tutti i numeri del brillante programma presentato dal Circo Zoologico Fischer nel piazzale dell'ex Fiera Campionaria. Stasera spettacolo alle 21 e domani ultime due rappresentazioni. Da oggi i dopolavoristi godranno la riduzione del 50 per cento per qualsiasi ordine di posti.

Il «Lago d'amore» di Cesare Nordio alla Radio Milano. Leggiamo nel *Radio Corriere* che stasera la stazione radio Milano-Torino-Genova trasmetterà una esecuzione del poema sinfonico «Il Lago d'amore» del nostro Cesare Nordio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Signorine per bene» con Lois Moran e W. Byron. Nella varietà colossale successo delle «Singing Babies».
Fenice. 17: «Il reporter del diavolo» con Grita Ley ed Eddie Poli. L. 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «Due mondi», capolavoro di A. Dupont.
Italia. 16.30: «Folgore, cavallo da corsa» con D. Machaile; «Topolino violinista».
Regina. 17: «Rosa di Spagna» con E. Jugo. Varietà Winter-Willy.
Reale. 17: «Modella di Montparnasse» con Anny Ondra. Ultimo giorno.
Massimo. 17: «Mannequins vagabondo» con Inge Borg. (Fox Movietone).
Garibaldi. 16: «Io... e il ciclone» con Buster Heaton ed Ernest Torrence.
Royal. 15.30: «Napoli che canta», sonoro cantato e «Topolino fra le foche».
Armonia. 15: «La figlia del Volga», capolavoro russo son. e cant. con E. Holt.
Galileo. 15: «La donna pagana» con Marie Prevost, Noah Beery e Lina Basquette.
Popolo. 17.30: «Tua moglie ad ogni costo». Nella varietà, duetto lirico Kasman.
Savoia. 16: «Sorelle», sonoro e cantato con Barbara Kent, P. Stark e Ben Lyon.
Aurora. 16: «Il capitano degli Ussari» con B. Dove e L. Hughes. Varietà: Duo Batelini.
Venezia. 16.30: «Risveglio» con M. Mosudion, Isabel Elson.
Buffalo Bill. 16: «Peccatrice rossa» con S. Vernon e Ruth Weghen.
Volta. 15.30: «Il corsaro mascherato» con Riccardo Cortez e F. Vidor, e comica.
Dante. 16: Il grande veleno», soggetto altamente drammatico con E. Brink.
Cirillino. 20: «Il medico di campagna» e varietà tenore Vusio. Lire 1.
Vulcania (Montebello). 20: «Pietro il Grande» con Emil Jannings. Grande successo

Trattenimenti:

Circo Zoologico Gigante A. Fischer. Ore 21: grande spettacolo variato. Dalle 10 visita al parco zoologico.
Teatro estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello: «Viva l'arte del pitor» e varietà. Ingresso libero.

Comunicazioni sindacali

Gruppo addetti Cooperative Operaie. Domani 26 corr. alle 20.30, nella sede dei Sindacati fascisti del commercio, via Dante 7, III p., si terrà l'assemblea delle categorie degli addetti alle vendite alimentari e macellerie, gerenti, commessi e apprendisti. Interverrà l'on. Luigi Borgo. Nessuno manchi.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ponziano, Vincenzo e Pellegrino da Roma; Geronzio, Giuliana, Patrizia da Napoli.

NASCITE (23 agosto 1931): Legittimi: Annis Ileana di Efisio; Vanni Licia di Emilio; Furlan Eugenio di Mario; Gustincich Bruno di Giordano; Melucci Egidio di Giordano; Decio Francesco di Michele; Razman Mario di Pietro; Sfregola Antonio di Cosma Damiano; Gionchetti Lucia di Giuseppe. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Danielis Simeone a. 56; Danieli Alberto a. 19; Parovel Gemma a. 23; Braida Rodolfo a. 46; Henrich in Spada Giulia a. 52; Samani Lidia a. 6.

NASCITE (24 agosto 1931): Legittimi: Zanni Annano di Cleto; Rubini Neddo di Bruno; De Spirito Gualtiero di Amedeo; Cavalieri Costantino e Cavalieri Elena (gemelli) di Serafino; Metlicovich Nidia di Emanuele. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Sommadossi Guido a. 43; De Luca Rinaldo g. 53; Attanasio Pierino m. 3 e mezzo; Ocic Giovanni a. 71; Tealdo ved. Forti Teresa a. 80; Roser in Roitz Anna a. 61; Piol Bruno m. 9; Baker ved. Morosali Elisa a. 73; Morassi Valeria a. 36; Giribaldi Aldo a. 4; Giovannini Cesira a. 58.

MATRIMONI TRASCRITTI: David Lorenzo, commissario di bordo e Gregori Irma, impiegata; Suglia Gaetano, bracciante e Ottolino Loreta; Gessi Paolo, pittore e Tornani Jolanda, giornaliera; Zemanelli Vittorio, macchinista tipogr. e Fozzer Lucia, tipografa; Lipovec Antonio, bracciante e Ceglar Giovanna; Bellian Arturo, autogenista e Fragiacomo Carmela, giornaliera; Braida Aldo, autoguida e Kovacich Antonia; Comelli Amedeo, commesso e Bezzi Giuseppina; Borsatto Luciano, meccanico e Quarta Concetta, giornaliera; Senizza Giovanni, calderaio e Ballerin Anna, sarta; Zanetto Alberto, autoguida e Visintin Nives; Leonardi Italo, impiegato statale e Ursini Carmela; Apollonio Bruno, impiegato e Koltun Valeria, pianista; Varini Alfio, impiegato e Diamantini Anna; Urlini Mario, negoziante e Apollonio Margherita; Marras Raimondo, impiegato e Wittman Maria; Scarpa Carlo, commerciante e Babuder Emma, impiegata; Bisiacchi Federico, muratore e Coretti Maria, giornaliera; Mevlja Francesco, falegname e Vittor Elisabetta; Vidali Giusto, falegname e Devescovi Eufemia, commessa; Ihsan Angelo Ali, capo operaio ai tabacchi e Stocovaz Zita; Chiandussi Antonio, impiegato e Knaflich Giulia; Gustini Marcello, autoguida e Carli Maria; Brazzatti Mariano, cameriere marittimo e Marchesini Giulia; Bregar Antonio, disinfettatore e Pirovich Rosa, domestica; Paulich Giovanni, agricoltore e Debernardi Maria; Ghersi Francesco, commesso e Danieli Emilia; Turco Michele, agricoltore e Kosmina Dorotea; Krevatin Carlo, macchinista e Spehar Augusta.

31 Agosto!

data di chiusura del concorso

"Kodak"

Siete ancora in tempo a prendere parte a questo Concorso senza precedenti, ma affrettatevi!

Potete ancora mandare quante fotografie volete al Concorso Internazionale Kodak, ma ricordatevi che col 31 Agosto scade il termine per la partecipazione a questo concorso, e questa data è improrogabile.

Forse avete ancora qualche istantanea da inviare ed esitate perchè non vi sembra degna di concorrere... Mandatela lo stesso, la Giuria non terrà conto della perfezione della tecnica, ma solo dell'interesse e dell'originalità del soggetto, e può darsi che proprio la vostra istantanea vinca il Gran Premio Internazionale Kodak.

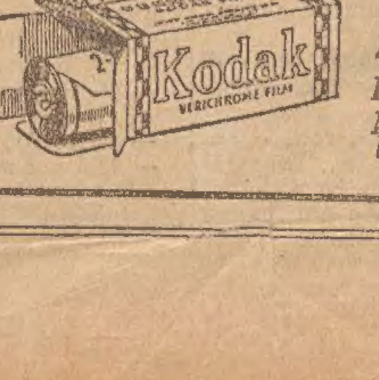
L'assegnazione dei premi nazionali avrà luogo in Settembre e quella dei premi internazionali durante il mese di Ottobre, non avrete dunque molto tempo da attendere per sapere se la sorte vi sarà stata propizia.

Concorso Fotografico

"KODAK"

2.000.000 di lire

di Premi Nazionali ed Internazionali



La Nuova Pellicola **"Verichrome"** è la più rapida e la più sicura.

Non c'è mai stata prima d'oggi una pellicola che avesse le qualità di questa.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar

La Borsa di Trieste

Agosto	21	24	Agosto	21	24
Rend. 3½%	73.25	73.15	Lloyd Tr.	545	547.50
Cons. 5%	81.50	81.65	Lussino	158	150
Littorio			Martinol.	44	44.50
Obbl. Ven.	79.20	79.15	Merid.	792	796
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	204	206
B. T. n. 1940	98.30	98.50	Tripcovich	123	123.50
Dan.-Sava	246.50	247.50	Tram	169	169.75
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	248	249.25
Comit	1303	1303	Cant. R. A	48	48.25
B. C. T.	400	402	Fram	25.50	25.50
Credito	703	700	Fin.-Cosul.	68	68
B. N. Cred	—	—	Cem. Dal.	467	469.25
B. Roma	103.50	103	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	275	276.50	Spalato	100	100.50
Generali	3500	3500	Istr. Cem.	50	50.25
Ass. Ital.	430	432	Kerka	171	172
Infortuni	1480	1487½	SELVEG	426	428
Riun. A	1280	1240	S. T. El.-G.	20.25	20.25
Riun. B	1260	1240	Gas-Roma	773	776.50
Sigorta	92	93	Ilva	167	167.75
Adria	18	18	Iutificio	509	511.50
Costiera	98.50	99	Off. Nav.	77	77.25
Cosulich	76	76	Pastificio	208	209
Gerol.	40	40.25	Pilatura	72.50	73
Libera T.	30	29	Terni	353	354.50
Istria-Tr.	192	193	Tergesteo	1213	1219

Mercato poco attivo, calmo. Valori di Stato sostenuti. Bancari calmi. Trasporti: offerte le Lussino, rimanente intrattato. Assicurativi: deboli le Riunioni, rimanente invariato. Previsioni incerte. Cambi leggermente sostenuti; Budapest nominale.

CAMBI: Londra 92.89; New York 19.095; Francia 74.95; Belgio 266.75; Svizzera 372.25; Amsterdam 771.50; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 454.50; Bucarest 11.35; Budapest 330 (nominali); Norvegia 511; Praga 56.65; Spagna 170; Vienna 268.70; Zagabria 33.775.

Cambio ufficiale dell'oro 21/VIII: L. 368.81.
(Serv. Stefani)

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera sono sospese le lezioni di lingua tedesca.

U. S. Triestina. Tutti i giocatori di palla a nuoto delle squadre A, B, C partecipanti alla Coppa Tausani, sono pregati di trovarsi oggi alle 16.30 al Bagno Savoia per l'allenamento generale.

Sport Club «Aquila». Questa sera alle 20.15 i marciatori si trovino al Caffè Fabris per l'allenamento. Domani alle 20.30 riunione dei soci. Ritrovo al solito posto.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 grande festa di danza.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Parole oscure.* Fra i sistemi crittografici si designa col nome di «Metodo di Giulio Cesare» quelli basati sulla trasposizione delle lettere. Sembra infatti, se possiamo prestar fede a Plutarco, che questo sistema sia stato inventato o perlomeno largamente usato per la prima volta da Giulio Cesare.

Penalista Interessato. Che cosa intende dire lei, scrivendo, «sono valide le denuncie?» ecc. — *Mario.* Non sappiamo di tale divieto.

Studioso. Vere e proprie associazioni, no; se ne occupano singoli. — *Dottore vagabondo.* Non ci consta che esista una simile colonia.

Curioso. Non crediamo esista una santa di tal nome. — *Baiardo.* Scriva all'Istituto coloniale fascista, Roma (119), via Giustiniani 5.

Giovanni C. A rigor di legge, potrebbe ritenerle sue dopo trenta anni. Dato il loro poco valore e l'ingombro che le arrecano, riteniamo, lei possa venderle rimanendo però sempre obbligato a risarcire eventualmente il proprietario.

Vitalis. Faccia protestare la cambiale. Se ha qualche cosa, sarà costretto a pagare.

Nanette. Le pulisca con talco imbevuto di benzina. Ripeta l'operazione più volte.

Nino. 1) Sì; purchè possa dimostrare di possedere anche sufficiente pratica. 2) Deve chiedere prima l'autorizzazione alla società fornitrice. 3) E' necessario che ogni impianto, come anche ogni modificazione, venga collaudato. 4) La società fornitrice d'energia elettrica a quasi tutta l'Istria è la «Società Elettrica della Venezia Giulia». 5) Nessun concorso è stato ancora bandito. Il divieto di nuove assunzioni dovrebbe cessare col 31 agosto a. c.

Incompetente. Per l'accensione di un'ipoteca si deve corrispondere una tassa dell'1 per cento, per la cancellazione il 0.80 per cento; le suddette tasse sono comprensive d'ogni addizionale.

Carmen. Se sussistono le premesse — cittadinanza italiana, domicilio da almeno cinque anni nel Comune e provata povertà — Ella può presentare istanza di ricovero per quell'orfano alla locale Congregazione di Carità. A quella cancelleria le saranno indicati i documenti da allegare.

Umberto da Rig. Ci piace molto il suo interessamento per la decorazione di San Giusto. Però lei deve comprendere che per il momento non si può pensare ad adornar di mosaici anche la cupoletta della navata Giustiniana, giacchè si deve fare un passo alla volta; ed ora è la volta dell'abside centrale che, affidata ala mano dell'eccellente pittore Cadorin, riuscirà di certo splendida; sarà finita nel 1933, purchè i cittadini che come lei dice si interessano della loro Trieste facciano tutto il loro dovere perchè si possa raggiungere l'importo necessario per la prosecuzione dell'opera. Con ciò non poniamo menomamente in dubbio che lei ha già versato il suo obolo.

Damina. 1) Fra tutti i vegetali i funghi sono i più ricchi di sostanze azotate e quindi si avvicinano di più alle produzioni animali. 2) Eccole alcune: «Fata viam invenient» (i fati troveranno la via — perchè si compia ciò che deve accadere), «Fabrum esse quemque fortunae» (ognuno è artefice della propria fortuna), oppure «Omnia vincit Amor» (amore vince tutto). 3) Ora fa troppo caldo: ne riparleremo forse quest'anno. 4) Non ci occupiamo di grafologia.

Sole. Indirizzi direttamente a 1) Torino, Palazzo Reale. 2) Alla dama d'onore di turno presso S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, Sofia. 3) Villa Torlonia, Roma.

Un ex combattente. Se quei beni furono espressamente costituiti in dote con apposito contratto matrimoniale, deve restituirli agli eredi della moglie. Se non fu stabilito il regime dotale e si presume quindi la separazione dei beni, deve restituire due terzi e può tenere per sè un terzo. Questo non riguarda però, com'è naturale, ciò che è stato acquisito durante il matrimonio da lei, coi suoi denari.

Genia. Semplicissimo. Un biglietto da visita con due parole, come: «vivissimi auguri», «sincere congratulazioni» ed altro. Se vuole vi aggiunga un mazzo di fiori.

Due contrastoni. 1) Chiuda lastre e persiane ed avrà più fresco. 2) No. La sopratassa era dovuta da coloro che approfittavano delle riduzioni ferroviarie in vigore fino a poco fa per quella città.

Desiderosa. Non si disperi, ma continui a sperare. *Neri Ansiosa.* Quel «torinese» sa d'arabo, o meglio, di geroglifico egiziano. S'informi presso l'autore.

— *Ignorantello.* Chi è «Vistamara»? E' il nome della spada di Tristano, come «Scalaburnia» è quella di Lancillotto «Durendal» (da cui deriva il termine durlindana) quella di Orlando, «Belisarda» quella di Ruggero e «Fusberta» quella di Rinaldo.

LINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 3 per dieci e lire 5 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale vario, offronsi. Zonta 5, primo. 47336 A

CUOCA abile dolci, certificati, offresi distinte famiglie o locali anche estero. Sorgente 9, III. 47315 A

DOMESTICA brava, onestissima e pratica, offresi. Via Genova n. 4, III, Salamon. 47297 A

DONNA quarantenne brava cucinare e tutti lavori, offresi piccola famiglia. Piazza Barbacan 4, porta 10, III. 47273 A

DONNA offresi servizio tutti lavori, miti pretese. Via Torrebianca 16, Lima. 47283 A

GIOVANE offresi per cameriera, pratica tutti i lavori. Via San Lazzaro n. 5, portinaio. 73192 A

PERSONA di fiducia brava massaia, offresi a vedovo con figlio quale vicemadre. Indirizzo al Piccolo. 47323 A

PRESTASERVIZI friulana tutto fare, ore pomeriggio, offresi. Via Valdirivo 6, portineria. 78216 A

PRESTASERVIZI media età, offresi mattina e pomeriggio. Procureria 6, portinaio. 78214 A

RAGAZZA per tutti lavori di casa, offresi per prestaservizi tutto giorni. Rivolgersi San Lazzaro 7, portinaio. 78181 A

RAGAZZA pratica tutto fare, offresi per tutto il giorno, miti pretese. Venti Settembre 12, portineria. 47314 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, servitori, principianti, cercansi. Zonta 5, primo. 47335 B

A. CAMERIERE, cuoche domestiche, bambinaie Roma, Treviso, Catania, cercansi. Piazza Goldoni 3, II. 20290 B

A. DOMESTICHE diverse per Napoli, Catania, Roma, cuoche, cameriere, cercansi. Via Zonta 2, pianoterra. 78233 B

CUOCA con recenti attestati, cerca piccola famiglia. Rossini 16, I, dalle 3-5. 78197 B

DOMESTICA per tutti lavori, con attestati, cercasi. Lussi, via San Lazzaro 9, IV. 78173 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Gatteri 9, II. 78132 B

DOMESTICA capace cucinare, stirare, cercasi. Presentarsi ore 9 Ruggero Manna 16, porta 10. 47272 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, con buoni attestati, cercasi. Piazza Dalmazia 3, V. destra. 47289 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare, cercasi. Via Belpoggio 4, porta 14. 99334 B

PRESTASERVIZI buone referenze, cercasi. Ponziana 12. 78176 B

PRESTASERVIZI giovane, orario 8-16, cercasi. Ventisettembre 79, Russatti. 47312 B

PRESTASERVIZI 2-3 ore al giorno, cercasi. Via S. Teresa 8, porta 10. 47302 B

RAGAZZA buona, onesta, cercasi. Via S. Caterina 8, porta 9. 47259 B

RAGAZZA buoni attestati, pratica tutti lavori, cercasi. Via Dante 1, III. 47301 B

RAGAZZA per magazzino uova portare a destinazione più pomeriggio pulizia quartiere, cerco. Presentarsi dalle 11 alle 1 pomeridiane Gatteri 9, deposito uova. 47332 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti minimo lire «Dieci») offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 10703 C

BARBIERE pratico ondulazione offresi, miti pretese. Schiavazzi presso Marchetti. — Francesco Denza 10. 47119 C

CORRISPONDENTE tedesca offresi ore 13-15 o ore 19, propria macchina. Offerte «Viennese» Cassetta 20273 C, Unione Pubblicità. 20273 C

DISTINTISSIMA persona, lunga pratica commerciale, industriale. Trasferitasi Trieste: disposta assumere direzione amministrativa-commerciale. Inviare offerte dettagliate Cassetta 20275 C, Unione Pubblicità. 20275 C

GIOVANE distinto diciannovenne, educato, onesto, orfano, bella presenza, bella calligrafia, occuperebbesi prontamente, anche provvisorio, praticante ufficio, fattorino, cursore, riscuotitore, usciere, scrivano, portiere d'ufficio anche solo mattina o pomeriggio, disposto viaggiare, trasferirsi qualsiasi, stipendio iniziale. Indirizzare Mugliesi, Gatteri 12, Trieste. 78185 C

LAVANDAIA pratica offresi giornata, miti pretese. Cavana 13, porta 10. 78193 C

LAVORANTE barbiere, capacissimo cerca posto stabile, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 47268 C

PERSONA parla inglese, tedesco, spagnolo, slavo, occuperebbesi quale cameriere o altra occupazione, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 10701 C

SIGNORINA distinta, tedesco, italiano, offresi in cambio di lavori leggeri, cucito o lezioni verso stanza presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 47288 C

SIGNORINA pratica albergo, guardaroba, bar, parla lingue, bella presenza Trieste o fuori offresi. Mazzini 30, portiere. 47276 C

STENODATTILOGRAFA, pratica ufficio, contabilità offresi. Antonio Caccia 6, porta 11. 47327 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI confezionansi, riformature recentissime lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 47281 CC

A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 47321 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14058 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi a prezzi concorrenza, riformature recentissime 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 47252 CC

MODISTA riforma cappelli tipi moderni lire 6. Brunner 3, terzo. 20291 CC

ONDULAZIONI eseguisconsi 1.50. Cereria 2, secondo. 78198 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosautti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccature, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti XX Settembre 5, portineria. 78225 CC

RADIOTECNICO pratico impianti, riparazioni, offresi garantendo lavoro. Referenze ottime. Via Gatteri 16, quinto, Zancola. 78199 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

RICAMATRICE assume ricami monogrammi a-jour, prezzi miti. Brunner 3, II piano, interno. 49325 CC

SARTA capacissima offresi a famiglia distinta, Benzi, Galleria, 5, V. 49336 CC

SARTA primaria confeziona vestiti 30, mantelli 50. Vasari 14, porta 8. 10702 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massima eleganza 30, tailleur, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 47334 CC

SARTA diplomata confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleur mantelli 40. Sebastiano 4, terzo. 47333 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 47277 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

AUTOGUIDA anziano ed esperto, con modeste pretese, assumerebbesi. Offerte dettagliate, con indicazione pretese, inviare Cassetta 20273 D Unione Pubblicità. 20273 D

DROGHERIA cerca principiante. Indirizzo Piccolo. 78226 D

GIOVANE serio, laborioso, cerca ditta rappresentanze; cauzione 2000. Offerte dettagliate: Cassetta 20265 D Unione Pubblicità. 20265 D

MEZZA lavorante stiratrice, cercasi. Via G. Reni 2, lavanderia. 78203 D

RAGAZZETTO apprendista per drogheria, cercasi. Via Conti 40. 78204 D

RAGAZZO principiante, per manifatture, cercasi prontamente. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 78200 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi per macelleria. Molingrande 36. 47247 D

RAGAZZO per negozio confezioni uomo, sappia parlare slavo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47274 D

RAGAZZO pratico per commestibili, cercasi. Udine 37. Gherdol Natale. 78177 D

SIGNORINA abile piazzista, articolo confezioni, cercasi; lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 47284 D

SIGNORINA per bambini, madrelingua tedesca, cercasi per pomeriggi. Indirizzo al Piccolo. 78196 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, cercasi prontamente. Offerte Gustavo Emilio Müller Punto Franco, magazzino 2. 47264 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA, salotto mobiliato, ingresso scale, bagno cercansi. Offerte Casella postale 230, Giacchieri. 78228 E

MOBILIATA, vitto, presso famiglia non mestierante, cerca signora. Offerte Cassetta 20285 E Unione Pubblicità. 20285 E

STANZA vuota centralissima, indipendente, massimo secondo piano, cercasi. Offerte Cassetta 20271 E Unione Pubblicità. 20271 E

STANZETTA pulitissima, eventualmente vitto cerca impiegata, presso distinta signora sola. Cassetta 20264 E Unione Pubbl. 20264 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. STANZA bellissima, mobiliata affittasi. Gelsi 3, I. 78208 F

A. A. MOBILIATA, vitto, prezzo modico. Vidali 4, porta 11. 47254 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione centrale. 47270 F

A. A. MOBILIATA elegante, quiete scrupolosa, pulizia affittasi distinto serio signore. Via Silvio Pellico 8, porta 12. 47299 F

A. A. MOBILIATA centro, vitto, trattamento famigliare affittasi. Indirizzo Piccolo. 47303 F

A. A. STANZA mobiliata a nuovo, ariosa, ingresso quasi libero affittasi presso distinti a una o due persone. Via Udine 20, II p., porta 11. 000 F

A. A. STANZA elegantissima, 1 persona, ingresso quasi indipendente, volendo vitto finissimo abbondante a persona distinta affittasi. Crispi 41, III destra. 20976 F

A. CAMERA, ingresso libero, due letti, 120 affittasi amici. Riborgo 34, II, angolo Corso. 20294 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Via Ruggero Manna 22, p. 3. 47267 F

A CAMERETTE due belle affittansi soltanto signorine, volendo vitto. Cadorna 21, p. 7. 10697 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, bagno, eventualmente una vuota affittansi presso distinta persona. Ventisettembre 20, III destra. 47328 F

A. MOBILIATA bella, con uno o due letti affittasi, paraggi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12, II, p. 4. 47244 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, bella, luce, stufa affittasi. Commerciale 14, I destra. 78180 F

A MOBILIATA, bellissima, grande, ingresso scale affittasi serio distintissimo. Indirizzo Piccolo. 20290 F

A MOBILIATA, con senza vitto affittasi. S. Spiridione 10, IV. 47307 F

A. MOBILIATA bella, pulitissima affittasi distinto. Zovenzoni 4, II sinistra. 78222 F

CAMERA due letti affittasi. Via Udine 12, III sinistra. 78191 F

CAMERA indipendente, pulizia, affittasi distinto. Slataper 12, I, porta 5. 20295 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 47260 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina affittasi. Rossetti 28, p. 10. 20293 F

CAMERA vuota, senza cucina con luce. Brunner 3, III destra. 20291 F

CAMERA elegante, scrupolosissima pulizia affittasi distintissimo. Ventisettembre 48, porta 8. 47291 F

CAMERA vuota, ingresso libero, per ufficio affittasi. XX Settembre 17, I, sin. 78206 F

CAMERA mobiliata, matrimoniale, 100 mensili affittasi. Calogerà, Molino Vento 27. 10700 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale affittasi prontamente. Manzoni 26, II destra. 10705 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Conti 24, porta 3. 47293 F

CAMERA grande, vuota, ingresso indipendente L. 90 affittasi. Fabio Severo n. 50. 47304 F

CAMERA grande, volendo anche cameretta, vuote, comodo cucina affittasi signora o distinti coniugi. Rossetti 6, III. 47309 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, vitto affittasi 200 mensili. Torrebianca 9, I. 47271 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. San Nicolò 12, porta 6. 78171 F

CAMERETTA bene mobiliata affittasi persona distinta. Corso Vitt. Emanuele 21, Boschieri. 47330 F

CAMERINO mobiliato presso distinta famiglia affittasi, preferibilmente donna. Donato Bramante 9, I sinistra. 20047 F

MATRIMONIALE pulitissima, moderna, volendo cucina affittasi. Ferriera 37, p. 16. 10704 F

MATRIMONIALE nuova affittasi presso persona sola. Via di Scorcola 4. 47295 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, oppure vitto affittasi per due mesi, pagando antecipato. Indirizzo Piccolo. 47296 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, altra comodo cucina affitto. Rossetti 11, IV. 78227 F

MATRIMONIALE, cucina, prezzo modico affittasi pure amici. Palestrina 1, III sinistra. 47316 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 78188 F

MOBILIATA affitta piccolissima famiglia, unico subinquilino, signore seria moralità. Indirizzo Piccolo. 78174 F

MOBILIATA bella, soleggiata, 1 persona. Toro 1, II destra. 78231 F

MOBILIATA uno due, volendo vitto affittasi, prezzo mite. Lazzaretto vecchio 6, I destra. 47318 F

MOBILIATA elegantemente, ogni comfort, ingresso indipendente affittasi. S. Lazzaro 13 secondo. 47234 F

MOBILIATA o vuota, soleggiata, luce affittasi. Vasari 4, porta 8. 10706 F

MOBILIATA, altra uso ufficio affittansi professionista. Ventisettembre 5, I destra. 78217 F

MOBILIATA indipendente affittasi presso persona sola, prezzo mite. Via Giulia 5, portineria. 47298 F

MOBILIATA stanza letto con salotto, presso Posta centrale, primo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 78224 F

STANZA vuota affittasi presso persona sola. Felice Venezian 20, I destra. 47251 F

STANZA pulitissima, soleggiata affittasi distinto. Via Udine 61, III sin. 47279 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Slataper 6, I destra. 47324 F

STANZE due comunicanti, una ingresso libero affittansi a distintissime. Ginnastica 31, I sinistra. 47326 F

STANZE vuote affittansi uso ufficio, società, una interna. Spiridione 12. 20289 F

STANZETTA davanti, bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 20287 F

VITTO famigliare darebbesi a signori. Indirizzo Piccolo. 47245 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Esami autunnali scuole medie. Corsi preparazione. Lezioni. Professori scuole regie! 78218 G

A A. SEGRETARI comunali! Corso serale completo preparazione esami: Istituti «Battisti-Galilei», Battisti 10. 78219 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 78172 G

ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Informazioni iscrizioni giornalmente: Corso Garibaldi 17, II. 20300 G

INSEGNANTE diplomata, pazientissima impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio, prezzo mite. Offerte Cassetta 20274 G Unione Pubblicità. 20274 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni pianoforte, matterie complementari, metodo Conservatorio. Rossetti 8, V destra. 47290 G

MATEMATICA insegna professore, prezzi ridottissimi. Passeggio Santandrea 102, terzo (tram 2). 47286 G

STENOGRAFIA, calligrafia, insegna pazientemente signorina. Offerte Cassetta 20216 G Unione Pubblicità. 20216 G

VIOLINO compreso istrumento (senza cauzione) «dodici» mensili: singole lire «tre». Traversale al Bosco 6. 10703 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

ANELLO rubino, brillanti, smarrito Ferriera 7: onesto rinvenitore pregato portarlo, verso generosa mancia, allo stesso indirizzo. Artico. 47337 H

BRACCIALETTO oro, smarrito Circo-via Milano, onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo piazza Garibaldi N. 3, Coana. 47313 H

BUSTA fotografie, negative, smarrita sabato piazza Goldoni. Pregasi portarla Piccolo. 47248 H

CANE fox-terrier bianco, macchie nere, caffè, smarrito lunedì scorso. Mancia riportandolo piazza Guido Neri 4, Silla. 47285 H

SCIARPA seta smarrita: mancia portandola al Piccolo. 78235 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, accessori subaffittasi. Istituto 32, II destra. 47256 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, uno con terrazza, affittansi. Gozzi 3. 78230 I

APPARTAMENTO due tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 47165 I

APPARTAMENTO lussuoso in villa signorile, Barcola Riviera, 5 stanze, accessori, garage, affittasi anche subito. Rivolgersi: Via Valdirivo 21 (magazzino). 47278 I

CAMERA, cucina affittasi. Scala Belbedere 4, porta 25. 78178 I

CAMERA cucina, mobiliato, sub.affittasi; villa, quartiere 7 ambienti, conveniente. Zonta 2, pianoterra. 87234 I

CAMERA, camerino, comodo cucina, comfort, affittansi soltanto distinti. Indirizzo Piccolo. 78211 I

MAGAZZINO piccolo altro grande con ghiacciaia affittansi. Via Paduina 9. 47250 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina e camerino affittasi. II p. S. Michele 33. 47253 I

QUARTIERE camera cucina, d'affittare. Commerciale 81. 47300 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, I p. 78221 I

QUARTIERE bellissimo, rinnovato, 5 stanze, accessori, con giardino, ascensore, pigione 5600, affittasi. Via Giustinelli 1 A. 10700 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina affittasi 240 mensili. Corso Garibaldi 25, II. 47258 I

QUARTIERE 7 stanze, grande terrazza, affittasi, prezzo mite. Valdirivo 23, I. 78194 I

QUARTIERE I piano, quattro stanze, camerino per bagno, cucina, Via Galileo n. 3, pigione lire 4000 affittasi prontamente. Informazioni studio avvocatile, via XXX Ottobre n. 6, I. 47263 I

Tagliando di riduzione
valevole per il mese di agosto per gli Spettacoli al
Politeama Rossetti
Abbuono di **Lire 1** sui biglietti di primo posto, presentando questo tagliando

---

Oggi, alle ore 7, dopo lunghe sofferenze, spirava confortata dalla Santa Religione

Anna Maria Nanut ved. Schnabl

Ne dànno il doloroso annuncio la **madre,** la **nuora,** la **nipotina,** la **sorella,** i **fratelli** ed i **nipoti** tutti.

I funerali avranno luogo martedì, alle ore 16, partendo dalla propria casa di via Cipriani N. 17.

Gorizia, 24 agosto 1931.

Il presente serve da partecipazione personale.

Ieri lunedì 24 corr., alle ore 8, dopo brevi sofferenze, mancò ai vivi

GUIDO TACCHEO

Ispettore delle Assicurazioni Generali

Straziati da profondo dolore, ne dànno parte ai congiunti, amici e conoscenti, la moglie **GIORGINA n. PETRONIO,** i figli: **IDA in BOLLE** e marito, **ing. DINO, GUIDO** e consorte, **LUCIANO** e consorte e i nipotini..

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 25 corr., alle ore 17, partendo dalla casa n. 32 di via Dei Porta.

Trieste, 25 agosto 1931 - A. IX.

QUARTIERINI, affitto 70, grandi, ville, stanze, affittansi-scambiansi. Slataper 26. 47306 I

QUARTIERINO camera, cucina mobiliato affittasi anche due amiche. Via S. Sergio 10, terzo. 47249 I

SAGRADO! Quartiere 2 camere, cucina, con orto, acqua, affittasi 65 mensili. Revoltella N. 10, Caffè, Gigi. 78205 I

STANZA vuota, grande, 2 finestre, affittasi possibilmente ufficio o ambulanza. Orologio N. 6, III, porta 10. 10698 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile mobiliato, 4 o 5 stanze, bagno, accessori, cercasi. Offerte Cassetta postale 230, Giarchieri. 78229 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, comfort, paraggi Piazza Studi cerco prontamente, eventualmente darei mio, due stanze, stanzino, comfort, via Bazzoni. Offerte Cassetta 20197 L Unione Pubblicità. 20197 L

CAMERA, camerino vuoto, massimo secondo piano, cerca signora sola. Offerte Cassetta 20277 L Unione Pubblicità. 20277 L

CAMERETTE due e cucina, comfort, possibilmente centro, cerca persona sola. Offerte Via Antonio Caccia 1, terzo, destra. 78212 L

QUARTIERINO due, tre stanze, comfort, paraggi fondo legnami cercano distinti coniugi. Rivolgersi comando finanza, Punto-franco (legnami). 78189 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

CINE bambini, grammofono, bollitore gas vendonsi. Via Commerciale 66. 78147 M

CARRETTO quattro ruote, a mano, anche per attacco, prezzo irrisorio. Simeone, Tesa 42. 20298 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, vendesi. Valdirivo 21, I. sinistra. 78220 M

CASSEFORTI d'occasione avendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

FOTOGRAFICA «Junior» 9x12, Special Aplanat, perfetta, vendesi occasione. Via Ferriera 29, latteria. 47322 M

FRANCOBOLLI 3650, diversi Stati vendonsi. Ferriera 43, p. II. 78187 M

GRAMMOFONO valigia, con 8 dischi, lire 110, vendesi occasione. Valdirivo 2. 20297 M

GRAMMOFONO con dieci dischi vendesi, lire 70. Pozzo bianco 3, III. 47308 M

LAPIDE grande, colonnine vendonsi. Via Giulia 31, primo. 78139 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile vende Müllerg, Ireneo Croce 6. 78184 M

MACCHINA Singer adatta sarto uomo, come nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 47280 M

MACCHINA cucire ricamare, spola rotonda, mobile, vendo occasione. Toro 9, primo, scala sinistra, porta 2. 47257 M

MACCHINA rientrante ricamo, altra «0», vendonsi occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 47319 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo; altra sarto, occasione, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 20286 M

QUADRO artistico e due macchine per arrotare Gilette, vendonsi. Via Artisti 3, III, porta destra. 78207 M

RADIO da lire 350 in poi, tutte le marche, a rate di lire 1, 2, 3 giornaliere, consegna immediata. Trieste, via Imbriani 14. Autoscuola (reparto radio). 20027 M

RADIO mobiletto, nuovo, attacco luce e grammofonico, vendesi lire 450 occasione. Piazza S. Giovanni 3, II, sin. 20027 M

REGISTRATORE National, Krupp, Hallwoodamericain vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 78183 M

TAVOLINETTO metallo fuso, tre ripiani rotondi, nichellato, artisticamente lavorato vendesi. Giulia 35, III destra. 78202 M

VESTITI uomo usati, media statura e vestito, giacca donna, marron, forte, vendonsi. Via Vidali 1, II. 47265 M

ZOCCOLI 4 per macelleria vendonsi. Via Tesa 85, Cernelich Francesco. 78170 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA cercasi se occasione. Cassetta 20283 N Unione Pubblicità. 20283 N

MATERASSI lana cercansi, vera occasione. Albergo «Istria», Trieste, Timeus. 78215 N

TORCHIO per uva, media grandezza, cercasi. Lutzing, via Valdirivo 14. 47163 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili è indubbiamente riconosciuto soltanto Steiner, via Geppa 15. Visitare e confrontare. 1139 NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, spese minime perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A. A. A. ATTENZIONE! Matrimoniale, salottino, cucina, adatto sposi vendonsi partenza. Via Scoglio 3, porta 5. 78185 NN

A A. CAMERE letto matrimoniali 1100 poi, cucine 695, sale pranzo vero mogano 1950. Confrontate, Punzo, Carducci 10. 19559 NN

A. A. MOBILI garantiti, prezzi riconosciuti più vantaggiosi acquistate Brod, Via Venezian 7. Volendo facilitazioni. 10699 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. STANZA pranzo, solidissima, vendesi prontamente. Rismondo 9, I, p. 1. 20301 NN

CAMERA matrimoniale olmo lussuosa, euste 1300 vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 47317 NN

CAMERA pranzo moderna, lucida, vendesi occasionissima. Piazza Goldoni 10 I, porta 9. 20299 NN

CAMERA pranzo mogano, credenza, buffet, critsalli, specchio, tavola, sedie pelle, seminuova 1500 trattabili. Ghirlandaio 5, I. 47329 NN

CAMERA matrimoniale e camera pranzo nuove, occasionissima per sposi causa partenza vendo. Visitare dalle 13 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 47275 NN

CUCINE senza pittura occasione mai vista, vendonsi. Media 12, falegname. 47266 NN

LETTO ottone e comodino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 78210 NN

LIBRERIA, credenza per stanza pranzo, vendesi occasione. Palestrina 10, magazzino. 20298 NN

MOBILI di tre stanze vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 78209 NN

OTTOMANE lire 90, divanoletto lire 150, materassi lire 50, suste lire 70. Assumonsi riparazioni ordinazioni a domicilio, prezzi miti. Via del Bosco 22. 47305 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappeziere. 47310 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO, pianoforte, prezzi d'occasione, vendesi, scambiasi, facilitazioni, noleggio, riparazioni, accordature, riforme. S. Francesco 22, I. 78195 NN

PIANO marca viennese, altri singoli mobili vendonsi esclusi rivenditori. Via Commerciale 66. 78144 NN

PIANOFORTE a coda «Girikovsky» vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 47292 NN

PIANOFORTE vendesi occasione causa partenza. Via delle Querce 24, Roiano. 47294 NN

STANZA letto bianca, lavandino marmo, giocattoli vendo. Indirizzo Piccolo. 78175 NN

STANZA da letto matrimoniale elegante con altri mobili nuovi vendesi prezzi convenientissimi, causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 47246 NN

TAVOLI due noce americana, con tiretto; un cassone per biancheria vendonsi. Belpoggio 7, falegnameria. 20292 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane telefono 4526. 1274 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MEDIATORE o piazzista collocamento pollame importazione, cercasi. Cassetta 20282 P. Unione Pubblicità. 20282 P

RAPPRESENTANTE tutto Regno, introdotto fabbriche, cerchiamo per affidargli vendita, incasso articolo tedesco, assoluta necessità. Stipendio, provvigione viaggio, diaria, cauzione lire 1700, per ritiro merce deposito. Allegare francobolli lire 1. Offerte «Tehnika», Susak - Kacievo, setaliste. 20317 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA o torpedo 520 acquisto, facilitazione pagamento. Cassetta 20281 Q Unione Pubblicità. 20281 Q

CAMION 18 P, trenta quintali, 18 L cento quintali con rimorchio, vende occasione, ing. Melappioni, telefono 51, Monfalcone. 77793 Q

CARROZZELLA usata per moto Guzzi, acquisto. Moro, Mercato vecchio, Pola. 20318 Q

MOTOCARROZZELLA 500, impianto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47282 Q

MOTOCICLISTI: serbatoi moderni, catena, pistoni, valvole cromo ogni tipo; motoleggere «Mas», «Guzzi» completa impianto, contachilometri, garantita 4200. Motoforniture. S. Lazzaro 17. 44352 Q

O. M. Superba, torpedo 4 posti, vendesi. - Molingrande 10. 47262 Q

591 torpedo, vera occasione, qualunque prova, vendesi. Tulliach, Arcata 10. 20286 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA seria, attiva, ramo accessorio automobili, cedesi 25-45.000 lire. Cassetta 20270 R Unione Pubblicità. 20270 R

Venerdì 21 corr., all'età d'an
si spense, dopo brevi sofferenze

Rodolfo Ferru

Straziati da indicibile dolore, a tu
lazione avvenuta, ne dànno part
moglie, le figlie, i figli e parenti t
Ringraziano sentitamente tutte
le gentili persone che in vario modo
lero onorare la memoria del caro Est
Speciali ringraziamenti ai comp
di lavoro delle «Ganghe riunite»
Consorzio degli ormeggiatori.

La nostra adorata

Lidia

mancò improvvisamente al nostro
menso affetto.
Straziati da indicibile dolore, ne
no il triste annuncio, a tumula
avvenuta, gli inconsolabili genitori
TONIETTA e **FERDINANDO SAM**
la sorellina **ALMA,** il nonno e gli
quali ringraziano quanti s'associa
loro grande dolore.

Addì 21 corr. mancava improv
mente

Pia Sinigaglia

Gli addolorati nipoti partecip
a tumulazione avvenuta, la
notizia agli amici e conoscenti.

Trieste, 24 agosto 1931.

Il 22 corr., munito dei conforti reli
cessava di vivere

Guido Sommadossi

Con l'animo straziato dal dolore, la
glie **GIGETTA** col figlioletto **MARIO,** i
telli **GIUSEPPE** e **AGNESE** in unione
altri congiunti, partecipano il triste
zio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 agosto 1931.

Oggi alle ore 6 spirava

Anna Roitz nata Posar

d'anni 61

Il dolente marito **GIUSEPPE,** i figli
NATO e **VITTORIO** ne dànno il triste
nuncio.
I funerali seguiranno martedì 25 corr.
ore 15, partendo dall'ospedale Regina E
Trieste, 23 agosto 1931.

AGENZIA presta denaro, prime
zioni, cessioni stabili. Zonta 2, piano

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vend
volgersi Piccolo.

CARTOLERIA giocattoli, vicino scuole
desi causa vecchiaia. Indirizzo al Pi

FOTOGRAFIA piena efficienza vend
Zara, causa malattia. Lepri, Zara.

IMPIEGO stabile a chi apporta 25.000
tuibili entro un anno, garanzie solide
Offerte Cassetta 20266 R Unione Pubb

IMPORTI diversi, disponibili prima
tavolazioni città. Compravendita
Indirizzo Piccolo.

LATTERIA, botteghino frutta, erbag
desi 5000 causa partenza. Indirizzo

NEGOZIETTO mercerie, cartoleria,
Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO avviatissimo frutta, erbag
Udine, cedesi causa partenza. Indir
Piccolo.

RIVENDITA tabacchi, buona posizione
casi. Cassetta 20272 R Unione Pubb

SOCIETA prodotto chimico brevettato
ne introdotto, forte margine, cede
socio uscente, capitale 20-30.000.
Cassetta 20028 R Unione Pubblicità.

SOCIO per sfruttamento brevetto
automobilistico, enorme consumo,
minimo 40.000. Cassetta 20269 R Unione
blicità.

SOCIO 30-40.000, cerca vecchia ditta
lavoro, senza rischi(appalti para
Offerte Cassetta 20280 R Unione Pub

TRATTORIA spaccio vino, buona pos
vendesi occasione. Comisso, Caffè To

VENTIMILA garantite, restituibili
cercansi; buon interesse. Cassetta
Unione Pubblicità.

1500 cerca negoziante verso buon int
serie garanzie. Indirizzo Piccolo.

10.000, 25.000 prima ipoteca, cercansi
Palma. Ponterosso 2, buffet.

50.000 cercansi prontamente, garanzia
luta. Offerte Cassetta 20123 R, Unione
blicità.

Acquisti e vendite di case e ter

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA di rendita, valore circa 80 mila
che fuori centro, acquisto. Cassetta
Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

STRUGNANO! Pensione Tommasini,
alloggio, bagno, lire 18 giornaliere,
cucina.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario,
cheria, calzature, ecc. ecc. Zitelmann
za S. Giovanni 3. Chiedete prospetto

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero,
ta autorizzata accoglimento gestanti,
fort moderno, assistenza medica,
giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi
prolungata) villa propria, telefono
bano n. 83-23.

PIANTE di cavolfiore «Erfurt», «Palla
neve», Depangher. Corso V. E. 5.

RATEALMENTE calzature uomo,
esteso assortimento. Mazzini 49, III.

13

CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

— Bah!... Che cosa rischiavate?... Non avete un papà altolocato?...

— Voi, dunque, siete sicura che mio padre sarebbe intervenuto?...

— Ma sì!... Tutto al più vi avrebbe tenuto il broncio per qualche tempo...

Rise e lo guardò in faccia, con una aria di confidenza affettuosa, soggiungendo:

— Non avete paura di trovarvi qui con me?... Ciò è avvenuto altre due volte; e tutte e due le volte le cose sono finite male per voi... Se anche ora io fossi in procinto di trascinarvi in un'avventura disastrosa?...

Quasi suo malgrado, egli rispose con voce sorda:

— Resterei ugualmente...

— Anche se, come Hafiz, foste sicuro di non ottenere mai nulla da me?...

— Anche...

— Sapete come mi chiamano alcuni?

— Come?...

Questa volta essa si chinò verso di lui, gli sfiorò le guance coi suoi capelli profumati.

— La fidanzata del mistero... o anche la fidanzata del diavolo... Esagerano, non è vero?... Io non ho nulla di diabolico... Ma coloro che mi hanno affibbiato questo nomignolo hanno voluto semplicemente fare allusione al fatto che io non ho mai appartenuto e forse non apparterrò mai ad un uomo...

— Ah!...

— Ciò vi stupisce?... Comprendo!... Voi eravate convinto che io fossi una di quelle donne che si dànno facilmente... Ebbene, vi siete sbagliato... Fra poco, come vi ho detto, io verrò a casa vostra... Ma ne uscirò come vi sarò entrata... Ecco tutto!... Che cosa c'è di strano in tutto ciò?... E' proprio necessario che una donna ed un uomo, sol perchè si trovano a quattr'occhi, debbano cadere l'una nelle braccia dell'altro?

— Non avete mai amato?...

— No... E voi?

— Neanche io...

Egli disse queste parole con un tale impeto di sincerità che essa gli prese la mano e gliela strinse, dicendogli:

— Siete veramente delizioso!...

— Perchè mi trattate così?...

— Come vi tratto?

— Come un ragazzo...

— Dio me ne guardi!... E poi, come sarebbe possibile?... Io sono certamente più giovane di voi...

— Ne sono persuaso...

— Ho ventidue anni...

E non ne dimostrava di più, infatti. Ma come mai, a quella età, poteva avere quella sicurezza che solo può dare la lunga esperienza della vita?...

— Sapete che quell'uomo è sempre lì e che non fa che guardarci?

— Credo che guardi soltanto me...

— Perchè?...

— Mi segue da Essen...

— Ah!...

Il viso della donna divenne improvvisamente grave, con una piega fra le due sopracciglia.

— Raccontatemi!...

— Quando sono ritornato ad Essen, dopo... l'incidente della frontiera, egli era nell'hall del «Centrale», con l'aria di attendermi...

— Si è informato di voi?...

— No: di voi!... Ha interrogato i domestici...

Con voce grave Guendalina concluse:

— E' chiaro, dunque, che egli vi ha atteso perchè sapeva che esisteva un rapporto fra noi due... Una sola persona era al corrente degli avvenimenti di quella notte: la cameriera che ci ha nascosti e che vi ha guidato nella nostra stanza... E' stata, dunque, lei che ci ha traditi... Proseguite...

— Egli è salito in treno con noi!...

— Eravate, dunque, in parecchi?

Filippo, arrossendo, confessò:

— Il mio amico Daubier, invece di partire, come aveva annunziato, era ritornato all'albergo...

— Per vegliare su voi... Dunque, egli era al corrente?...

— Sì...

— E vi ha dato, naturalmente, dei buoni consigli...

La lucidità di quella donna colpiva sempre più Filippo. Essa pareva un uomo d'affari, occupato a districare una faccenda che non lo riguardasse personalmente.

— Quell'uomo, dunque, vi ha seguito fino a Parigi, ove siete giunto tre giorni fa. Che cosa è avvenuto da allora?

— Egli si è installato in un albergo, di fronte alla mia casa, in via San Giacomo... Mi pedina di giorno e di notte...

— Ignorate chi sia?

— Lo ignoravo fino ad un'ora fa... Proprio qui ho incontrato per caso un mio amico, inglese, che lo conosce perfettamente... Pare che quell'uomo sia il figlio dell'intendente di suo padre...

— Il nome del vostro amico?

— Giacomo Salsbury, il figlio di lord Salsbury... Di quell'individuo non conosco che il nome: Harry... Pare che egli abbia lasciata l'Inghilterra da molto tempo... Dai discorsi del mio amico ho capito che si tratta di un cattivo soggetto...

Guendalina era divenuta sempre più grave.

Col mento affondato nelle mani, con lo sguardo vagante sullo spettacolo animato del dancing, essa rifletteva così profondamente che pareva aver dimenticata la presenza del suo compagno.

— Non può essere che questo!... — essa mormorò con voce sorda.

— Che cosa?...

— Niente!... La serie che continua...

— Quale serie?...

Ma nello stesso tempo che faceva questa domanda, Filippo aveva l'impressione di comprendere.

Egli si sovvenne dell'attentato del «Wintergarten»...

Uno sconosciuto aveva tirato un colpo d'arma da fuoco contro il «Commodoro», che aveva dovuto la vita ad una deviazione di pochi millimetri del proiettile... Probabilmente quell'attentato non era il primo... Ed Harry era, forse, uno di coloro che miravano a sopprimere il padre di Guendalina...

Così, tutto si spiegava!

Harry aveva perduto le tracce del «Commodoro»... Ma egli sapeva in seguito che un francese — che aveva i bagagli al «Centrale» — era stato immischiato nella fuga... Egli lo aspettava all'albergo, persuaso che un giorno o l'altro il francese avrebbe raggiunto il «Commodoro» e Guendalina. Lo seguiva a Parigi e si metteva a pedinarlo tenacemente. In un certo momento, egli, inquieto, penetrava con un sotterfugio nella casa di Grauval e frugava nei suoi bagagli, nella speranza di scoprire qualche indicazione...

Ed ecco che, quella notte, egli improvvisamente vedeva entrare Guendalina in quel «tabarin»... E, per l'emozione, si lasciava sfuggire il bicchiere dalle mani...

— Come vedete — disse lentamente la fanciulla — i miei presentimenti non mi ingannavano... Da quando sono entrata qui, sto guardando quell'uomo con inquietudine... Ciò che voi ora mi dite dimostra che non avevo torto...

— E allora?

— Allora... ve l'ho già detto: la serie continua!... Ma non mi abbatteranno!

— Che cosa credete che possano fare?

— Poco importa!...

Vi fu un lungo silenzio.

Il «tabarin» cominciava a sfollarsi. Nel bar non erano rimasti che tre consumatori, fra i quali Harry, accoccolato sul suo scanno.

Filippo comprendeva che non aveva modo di aiutare la giovane donna. Eppure, ora che sapeva che essa viveva ai margini della società, si sentiva più che mai desideroso di proteggerla.

A questo suo desiderio non era estraneo un sentimento di riconoscenza. Non aveva essa detto che non aveva mai appartenuto a nessun uomo?...

E lui?... Sarebbe mai riuscito a conquistarla?

Una strana angoscia gli stringeva la gola, gl'impediva di parlare. Riuscì appena ad articolare:

— Io sono disposto a tutto per voi...

— Lo so!

— Che cosa bisogna fare?

— E' necessario — a qualunque costo — che quell'uomo non scopra il rifugio di mio padre... Io verrò a casa vostra... Siete sempre disposto a ospitarmi?...

Gli occhi di Filippo risposero elo
temente.

— Malgrado quel che vi ho dett
Ricordatevi: nessun uomo!...

— Nessuno può disporre dell'av
nire!...

Essa rise, malgrado le sue pre
pazioni.

— Siete difficile a scoraggiare...

— Io vi... — esclamò Filippo.

Ma s'interruppe. Voleva dire:
amo». Ma comprese in tempo che sar
be stato superfluo, ridicolo.

— Io vi?... — essa chiese.

— Io vi rapisco... Rispettosamente,
come abbiamo convenuto. Se sarà ne
cessario che voi passiate la notte a
casa mia, io dormirò su di un divano
nell'anticamera...

Essa chiamò il cameriere. E po
istanti dopo uscivano insieme.

Guendalina si appoggiava al braccio
del suo compagno. Nel taxi gli si sedè
se accanto, come nell'automobile di
Essen. Tanto, che Filippo fu assalito da
superstizioso timore ch'essa stesse per
sfuggirgli nuovamente, come allora.

Giunsero in via San Giacomo, insieme.
Un altro taxi si fermò, di fronte a
loro, dinanzi al marciapiede.
Ne discese Harry, che entrò rapida
mente nel suo albergo.

Salendo le scale della sua casa, Fi
lippo osò dire:

— E... se io non mantenessi la
parola?...

— La manterrete! — rispose tran
quillamente Guendalina.